

[CELLULARLINEGROUP]

FY 24

[Presentazione Corporate e Relazione Finanziaria annuale]

[INDICE]

1. Presentazione Corporate 4

1.1 Highlights Cellularline Group	5
1.2 Dati societari, Composizione del Gruppo, Organo Amministrativo, Informativa azionisti	9
1.3 La nostra storia	17
1.4 Purpose, Vision, Mission e Values	21
1.5 Modello di Business	29

2. Relazione Finanziaria Annuale 33

2.1 Relazione sulla gestione	35
Premessa	36
Nota metodologica	37
Principi contabili di riferimento	37
Principali indicatori finanziari e operativi	39
Andamento del mercato	40
Risultati economici e patrimoniali del Gruppo	40
Situazione Patrimoniale e Finanziaria	52
Risultati economici della CapoGruppo	58
Investimenti e attività di ricerca e sviluppo	60
Informazioni relative ai rapporti con parti correlate	60
Operazioni atipiche e/o inusuali	63
Accordi di pagamento basati su azioni	63
Azioni proprie e quote della società controllante	63
Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo	64
Attività di Direzione e coordinamento	72
Corporate Governance	72
Classi di strumenti finanziari	74
Elenco delle sedi secondarie	75
Informazioni attinenti al personale	75
Informazioni sull'impatto ambientale	76
Eventi significativi dell'esercizio	76
Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	79
Evoluzione prevedibile della gestione	79

2.2 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	81
Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2024	84
2.3 Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	91
Premessa	92
Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato e sintesi dei principi contabili	94
Informazioni sui rischi finanziari	119
Note illustrative della Situazione Patrimoniale - Finanziaria	121
Note illustrative alle principali voci del Conto Economico Consolidato	146
Altre informazioni	158
Attestazione del Bilancio Consolidato annuale al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	164

2.4 Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024	167
Prospetti contabili del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024	169
2.5 Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024	177
Premessa	178
Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio e sintesi dei principi contabili	179
Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall'esercizio iniziato l'1° gennaio 2024	198
Informazioni sui settori operativi	201
Note illustrative della Situazione Patrimoniale - Finanziaria	202
Note illustrative alle principali voci del Conto Economico	229
Rapporti con parti correlate	240
Altre informazioni	243

A close-up photograph of several overlapping green leaves, showing detailed vein patterns. The leaves are a vibrant green color and fill the left half of the slide.

PRESENTAZIONE CORPORATE

1.1

Presentazione Corporate

Highlight Cellularline Group

Highlights Cellularline Group



+30

anni di storia



+290

dipendenti



HQ

Reggio Emilia



5 sedi

Italia, Spagna, Francia,
Svizzera e Germania



+55

paesi serviti



~31%

del fatturato annuo
deriva da prodotti
lanciati nell'anno stesso

3 divisioni



Red

accessori per dispositivi
multimediali



Black

prodotti e accessori
legati al mondo delle
moto e delle bici



Blue

prodotti commercializzati
con marchi non di
proprietà del Gruppo

Ricavi netti 2024

164.3 mln

Ricavi delle vendite per linea di prodotto



135.2 mln



8.4 mln



20.6 mln

Ricavi delle Vendite per area geografica

Italia



77.2 mln

International



87 mln

Adj. EBITDA

22.6 mln

% sui ricavi

9,5%

Risultato netto Adj.

8.6 mln

% sui ricavi

5,2%

Indebitamento finanziario netto 2024

22 mln

2023

35.4 mln

Variazione

-13.4 mln

1.2

PRESENTAZIONE CORPORATE

Presentazione Corporate

Dati societari

Dati societari

Composizione del Gruppo, Organo Amministrativo, Informativa azionisti

Fondata a Reggio Emilia nel 1990, la nostra azienda si è affermata come leader a livello europeo nella progettazione e commercializzazione di accessori per smartphone e tablet. Ci distinguiamo come punto di riferimento nel panorama tecnologico e creativo, offrendo soluzioni innovative per dispositivi multimediali.

Sede Legale

Cellularline S.p.A.
Via Grigoris Lambrakis 1/A
42122 Reggio Emilia (RE) –
Italia

Dati legali

Capitale sociale Euro
21.343.189 i.v.

P. Iva e Codice Fiscale

09800730963

R.E.A. RE-315329

PEC

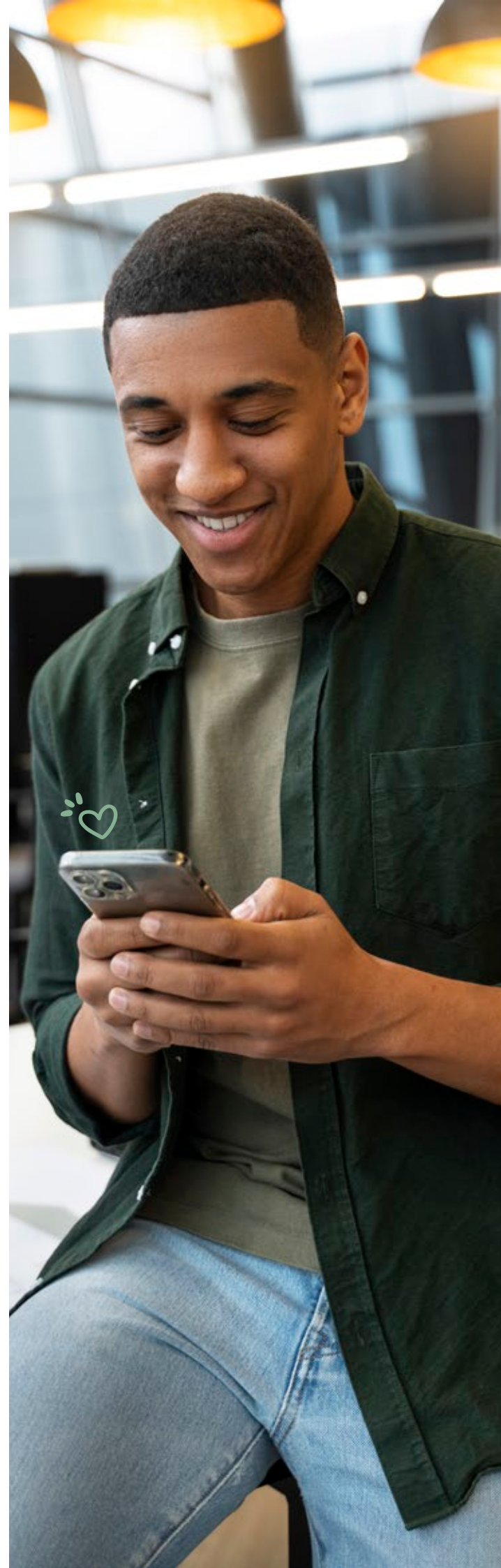
spa.cellularline@legalmail.it

ISIN

IT0005244618

Sito Corporate

www.cellularlinegroup.com



Composizione del Gruppo

Il Gruppo è articolato nelle seguenti entità giuridiche:

Cellularline S.p.A.: società capogruppo di diritto italiano con sede legale in Via Lambrakis 1/A, Reggio Emilia, attiva a livello nazionale e internazionale nella progettazione, distribuzione (anche in modalità white-label) e commercializzazione di accessori e dispositivi per smartphone, tablet, wearables, prodotti audio e soluzioni per la connettività in mobilità (automotive e micromobilità). La società dispone inoltre di una stabile organizzazione in Francia, sita in 91 Rue du Faubourg Saint-Honoré, Parigi, che funge da presidio commerciale per il mercato francese, con un organico composto da cinque risorse.

Cellular Spain S.L.U.: società di diritto spagnolo con sede in C/ Newton, 1 edificio 2 nave 1, 28914 Leganés (Madrid), interamente controllata, che cura la distribuzione dei prodotti a marchio Cellularline nei mercati spagnolo e portoghese.

Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.: società di diritto spagnolo con sede in Cl. Industrial N.50 Sur Edi 2 Nave 27, Leganés (Madrid), interamente controllata, proprietaria di un immobile precedentemente adibito a sede operativa di Cellular Spain, attualmente locato a terzi.

Cellular Immobiliaria Helvetica S.A.: società di diritto svizzero con sede in Via Ferruccio Pelli 9, Lugano, interamente controllata, proprietaria dell'immobile locato alla società commerciale Cellular Swiss S.A.

Systema S.r.l.: società di diritto italiano con sede in Via della Previdenza Sociale 2, Reggio Emilia, interamente controllata, operante nel mercato europeo degli accessori per la telefonia mobile nel canale Telco. In data 18 dicembre 2023, ha deliberato la fusione per incorporazione della società Pegaso S.r.l.

Worldconnect AG: società di diritto svizzero con sede a Diepoldsau, partecipata all'90%, leader globale nel segmento degli adattatori da viaggio premium. Fondata nel 2002, opera a livello internazionale attraverso i marchi SKROSS e Q2 Power, nonché tramite partnership OEM, offrendo una gamma completa di adattatori universali, specifici per paese e accessori per l'alimentazione.

Coverlab S.r.l.: società di diritto italiano con sede in Via Mantova 91/A, Parma, partecipata al 55%, attiva nel commercio elettronico tramite il sito proprietario www.coverlab.com, specializzata nella personalizzazione di accessori per smartphone a marchio Coverlab.

Subliros S.L.: società di diritto spagnolo con sede in C/ Jacquard 97, Sabadell (Barcellona), partecipata all'80%, operante nel settore e-commerce attraverso il proprio sito, focalizzata sulla personalizzazione di accessori per smartphone a marchio Allogio.

Cellularline USA Inc.: società di diritto statunitense con sede in 350 5th Avenue, Floor 41, New York, interamente controllata, responsabile della distribuzione dei prodotti Cellularline nei mercati statunitense e canadese.

Peter Jäckel GmbH: società di diritto tedesco con sede ad Alfeld (Bassa Sassonia), partecipata al 60%, player storico nel mercato tedesco degli accessori per smartphone, attivo da oltre 25 anni con una consolidata rete di distribuzione nel settore dell'elettronica di consumo. Acquisita nel gennaio 2023.

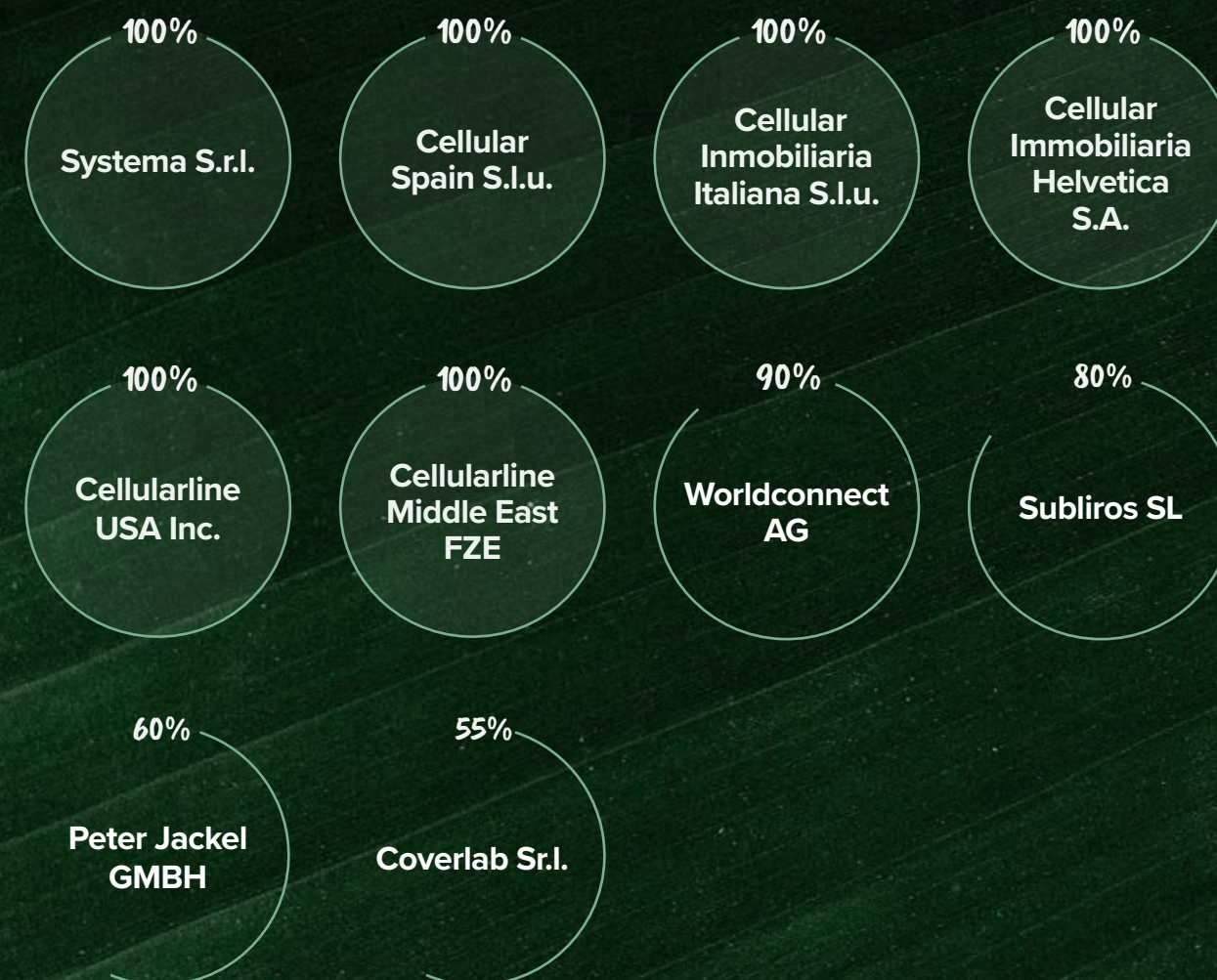
Cellular Middle East FZE: società costituita nell'aprile 2023 con sede a Dubai, interamente controllata, istituita per presidiare strategicamente il mercato del Medio Oriente attraverso la distribuzione di prodotti a marchio Cellularline.

Cellular Swiss S.A.: società di diritto svizzero con sede in Route de Marais 17, Box N.41, Aigle, partecipata al 50%, attiva nella distribuzione dei prodotti Cellularline nel mercato elvetico.



Struttura del Gruppo

Cellularline S.p.A. - Società controllate



Cellularline S.p.A. - Società collegate



Organismi sociali e di controllo
Organo Amministrativo: Cda

Consiglio di Amministrazione	
Antonio Luigi Tazartes	Presidente
Christian Aleotti	Vicepresidente e Amministratore Delegato
Marco Cagnetta	Amministratore Esecutivo
Donatella Busso	Amministratore Indipendente
Paola Vezzani	Amministratore Indipendente
Alessandra Bianchi	Amministratore Indipendente
Mauro Borgogno	Amministratore
Marco Di Lorenzo	Amministratore
Walter Alba	Amministratore Indipendente
Laura Elena Cinquini	Amministratore Indipendente
Comitato Controllo e Rischi	
Donatella Busso	Presidente e Amministratore
Alessandra Bianchi	Amministratore
Paola Vezzani	Amministratore
Comitato Nomine e Remunerazione	
Paola Vezzani	Presidente e Amministratore
Walter Alba	Amministratore Indipendente
Donatella Busso	Amministratore
Comitato Operazioni con Parti Correlate	
Donatella Busso	Presidente e Amministratore
Alessandra Bianchi	Amministratore
Laura Elena Cinquini	Amministratore Indipendente
Collegio Sindacale	
Lorenzo Rutigliano	Presidente
Daniela Bainotti	Sindaco Effettivo
Paolo Chiussi	Sindaco Effettivo
Guido Prati	Sindaco Supplente
Andrea Fornaciari	Sindaco Supplente
Organismo di Vigilanza	
Anna Doro	Presidente
Alessandro Cencioni	Membro
Ester Marino	Membro
Società di Revisione Legale	
KPMG S.p.a.	

Informativa azionisti

Società quotata al Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR gestito da Borsa Italia-na S.p.A. Codice Alfanumerico: CELL.
Il capitale sociale è pari ad euro 21.343.189 suddiviso in n. 21.868.189 azioni ordinarie (ISIN: IT0005244618).

Tabella azionisti significativi (situazione al 31.12.2024)*

Azionista	% sul capitale sociale con diritto di voto
Christian Aleotti	12,37%
First Sicaf S.p.a.	7,77%
Quaero Capital S.A.	7,33%
Antonio Luigi Tazartes	7,19%

* Considerati unicamente i soggetti con una partecipazione superiore al 5%



1.3

PRESENTAZIONE CORPORATE

Presentazione Corporate

La nostra storia

La nostra storia

“L'azienda reggiana Cellular Italia S.p.A., nata nel 1990 come società di distribuzione per i primi telefoni cellulari, lanciò negli anni '90 il marchio Cellularline”



1.4

PRESENTAZIONE CORPORATE

**Purpose,
Vision, Mission e
Values**

Purpose

「YOUmanizing
the devices'
experience」

Il **purpose** esplicita la nostra solida convinzione che sia l'essere umano a fare la differenza e non soltanto lo sviluppo tecnologico. Intercettare le nuove necessità e i bisogni degli utilizzatori finali attraverso **l'innovazione sostenibile** e il nostro **know-how** è il centro delle attività del Gruppo. Infatti, è l'interazione virtuosa fra la **componente umana** e quella **tecnologica** che riesce a fare la differenza per un sano sviluppo.

In questo senso, umanizzare e rendere accessibile a tutti l'esperienza tecnologica assume un solido e pragmatico significato di responsabilità sociale e ambientale della quale Cellularline Group si fa carico.



Manifesto

Crediamo che senza umanità, la potenza del Digitale sia nulla.

Crediamo nell'intuito, nella serietà delle competenze e nel **miglioramento continuo** della tecnologia e delle persone.

Crediamo che il vero valore di un prodotto risieda nello studio e nel design di **funzionalità ingegnose**, perché basate su bisogni reali: i tuoi.

Crediamo nella partnership e **processi sinergici** che permettono di progettare soluzioni migliori, perché condivise.

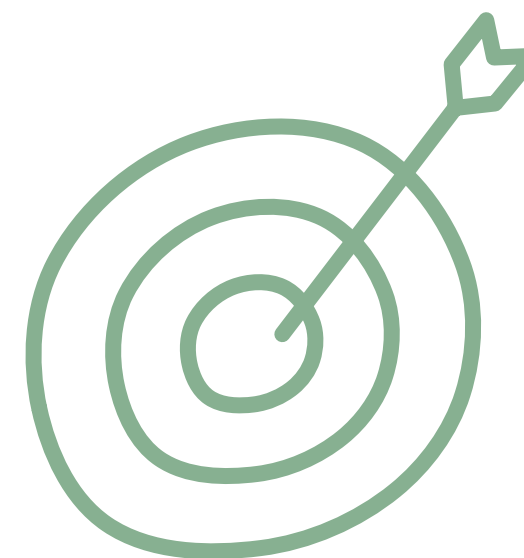
Crediamo che il **rispetto** sia tale solo se è a 360° e sostenuto da azioni concrete, misurabili e trasparenti. Come le nostre.

Crediamo che l'innovazione per essere reale, deve essere **YOUman**: accessibile a tutti, e dare soluzioni per tutti, anche per te.



Vision e Mission

Il nostro business pone le sue fondamenta nella creazione di valore per due principali categorie di stakeholder. Per questo, abbiamo deciso di personalizzare la nostra visione e la nostra missione, creando due differenti spaccati che definiscano più propriamente le nostre ambizioni e come le intendiamo raggiungere.



Trade

Vision

Migliorare costantemente i processi condivisi con i nostri partner per personalizzare l'offerta e i servizi attraverso un approccio strategico data driven e omnichannel.

Mission

Essere il Partner di riferimento per la creazione di valore sostenibile a lungo termine nel mercato degli accessori per device digitali.

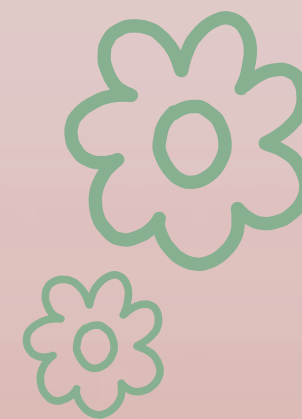
Consumer

Vision

Diventare il Gruppo di Brand Leader nel mercato degli accessori per device digitali, riconosciuto per la capacità di creare soluzioni efficaci, semplici e sostenibili.

Mission

Alimentare un'offerta sinergica di Brand che, partendo dalle esigenze delle persone, progettano e realizzano soluzioni funzionali e sostenibili per far vivere a pieno tutte le potenzialità della esperienza digitale.



1.5

PRESENTAZIONE CORPORATE

Modello di business

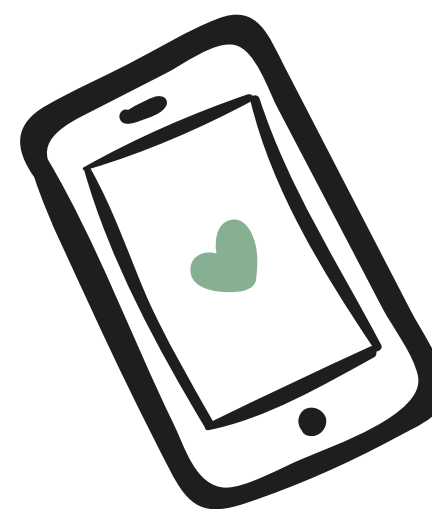
La catena del valore

Presidiamo tutte le attività del ciclo produttivo finalizzate alla commercializzazione del prodotto. I processi strategici sono legati all'ideazione e sviluppo in-house dei prodotti e alle attività di marketing e comunicazione. I processi esternalizzati riguardano invece la produzione e la logistica. Attraverso la nostra divisione interna di marketing e di ricerca e sviluppo, progettiamo nuovi prodotti sulla base di una strategia di analisi del mercato in grado di cogliere le nuove tendenze di settore e i nuovi sviluppi tecnologici.



Un modello di business flessibile

L'esternalizzazione della produzione offre un'elevata flessibilità in termini di capacità produttiva e volumi, permettendo di scegliere i fornitori sulla base del loro grado di innovazione tecnica e affidabilità, al fine di garantire un livello qualitativo dei prodotti che soddisfi anche la clientela più esigente.



Strategia gestita internamente



Marketing Intelligence e R&D

Analisi degli users di smartphone e di accessori a livello locale e internazionale

Analisi di mercato

Approccio strategico di marketing e trade marketing

Ricerca e sviluppo interna

Grande rapidità ed efficienza nei processi di "go to market"



Gestione dell'offerta e comunicazione

Gestione delle singole categorie di prodotto

Pianificazione e segmentazione dell'offerta

Strategie di prezzo

Gestione degli assortimenti per canale e per cliente

Sviluppo di contenuti digitali in-house per supporto alla comunicazione omnicanale

Efficienza gestita esternamente



Produzione

Gestione strategica dei partner produttivi

Selezione attenta e certificazione dei fornitori

Rinegoziazione continua delle condizioni di fornitura

Rapporti di forniture in esclusiva e/o partnership strategiche

Controllo di qualità in produzione e in arrivo



Logistica e magazzino

Costante gestione della relazione con i partner della logistica, incaricati dell'immagazzinamento e dello stoccaggio delle merci

Magazzini completamente automatizzati

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE



2.1

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

Relazione sulla gestione

1 Premessa

Il Gruppo Cellularline (di seguito anche “Gruppo” o il “Gruppo Cellularline”) è uno dei principali operatori nel settore degli accessori per smartphone e tablet nell’area EMEA, nonché leader di mercato in Italia; inoltre, il Gruppo si posiziona, per volumi, tra i principali operatori in Spagna, Svizzera, Belgio, Germania e Austria, e vanta un buon posizionamento competitivo negli altri Paesi europei.

La Società consolidante (Cellularline S.p.A.) nasce dall’atto di fusione per incorporazione (la “Business Combination”), avvenuto in data 28 maggio 2018, delle società Ginetta S.p.A. e Cellular Italia S.p.A. in Crescita S.p.A., società quotata su AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., fino al 21 luglio 2019.

In data 22 luglio 2019 è avvenuto il passaggio di Cellularline al Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR - di Borsa Italiana S.p.A.

2

Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono riportate informazioni relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cellularline relative all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparate con i dati del precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Gli importi sono espressi in Euro migliaia, salvo diversa indicazione.

Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.



3

Principi contabili di riferimento

La presente Relazione sulla Gestione relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 154-ter, c. 4 del D.lgs. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni ed integrazioni - in osservanza dell’art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa. Allo scopo di facilitare la comprensione dell’andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”) come definiti dagli orientamenti ESMA 2015/1415. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell’andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal bilancio consolidato, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato annuale; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Bilancio



Consolidato annuale.

Gli IAP rappresentati (EBITDA Adjusted, EBIT Adjusted, Risultato economico del Gruppo Adjusted, Flusso di cassa generato dalla gestione operativa Adjusted, Indebitamento finanziario netto, Indebitamento finanziario netto/EBITDA Adjusted LTM, Cash generation e Cash Conversion Ratio) non sono identificati come misure contabili nell’ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione dell’andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria. Sono riportati taluni indicatori definiti “Adjusted” al fine di rappresentare l’andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all’attività e alla gestione caratteristica e permettono quindi un’analisi della performance del Gruppo in modo più coerente negli esercizi rappresentati nella Relazione sulla Gestione.

Principali indicatori finanziari e operativi¹

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Indicatori economici dell'esercizio		
Ricavi	164.263	158.648
EBITDA Adjusted ²	22.642	20.757
EBIT Adjusted ³	15.628	14.015
Risultato economico del Gruppo	5.647	3.595
Risultato economico del Gruppo Adjusted ⁴	8.618	7.678

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Indicatori patrimoniali e finanziari dell'esercizio		
Flusso di cassa generato dalla gestione operativa ^(v)	23.418	18.181
Indebitamento finanziario netto	22.007	35.384
Indebitamento finanziario netto Adjusted/EBITDA Adjusted LTM	0,97x	1,70x

Per maggiori dettagli con riferimento alla variazione dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa, si rimanda al paragrafo “7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria” inclusa nella presente Relazione sulla Gestione.

¹ Gli indicatori Adjusted non sono identificati come misura contabile nell’ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato del Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro del Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile. L’EBITDA Adjusted è dato dall’EBITDA Consolidato rettificato (i) degli oneri/proventi non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti da eventi non caratteristici (iii), di eventi legati ad operazioni straordinarie e (iv) dagli utili/(perdite) su cambi operativi.

² L’EBIT Adjusted è dato dal risultato operativo rettificato (i) degli oneri/proventi non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti da eventi non caratteristici (iii) di eventi legati ad operazioni straordinarie e (iv) delle rettifiche degli ammortamenti relativi alla Purchase Price Allocation.

³ Il Risultato d’esercizio Consolidato Adjusted è calcolato come Risultato d’esercizio Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nell’ EBITDA Adjusted, (ii) delle rettifiche degli ammortamenti derivanti dalla Purchase Price Allocation, (iii) Impairment dell’avviamento (iv) delle rettifiche degli oneri/proventi finanziari non ricorrenti, (v) dell’impatto fiscale teorico di tali rettifiche.

⁴

5

Andamento del mercato

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del mercato dei prodotti elettronici e degli accessori. Le vendite sono superiori nel secondo semestre di ogni esercizio, con un picco di domanda in prossimità e nel corso del periodo natalizio.

Il contesto di mercato EMEA degli accessori per smartphone di valore inferiore a Euro 100 (quello in cui opera principalmente il Gruppo) ha manifestato, sui 7 principali paesi EU rispetto ai quali l'azienda acquista continuativamente i dati di mercato, un andamento nel 2024 in leggero rallentamento rispetto al precedente esercizio rilevando un decremento pari al 1,6% a volume, meno marcato con riferimento al dato a valore (-0,7%). Detto fenomeno è anche legato all'andamento del mercato primario degli smartphones e al travaso di volumi da segmenti rilevati da GFK verso segmenti non mappati.

Si osserva tuttavia che tali rilevazioni non includono alcune categorie di prodotti (servizi di applicazione pellicole a punto vendita e cavetti di ricarica) e canali (travel retail, marketplace Amazon) il cui peso sui ricavi del Gruppo è in aumento.

6

Risultati economici e patrimoniali del Gruppo

Gli schemi di conto economico presentati nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono stati riclassificati secondo modalità di esposizione ritenute dal management utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa del Gruppo nel corso dell'esercizio.dell'esercizio.

Conto economico riclassificato

(In migliaia di Euro)	31/12/ 2024	Di cui parti correlate	% sui Ricavi	31/12/ 2023	Di cui parti correlate	% sui Ricavi
Ricavi delle vendite	164.263	5.262	100%	158.648	5.433	100%
Costo del venduto	(98.444)		-59,9%	(97.459)		-61,4%
Margine Operativo Lordo	65.819		40,1%	61.189		38,6%
Costi di vendita e distribuzione	(31.421)		-19,1%	(29.233)		-18,4%
Costi generali e amministrativi	(27.828)	(13)	-16,9%	(27.818)	(12)	-17,5%
Altri (Costi)/Ricavi non operativi	1.462		0,9%	737		0,5%
Risultato operativo	8.033		4,9%	4.876		3,1%

* di cui ammortamenti PPA	6.678	4,1%	6.663	4,2%
* di cui svalutazioni di immobilizzazioni	33	0,0%	6	0,0%
* di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	823	0,5%	2.134	1,3%
* di cui utili/(perdite) su cambi operativi	62	0,0%	335	0,2%
Risultato operativo Adjusted (EBIT Adjusted)	15.628	9,5%	14.015	8,8%
* di cui ammortamenti (esclusi ammortamenti PPA)	7.013	4,3%	6.742	4,2%
EBITDA Adjusted	22.642	13,8%	20.757	13,1%
Proventi finanziari	3.803	2,3%	2.434	1,5%
Oneri finanziari	(5.718)	-3,5%	(3.942)	-2,5%
Utile/(perdita) su cambi	25	0,0%	622	0,4%
Proventi/(oneri) da partecipazioni	97	0,1%	260	0,2%
Risultato prima delle imposte	6.239	3,8%	4.250	2,7%
* di cui ammortamenti PPA	6.678	4,1%	6.669	4,2%
* di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	823	0,5%	2.134	1,3%
* di cui impatto fair value put & call options	(1.057)	-0,6%	(2.296)	-1,4%
Risultato prima delle imposte Adjusted	12.683	7,7%	10.757	6,8%
Imposte correnti e differite	(593)	-0,4%	(655)	-0,4%
Risultato economico di periodo del Gruppo	5.647	3,4%	3.595	2,3%
* di cui ammortamenti PPA	6.678	4,1%	6.669	4,2%
* di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	823	0,5%	2.134	1,3%
* di cui impatto fair value put & call options	(1.057)	-0,6%	(2.296)	-1,4%
* di cui effetto fiscale relativo alle voci precedenti	(2.060)	-1,3%	(2.424)	-1,5%
* di cui impatto imposte differite passive Warrant	(1.412)	-0,9%	-	0,0%
Risultato economico di periodo del Gruppo Adjusted	8.618	5,2%	7.678	4,8%



6.1

Ricavi consolidati

Nel 2024 i Ricavi delle vendite, pari ad Euro 164.263 migliaia (Euro 158.648 migliaia nel 2023), sono aumentati di Euro 5.615 migliaia (+3,5%), grazie all'incremento delle vendite principalmente nel mercato internazionale. La quota di ricavi generata dal Gruppo al di fuori dell'Italia ha raggiunto il 53,0% nel 2024 (51,6% nel 2023).

6.1.1

Ricavi consolidati per linea di prodotto

Il Gruppo progetta, distribuisce e commercializza una vasta gamma di prodotti suddivisi nelle seguenti linee di prodotto:

(i) Linea di prodotto Red, comprendente accessori per dispositivi multimediali (quali custodie, cover, supporti per auto, vetri protettivi, alimentatori, carica batterie portatili, cavi dati e di ricarica, cuffie, auricolari, speaker, prodotti tecnologici indossabili e adattatori viaggio);

(ii) Linea di prodotto Black, comprendente tutti i prodotti e accessori legati al mondo delle moto e del ciclismo (quali, ad esempio, interfonni e supporti per smartphone);

(iii) Linea di prodotto Blue, che include tutti i prodotti commercializzati in Italia e all'estero con marchi non di proprietà del Gruppo.

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per linea di prodotto, per i periodi analizzati:

Ricavi delle Vendite per linea di prodotto

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2024	% sui ricavi	31/12/2023	% sui ricavi	Δ	%
Red – Italia	55.309	33,7%	52.716	33,2%	2.593	4,9%
Red – International	79.928	48,7%	75.804	47,8%	4.124	5,4%
Ricavi delle Vendite – Red	135.237	82,3%	128.520	81,0%	6.717	5,2%
Black – Italia	4.023	2,4%	3.809	2,4%	214	5,6%
Black – International	4.399	2,7%	3.524	2,2%	875	24,8%
Ricavi delle Vendite – Black	8.421	5,1%	7.333	4,6%	1.088	14,8%
Blue – Italia	17.930	10,9%	20.334	12,8%	(2.405)	-11,8%
Blue – International	2.675	1,6%	2.460	1,6%	215	8,7%
Ricavi delle Vendite – Blue	20.605	12,5%	22.795	14,4%	(2.190)	-9,6%
Totale Ricavi delle Vendite	164.263	100,0%	158.648	100,0%	5.615	3,5%

- la **Linea Red**, che rappresenta il core business del Gruppo, ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente, pari al 5,2% (Euro 135.237 migliaia nel 2024 rispetto a Euro 128.520 migliaia nel 2023). Nel 2024 l'incidenza delle vendite della linea Red è stata pari a circa all' 82,3% del totale dei ricavi, in leggero aumento rispetto al precedente esercizio. La crescita è stata trainata dell'espansione del business su alcuni top partner selezionati e dall'attivazione di nuovi clienti ad alto potenziale;
- la **Linea Black** ha registrato vendite pari a Euro 8.421 migliaia con un incremento di Euro 1.088 migliaia rispetto all'anno precedente pari al 14,8%; l'incidenza delle vendite della linea Black nel 2024 (5,1%) è risultata in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (4,6%). La crescita è principalmente trainata dalla distribuzione nei mercati internazionali;
- la **Linea Blue** ha registrato vendite pari ad Euro 20.605 migliaia, rispetto a Euro 22.795 migliaia nel 2023, con un decremento di Euro 2.190 migliaia pari al -9,6%.

6.1.2
Ricavi consolidati per area geografica

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per area geografica, per i periodi analizzati:

Ricavi delle Vendite per area geografica

	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2024	% sui ricavi	31/12/2023	% sui ricavi	Δ	%
(In migliaia di Euro)						
Italia	77.262	47,0%	76.859	48,4%	402	0,5%
Spagna/Portogallo	15.366	9,4%	14.292	9,0%	1.074	7,5%
Germania	11.994	7,3%	12.240	7,7%	(246)	-2,0%
Est Europa	11.910	7,3%	11.293	7,1%	617	5,5%
Benelux	9.245	5,6%	7.961	5,0%	1.284	16,1%
Nord Europa	8.471	5,2%	7.880	5,0%	591	7,5%
Francia	8.359	5,1%	6.688	4,2%	1.671	25,0%
Svizzera	7.607	4,6%	8.225	5,2%	(618)	-7,5%
Gran Bretagna	5.959	3,6%	5.412	3,4%	547	10,1%
Medio Oriente	5.840	3,6%	5.220	3,3%	620	11,9%
Nord America	1.510	0,9%	1.750	1,1%	(240)	-13,7%
Altri	740	0,5%	827	0,5%	(88)	-10,6%
Totale Ricavi delle Vendite	164.263	100%	158.648	100,0%	5.615	3,5%

Per quanto riguarda l’analisi delle vendite per area geografica, si evidenzia che - grazie alla crescita del fatturato internazionale - la quota delle vendite nei mercati esteri rappresenta circa il 53,0% delle vendite complessive del Gruppo, con un incremento dell’incidenza di circa il 6,4% e con un aumento dell’incidenza sul totale dei ricavi di circa l’1,4% rispetto all’esercizio precedente. Si segnalano, in particolare, le ottime performance della Francia, con un aumento dei ricavi pari ad Euro 1.671 migliaia (+25,0%), la crescita della Penisola

Iberica, dove i ricavi sono aumentati di Euro 1.074 migliaia (+7,5%) rispetto al precedente esercizio, e del Benelux i cui ricavi sono aumentati di Euro 1.284 migliaia (+16,1%) rispetto al 2023. In leggera contrazione i ricavi di Germania (diminuzione di Euro 246 migliaia, pari al -2,0%) e Svizzera (diminuzione di Euro 618 migliaia, pari al -7,5%) principalmente a causa di un andamento non favorevole dei mercati locali.

6.2
Costo del venduto

Nell’esercizio 2024 il costo del venduto è pari ad Euro 98.444 migliaia, rispetto ad Euro 97.459 migliaia del 2023, corrispondente al 59,9% dei ricavi, rispetto al 61,4% dell’anno precedente.

6.3
Costi di vendita e distribuzione

	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2024	31/12/2023	Δ	%
(In migliaia di Euro)				
Costo del personale per vendita e distribuzione	13.992	12.998	994	7,6%
Provvigioni agli agenti	7.126	6.906	220	3,2%
Trasporti	4.698	4.315	382	8,9%
Spese di pubblicità e consulenze pubblicitarie	2.229	2.435	(206)	-8,5%
Altri costi di vendita e distribuzione	3.376	2.578	797	30,9%
Totale Costi di vendita e distribuzione	31.421	29.233	2.188	7,5%

La voce cresce sia in valore assoluto rispetto al periodo precedente per Euro 2.188 migliaia sia in termini d’incidenza sui ricavi aumentando al 19,1% rispetto al 18,4% dell’esercizio 2023.

6.4

Costi generali e amministrativi

Nell’anno 2024 i costi generali ed amministrativi sono pari ad Euro 27.828 migliaia (16,9% sui ricavi 2024), rispetto ad Euro 27.818 migliaia dell’esercizio precedente (17,5% sui ricavi 2023).
L’ efficientamento, riscontrabile della diminuzione dell’incidenza sui ricavi, è con-

seguenza diretta sia del maggior assorbimento dei costi fissi dato dalla crescita dei ricavi del periodo, sia della politica di controllo dei costi posta in essere dal management.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2024	31/12/2023	Δ	%
Amm.to immobilizzazioni immateriali	10.286	10.024	262	2,6%
Amm.to immobilizzazioni materiali	1.729	1.655	74	4,5%
Amm.to diritto d'uso	1.676	1.726	(50)	-2,9%
Svalutazione immobilizzazioni	33	6	27	>100%
Accantonamenti su rischi e svalutazioni	295	907	(612)	-67,4%
Costo del personale amministrativo	6.650	6.177	472	7,6%
Consulenze strategiche, amm.ve, legali, HR, etc	2.816	2.780	36	1,3%
Commissioni	156	321	(164)	-51,3%
Compensi C.d.A. e Collegio Sindacale	947	964	(17)	-1,7%
Altri costi generali e amministrativi	3.239	3.258	(20)	-0,6%
Totale Costi generali e amministrativi	27.828	27.818	10	0,0%

6.5

Altri costi e ricavi non operativi

Tale voce include costi e ricavi non operativi per un saldo netto positivo di Euro 1.462 migliaia. Tale voce, riferibile ad oneri e proventi relativi ad attività “no-core” per il Gruppo, risulta essere così suddivisa:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2024	31/12/2023	Δ	%
(Contributi SIAE e CONAI)	(197)	(193)	(5)	2,4%
Recuperi diritti SIAE	3	4	(1)	-26,6%
Sopravvenienze (passive) e attive	191	176	15	8,5%
Altri (costi)/ricavi non operativi	1.465	749	716	95,5%
Totale Altri (costi) / ricavi non operativi	1.462	737	725	98,4%

6.6

EBITDA Adjusted

Di seguito si riportano i principali dati di calcolo dell’EBITDA Adjusted:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2024	31/12/2023	Δ	%
Risultato operativo	8.033	4.876	3.157	64,7%
Ammortamenti immateriali e materiali	13.691	13.405	286	2,1%
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali Impairment avviamento	33	6	27	0,0%
Costi e (ricavi) non ricorrenti	823	2.134	(1.312)	-61,5%
Utili/(perdite) su cambi operativi	62	335	(273)	-81,5%
EBITDA Adjusted	22.642	20.757	1.885	9,1%



6.7

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 1.915 migliaia (Euro 1.508 migliaia negativo al 31 dicembre 2023):

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2024	31/12/2023	Δ	%
Altri proventi finanziari e da variazione fair value	3.775	2.432	1.343	55,2%
Interessi attivi	28	2	27	>100%
Totale Proventi finanziari	3.803	2.434	1.369	56,3%
Commissioni e altri oneri finanziari da fair value	(3.557)	(1.263)	(2.294)	<100%
Interessi passivi finanziamenti	(1.964)	(2.337)	373	-15,9%
Altri Interessi passivi	(197)	(342)	145	-42,5%
Totale Oneri finanziari	(5.718)	(3.942)	(1.776)	45,1%
Totale Proventi ed (oneri) finanziari	(1.915)	(1.508)	(407)	27,0%

La variazione dei Proventi e Oneri finanziari dell'esercizio 2024, depurata dell'effetto negativo di valutazione al fair value di Put & Call Options e strumenti derivati per complessivi Euro 951 migliaia, è pari a Euro 544 migliaia, principalmente riconducibili a minori interessi passivi verso banche a seguito dell'operazione di rifinanziamento perfezionata nella seconda metà dell'esercizio e per effetto della riduzione dei tassi di interesse.

L'EBITDA Adjusted, pari a Euro 22.642 migliaia nel periodo in esame, risulta in crescita del 9,1% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza sulle vendite (EBITDA Adjusted margin) mostra un aumento della marginalità del 0,7% nel periodo, passando dal 13,1% dell'esercizio 2023 all'attuale 13,8%, come conseguenza diretta del maggior assorbimento dei costi fissi dato dalla crescita dei ricavi del periodo, dalle variazioni di mix e dalle azioni di controllo costi poste in essere dal management.

Le rettifiche apportate all'EBITDA, esclusi gli ammortamenti e svalutazioni, sono pari ad Euro 885 migliaia nel corso dell'esercizio 2024 (Euro 2.469 migliaia al 31 dicembre 2023) e sono prevalentemente costituite da:

- Costi / (ricavi) non ricorrenti (Euro 823 migliaia); si tratta di proventi ed oneri relativi ad eventi non ricorrenti, non caratteristici o legati a operazioni straordinarie;
- utile su cambi operativi (Euro 62 migliaia) riconducibile ad operazioni di acquisto di valuta per operazioni commerciali in USD (ancorché non si tratti di proventi ed oneri non ricorrenti, il Gruppo con tale aggiustamento intende rappresentare l'andamento della gestione al netto degli effetti valutari).



6.8

Utili/(Perdite) su cambi

Gli Utili su cambi presentano un saldo positivo pari ad Euro 25 migliaia (Euro 622 migliaia al 31 dicembre 2023):

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2024	31/12/2023	Δ	%
Utile/(Perdita) su cambi operativi	62	335	(273)	<-100%
Utile/(Perdita) su cambi finanziari	(37)	287	(324)	>100%
Totale Utile/(Perdita) su cambi	25	622	(597)	<-100%

La variazione negativa, pari ad Euro 597 migliaia, è riconducibile principalmente alle operazioni di copertura effettuate sul cambio EUR/USD.

6.9

EBIT Adjusted

Di seguito si riportano i principali dati di calcolo dell'EBIT Adjusted:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2024	31/12/2023	Δ	%
Risultato operativo	8.033	4.876	3.157	64,7%
Ammortamenti PPA	6.678	6.663	15	0,2%
Svalutazioni di immobilizzazioni	33	6	27	>100%
Costi (ricavi) non ricorrenti	823	2.134	(1.312)	-61,5%
Utili/(perdite) su cambi operativi	62	335	(273)	-81,5%
EBIT Adjusted	15.628	14.015	1.614	11,5%

L'EBIT Adjusted è positivo per Euro 15.628 migliaia (nel 2023 era pari ad Euro 14.015 migliaia). Le rettifiche apportate all'EBIT di Gruppo sono riferite ai fattori menzionati nel paragrafo relativo all'EBITDA Adjusted ed agli ammortamenti relativi alla Purchase Price Allocation pari a Euro 6.678 migliaia.

6.10

Risultato economico del Gruppo Adjusted

Di seguito si riportano i principali dati di calcolo del Risultato economico del Gruppo Adjusted:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2024	31/12/2023	Δ	%
Risultato economico del Gruppo	5.647	3.595	2.052	57,1%
Costi (ricavi) non ricorrenti	823	2.134	(1.312)	-61,5%
Ammortamenti PPA	6.678	6.669	9	0,1%
Fair value put & call options	(1.057)	(2.296)	1.239	-54,0%
Effetto fiscale relativo alle voci precedenti	(2.060)	(2.424)	364	-15,0%
di cui impatto imposte differite passive Warrant	(1.412)	-	(1.412)	>100%
Risultato economico del Gruppo Adjusted	8.618	7.678	940	12,2%

Il Risultato economico del Gruppo Adjusted del 2024 è positivo per Euro 8.618 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 940 migliaia. Le rettifiche apportate al risultato economico di Gruppo, oltre ai fattori menzionati nel paragrafo relativo all'EBIT Adjusted sono prevalentemente riferibili agli effetti fiscali delle voci oggetto di rettifica e all'effetto di un provento iscritto nel bilancio della Capogruppo per Euro 1.412 migliaia relativo al rilascio di una passività per imposte differite il cui stanziamento, effettuato in esercizi antecedenti e fino al 31.12.2023, non risulta appropriato.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Situazione patrimoniale

(In migliaia di Euro)	Situazione al 31/12/2024	Di cui parti correlate	%	Situazione al 31/12/2023	Di cui parti correlate	%
ATTIVITÀ						
Attività immateriali	43.264		19,2%	50.594		21,7%
Avviamento	38.192		16,9%	38.505		16,5%
Immobili, impianti e macchinari	7.454		3,3%	7.816		3,3%
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	428		0,2%	331		0,1%
Diritto d'uso	3.099		1,4%	3.994		1,7%
Imposte differite attive	6.412		2,8%	5.805		2,5%
Crediti finanziari	141		0,1%	54		0,0%
Totale attivo non corrente	98.989		43,8%	107.099		45,9%
Rimanenze	39.682		17,6%	46.931		20,1%
Crediti commerciali	56.251	3.316	24,9%	51.459	3.761	22,0%
Crediti per imposte correnti	294		0,1%	473		0,2%
Attività finanziarie	341		0,2%	338		0,1%
Altre attività	9.583		4,2%	13.066		5,6%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.753		9,2%	14.041		6,0%
Totale attivo corrente	126.903		56,2%	126.308		54,1%
TOTALE ATTIVITÀ	225.893		100,0%	233.407		100,0%
Capitale sociale	21.343		9,4%	21.343		9,1%
Altre Riserve	104.738		46,4%	107.056		45,9%
Utili/(perdite) a nuovo da consolidato	5.338		2,4%	2.665		1,1%
Risultato economico d'esercizio del Gruppo	5.647		2,5%	3.595		1,5%
Patrimonio netto di Gruppo	137.066		60,7%	134.659		57,7%
Patrimonio netto di terzi	-		0,0%	-		0,0%
Totale Patrimonio netto	137.066		60,7%	134.659		57,7%

(In migliaia di Euro)	Situazione al 31/12/2024	Di cui parti correlate	%	Situazione al 31/12/2023	Di cui parti correlate	%
PASSIVITÀ						
Debiti verso banche e altri finanziatori	21.149		9,4%	8.600		3,7%
Imposte differite passive	1.406		0,6%	3.547		1,5%
Benefici ai dipendenti	604		0,3%	544		0,2%
Fondi rischi ed oneri	1.850		0,8%	1.939		0,8%
Altre passività finanziarie	6.766		3,0%	9.061		3,9%
Totale passivo non corrente	31.775		14,1%	23.691		10,2%
Debiti verso banche e altri finanziatori	13.740		6,1%	29.170		12,5%
Debiti commerciali	31.533		14,0%	32.330		13,9%
Debiti per imposte correnti	1.854		0,8%	1.686		0,7%
Fondi rischi ed oneri	-		0,0%	-		0,0%
Altre passività	8.478		3,8%	8.939		3,8%
Altre passività finanziarie	1.446		0,6%	2.932		1,3%
Totale passivo corrente	57.051		25,3%	75.057		32,2%
TOTALE PASSIVO	88.826		39,3%	98.748		42,3%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	225.893		100,0%	233.407		100,0%

Situazione patrimoniale

Si riporta nel seguito la situazione patrimoniale riclassificata del Gruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Rimanenze	39.682	46.931
Crediti Commerciali	56.251	51.459
Debiti Commerciali	(31.533)	(32.330)
Capitale Commerciale Netto Operativo	64.400	66.060
Altre poste del capitale circolante	(455)	2.914
Capitale Circolante Netto	63.944	68.974
Attività non correnti	98.989	107.099
Fondi e altre passività non correnti	(3.860)	(6.030)
Capitale investito netto	159.074	170.043
Indebitamento finanziario Netto	22.007	35.384
Patrimonio Netto	137.066	134.659
Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie	159.074	170.043

Il Capitale Commerciale Netto Operativo del Gruppo al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 64.400 migliaia con un decremento in valore assoluto pari a Euro1.661 migliaia rispetto all’esercizio precedente, principalmente per effetto di una diminuzione delle rimanenze per Euro 7.249 migliaia, parzialmente compensata da un incremento dei crediti verso clienti per Euro 4.792 migliaia. La variazione sulle scorte di magazzino è imputabile a specifiche azioni di efficientamento effettuate dal management.

L’incidenza di questo aggregato sulle vendite di periodo è pari al 39,2% rispetto al 41,6% del precedente esercizio.

La riduzione delle Altre poste del capitale circolante è principalmente dovuta al decremento dei risconti attivi.

Il totale dei crediti ceduti pro-soluto a società di factoring è pari Euro 7.982 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 13.217 migliaia al 31 dicembre 2023).

Situazione finanziaria

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Cassa disponibile/ (Debiti finanziari):		
Cassa	10	11
Depositi bancari	20.742	14.030
Liquidità	20.753	14.041
Crediti finanziari correnti	341	338
Debiti bancari correnti	(13.740)	(29.170)
Altri debiti finanziari	(1.446)	(2.932)
Indebitamento finanziario corrente	(14.845)	(31.764)
Indebitamento finanziario corrente netto	5.908	(17.722)
Debiti bancari non correnti	(21.149)	(8.600)
Altri debiti finanziari	(6.766)	(9.061)
Indebitamento finanziario non corrente	(27.915)	(17.661)
Indebitamento finanziario netto	(22.007)	(35.384)

Le disponibilità liquide (Euro 20.753 migliaia) e le linee di credito commerciali e factor disponibili non utilizzate (Euro 23.494 migliaia) assicurano al Gruppo una elevata solidità patrimoniale e finanziaria.

Di seguito riportiamo la riconciliazione dell’Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024, pari a Euro 22.007 migliaia, e al 31 dicembre 2023, pari a Euro 35.384 migliaia, in base allo schema previsto dall’Orientamento ESMA 32-382- 1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2024	31/12/2023	Δ	%
(A) Disponibilità liquide	20.753	14.041	6.711	47,8%
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	0%
(C) Altre attività finanziarie correnti	341	338	3	0,9%
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	21.094	14.379	6.714	46,7%
(E) Debito finanziario corrente	10.168	16.270	(6.102)	-37,5%
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	5.018	15.831	(10.813)	-68,3%
(G) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	15.186	32.101	(16.915)	-52,7%
- di cui garantito	-	-		
- di cui non garantito	15.186	32.101	(16.915)	-52,7%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(5.907)	17.722	(23.629)	>-100%
(I) Debito finanziario non corrente	27.915	17.661	10.253	58,1%
(J) Strumenti di debito	-	-	-	0%
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	0%
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	27.915	17.661	10.253	58,1%
- di cui garantito	-	-		
- di cui non garantito	27.915	17.661	10.253	58,1%
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H) + (L)	22.007	35.384	(13.376)	-37,8%

L’indebitamento finanziario netto pari ad Euro 22.007 migliaia include:

- Euro 21.094 migliaia di Liquidità;
- Euro 10.168 migliaia per debiti finanziari correnti relativi principalmente a conti correnti passivi, anticipi fatture, hot money e quota a breve dei debiti relativi alla valorizzazione delle opzioni Put&Call per l’acquisto delle minorities;
- Euro 3.572 migliaia per debiti finanziari di natura corrente a rimborso dei finanziamenti medio-lungo termine in essere;
- Euro 1.446 migliaia riconducibili principalmente a rate di finanziamenti in scadenza

- a breve e quota a breve del debito per leasing IFRS16;
- Euro 27.915 migliaia per debiti finanziari di natura non corrente, tra i quali sono classificati quote a lungo di debiti finanziari verso istituti di credito, debiti a lungo termine relativi alla valorizzazione delle opzioni Put/Call e debiti per leasing in applicazione dell'IFRS 16..

La riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2024, rispetto al 31 dicembre 2023, è pari ad Euro 13.376 migliaia.
Eliminando gli effetti contabili derivanti dalla contabilizzazione dei diritti d'uso (IFRS 16), l'Indebitamento Finanziario Netto (M) del Gruppo è diminuito rispetto al precedente esercizio di Euro 12.504 migliaia (Euro 18.747 migliaia al 31/12/2024 e Euro 31.251 migliaia al 31/12/2023).

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) del periodo	5.647	3.595
Rettifiche per:		
- Imposte correnti e differite	593	655
- Svalutazioni e accantonamenti netti	2.292	1.681
- (Proventi)/Oneri da partecipazioni	1.890	886
- (Proventi)/Oneri finanziari maturati	(97)	(260)
- Ammortamenti ed impairment	13.724	13.405
-Altri movimenti non monetari	-	-
Variazioni di:		
- Rimanenze	5.069	(4.587)
- Crediti Commerciali	(4.932)	2.498
- Debiti Commerciali	(797)	8.595
- Altre variazioni delle attività e passività operative	3.022	(8.287)
- Liquidazione di benefici a dipendenti e variazioni fondi	-	(1)
- Imposte pagate/compensate	(2.993)	(1.432)
Flusso generato/(assorbito) dalla gestione operativa	23.418	16.749
Interessi e altri oneri netti pagati	(1.890)	(3.703)
Interessi e altri oneri netti pagati	-	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalla gestione operativa	21.527	13.047

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa registra un incremento, pari a Euro 8.481 migliaia, riconducibile principalmente alla dinamica del capitale circolante precedentemente illustrata.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita ed altri costi	-	(2.552)
(Acquisti)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(5.307)	(4.893)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(5.307)	(7.445)

Nell'esercizio 2024 l'attività di investimento, ha riguardato principalmente:

- investimenti in immobilizzazioni immateriali per circa Euro 3.098 migliaia (comprensivo dell'effetto della conversione dei bilanci in valuta estera), principalmente riferiti ad evoluzioni dei principali software aziendali e all'attività di R&D sui nuovi prodotti/Brand;
- investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per circa Euro 1.462 migliaia (comprensivo dell'effetto della conversione dei bilanci in valuta estera).

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
(Distribuzione dividendi)	(1.824)	-
Debiti verso banche e altri finanziatori erogati	25.000	10.000
Debiti verso banche e altri finanziatori rimborsati	(27.881)	(11.727)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(3.871)	(245)
Altre variazioni di patrimonio netto	1.046	(592)
Altre movimenti di patrimonio netto non monetarie	(2.124)	-
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(9.656)	(2.564)

Il flusso di cassa da attività di finanziamento al 31 dicembre 2024 riflette prevalentemente il decremento per Euro 7.091 migliaia dei debiti bancari come risultante tra il pagamento delle rate dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine per Euro 27.881 migliaia e l'ac-censione per Euro 25.000 migliaia di nuove linee di finanziamento a medio/lungo termine.

8

Risultati economici della Capogruppo

(In migliaia di Euro)	Situazione al 31/12/2024	Di cui parti correlate	%	Situazione al 31/12/2023	Di cui parti correlate	%
Ricavi delle vendite	130.899	23.005	100%	126.766	20.823	100%
Costo del venduto	(83.067)	(1.993)	-63,5%	(81.560)	(1.491)	-64,3%
Margine Operativo Lordo	47.832		36,5%	45.206		35,7%
Costi di vendita e distribuzione	(21.206)		-16,2%	(19.534)	61	-15,4%
Costi generali e amministrativi	(21.310)	(13)	-16,3%	(21.500)	(12)	-17,0%
Altri (Costi)/Ricavi non operativi	2.010	(415)	1,5%	476	(145)	0,4%
Risultato operativo	7.325		5,6%	4.649		3,7%

(In migliaia di Euro)	Situazione al 31/12/2024	Di cui parti correlate	%	Situazione al 31/12/2023	Di cui parti correlate	%
* di cui ammortamenti PPA	5.755		4,4%	5.749		4,5%
* di cui svalutazioni di immobilizzazioni	33		0,0%	6		0,0%
* di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	823		0,6%	1.998		1,6%
* di cui utili/(perdite) su cambi operativi	195		0,1%	300		0,2%
Risultato operativo Adjusted (EBIT Adjusted)	14.130		10,8%	12.701		10,0%
* di cui ammortamenti (esclusi ammortamenti PPA)	5.290		4,0%	5.093		4,0%
EBITDA Adjusted	19.420		14,8%	17.795		14,0%
Proventi finanziari	718		0,5%	313		0,2%
Oneri finanziari	(3.342)		-2,6%	(3.863)		-3,0%
Utile/(perdita) su cambi	66		0,1%	674		0,5%
Proventi/(oneri) da partecipazioni	(410)		-0,3%	-		0,0%
Risultato prima delle imposte	4.360		3,3%	1.774		1,4%
* di cui ammortamenti PPA	5.755		4,4%	5.755		4,5%
* di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	823		0,6%	1.998		1,6%
Risultato prima delle imposte adjusted	10.936		8,4%	9.526		7,5%
Imposte correnti e differite	(339)		-0,3%	(638)		-0,5%
Risultato economico di periodo del Gruppo	4.021		3,1%	1.136		0,9%
* di cui ammortamenti PPA	5.755		4,4%	5.755		4,5%
* di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	823		0,6%	1.998		1,6%
* di cui effetto fiscale relativo alle voci precedenti	(1.835)		-1,4%	(2.163)		-1,7%
* di cui impatto imposte differite passive Warrant	(1.412)		-1,1%	-		0,0%
Risultato economico di periodo del Gruppo Adjusted	7.350		5,6%	6.725		5,3%

9

Investimenti e attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2024 - come negli esercizi precedenti - il Gruppo ha svolto costanti attività di ricerca e sviluppo, indirizzando gli sforzi su selezionati progetti ritenuti di particolare importanza:

- innovazione tecnologica per lo sviluppo di nuove configurazioni di prodotto ed il relativo packaging con finalità di incrementare il grado di sostenibilità ambientale;
- innovazione tecnologica di processo nelle principali aree aziendali;
- innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti per l'ampliamento della proposta al mercato.

10

Informazioni relative ai rapporti con parti correlate

Le operazioni intervenute con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Tali rapporti riguardano in prevalenza (i) la fornitura di prodotti e accessori per la telefonia mobile, (ii) la fornitura di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività e (iii) l'erogazione di finanziamenti nei confronti delle suddette parti correlate. Le Operazioni con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), poste in essere dal Gruppo fino al 31 dicembre 2024 riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi. Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate con le quali sono intervenute transazioni nel corso dell'anno 2024 indicando la tipologia di correlazione:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Cellular Swiss S.A.	Società collegata partecipata da Cellularline S.p.A. al 50% (consolidata con il metodo del patrimonio netto); i restanti soci sono: Maria Luisa Urso (25%) e Antonio Miscioscia (25%)
Christian Aleotti	Azionista di Cellularline S.p.A.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline per l'anno 2024:

(In migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Altri Crediti non correnti	(Debiti commerciali)
Cellular Swiss S.A.	3.316	-	(34)
Totale	3.316	-	(34)
Incidenza sulla voce di bilancio	5,9%	-	-0,1%

Si segnala che i crediti commerciali sono esposti nel bilancio al netto dei relativi debiti commerciali.

La tabella che segue illustra i saldi economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline per l'anno 2024:

(In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite	(Costi di vendita e distribuzione)	(Costi generali e amministrativi)	Altri costi (Ricavi) non operativi
Cellular Swiss S.A.	5.262	-	(2)	-
Christian Aleotti	-	-	(11)	-
Totale	5.262	-	(13)	-
Incidenza sulla voce di bilancio	3,2%	-	0,1%	-

Si segnala che i principali rapporti creditor/debitori ed economici con Parti Correlate intrattenuti per l'anno 2024 sono i seguenti:

- Cellular Swiss S.A.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline S.p.A. a Cellular Swiss S.A., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente, in linea con le politiche commerciali del Gruppo;
- Christian Aleotti: due contratti di locazione di cui Cellularline S.p.A. è parte, in qualità di conduttore, stipulati in data 1° settembre 2017 e 16 ottobre 2017.

Si evidenzia che non sussistono rapporti in essere con altre parti correlate.

11

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'anno non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

12

Accordi di pagamento basati su azioni

Le informazioni relative ad Accordi di pagamento basati su azioni sono presentate nella Nota 3.12 del Bilancio Consolidato.

13

Azioni proprie e quote della società controllante

Nel corso dell'esercizio 2024, in occasione della distribuzione del dividendo straordinario deliberato dall'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2024, sono state assegnate n. 327.634 azioni proprie. Inoltre in data 31 maggio 2024, a seguito dell'esercizio dell'opzione Put da parte degli azionisti della società Worldconnect AG, è stata corrisposta una quota del corrispettivo con l'assegnazione di 339.459 azioni proprie.

Il numero delle azioni proprie detenute in portafoglio al 31 dicembre 2024 risulta essere di 568.781 (n. 527.207 al 31 dicembre 2023) pari al 2,60% del Capitale Sociale. Si veda il paragrafo "Eventi significativi dell'esercizio" per informazioni sul programma di buy-back in corso.

14

Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo

Nella presente sezione sono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi ed incertezze, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale del Gruppo.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è degli Amministratori della Capogruppo, che sono responsabili dello sviluppo e del monitoraggio delle politiche di gestione dei rischi del Gruppo.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, il Gruppo mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

In tale contesto, la Capogruppo Cellularline S.p.A. ha adottato il Codice Etico e il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 8 Giugno 2001, n. 231, dandone idonea comunicazione a tutte le parti interessate, e lo mantiene aggiornato in funzione delle evoluzioni normative e dell'attività sociale.

14.1

Rischi connessi alla concorrenza e alla competitività

Il mercato degli accessori per i dispositivi mobili (smartphone e tablet) è caratterizzato da un elevato livello di competitività, che potrebbe essere rafforzata anche dal possibile ingresso di potenziali nuovi concorrenti italiani o esteri. Gli attuali o futuri concorrenti del Gruppo potrebbero essere in grado di attuare politiche di marketing e di sviluppo commerciale tali da far guadagnare loro quote di mercato a discapito di operatori che fanno uso di molteplici canali di vendita. In tal caso il Gruppo potrebbe essere costretto a ridurre i prezzi di vendita senza alcuna corrispondente riduzione dei costi di acquisto dei

prodotti, realizzando una minor marginalità sulla vendita dei propri prodotti. Si segnala che una delle principali minacce per il Gruppo è rappresentata dalla vendita di prodotti concorrenti da parte di produttori localizzati nell'area geografica dell'Estremo Oriente, spesso effettuata nel canale online e con offerte di prodotti di livello qualitativo basso e/o non certificati. Qualora il Gruppo, in caso di ampliamento del numero di concorrenti diretti e/o indiretti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché

sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Ulteriori rischi sono collegati a eventuali mutamenti nei comportamenti d'acquisto da parte dei consumatori, alla luce di cambiamenti demografici, della crescente digitalizzazione, dell'andamento delle condizioni economiche e del potere di acquisto. L'eventuale valutazione errata relativamente agli sviluppi del comportamento dei con-

14.2

Rischi connessi a fenomeni di stagionalità e all'obsolescenza delle giacenze

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del mercato dei prodotti elettronici e degli accessori. In particolare, le vendite del secondo semestre di ogni esercizio incidono mediamente per oltre il 60% di quelle totali annue, con un picco di domanda nell'ultimo trimestre dell'esercizio (Black Friday e periodo natalizio). Anche l'EBITDA assoluto, in considerazione di una distribuzione molto più lineare ed uniforme nel corso dell'esercizio dei costi di struttura (personale, affitti e spese generali), risente di tale stagionalità, evidenziando un'incidenza media dell'EBITDA significativamente superiore nel secondo semestre. Pertanto, il Gruppo è esposto ai rischi relativi alla disponibilità di alcuni prodotti del magazzino nonché al rischio che alcuni di essi possano diventare obsoleti prima della loro messa in commercio.

In considerazione dell'importanza che la gestione del magazzino ricopre nell'ambito della propria organizzazione aziendale, il Gruppo può essere esposto sia a un rischio di disponibilità connesso alla corretta previsione della quantità e dell'assortimento di prodotti per la successiva commercializzazione in un dato periodo dell'anno sia a un rischio connesso all'obsolescenza

sumatori, della dinamica dei prezzi e dei prodotti meritevoli di assortimento può comportare il rischio di mancata o ritardata adozione di modelli di vendita appropriati e di mancata o ritardata esplorazione di nuovi canali di vendita, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

dei prodotti in giacenza presso il magazzino per ritardo nella commercializzazione o perché le quantità approvvigionate eccedono le vendite sul mercato nell'ultimo trimestre con possibili difficoltà di vendita nei trimestri successivi.

Il Gruppo è esposto al rischio collegato ad eventuali mutamenti nei comportamenti d'acquisto da parte dei consumatori, alla luce di cambiamenti demografici e aumento di pressione competitiva, ulteriormente amplificati dalle attuali condizioni macroeconomiche che aumentano la volatilità dei prezzi con possibili effetti sulle scelte di acquisto dei consumatori anche in relazione alle loro capacità di spesa.

La non corretta definizione dell'assortimento prodotti in termini di varietà e disponibilità durante i periodi dell'anno caratterizzati da elevati valori di vendita, ovvero la non tempestività della modifica di strategia in funzione di dati e informazioni di vendita aggiornati, potrebbero influire negativamente sulla rispondenza dell'offerta di prodotti alla domanda della clientela e sulla valutazione delle giacenze di prodotti a magazzino riflettendosi in effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

a.

Rischi connessi all’evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo è soggetto alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. L’evoluzione delle normative ovvero eventuali modifiche alle normative vigenti, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo di sostenere ulteriori costi per adeguare le proprie

strutture produttive o le caratteristiche dei propri prodotti alle nuove disposizioni, con un conseguente effetto negativo sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

b.

Rischio connesso all’andamento dei prezzi ed eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo opera sui mercati internazionali, con clienti operanti prevalentemente in area EMEA e con fornitori di prodotti dislocati soprattutto nel Far East (principalmente in Cina); ad oggi, le vendite sono pertanto effettuate quasi solo in Euro, mentre la maggioranza degli acquisti di prodotti è regolata, come da prassi dell’industria di riferimento, in USD. Il Gruppo risulta pertanto esposto al rischio di cambio - per le principali tipologie di forniture di prodotti - quasi esclusivamente verso la valuta USD, pur sussistendo numerosi fattori che

limitano il profilo di rischio tra cui: la possibilità contrattuale di effettuare, in tempi relativamente brevi (3-6 mesi), revisioni ai listini dei clienti e l’elevata flessibilità contrattuale con i fornitori del Far East (con i quali non esistono – salvo rare eccezioni - impegni di acquisto di quantità minime a prezzi predefiniti per periodi eccedenti i 6 mesi).

L’andamento dei tassi di cambio nel corso dell’esercizio è il seguente:

Valuta	Medio 2024	Fine Periodo al 31 dicembre 2024	Medio 2023	Fine Periodo al 31 dicembre 2023
Euro/Dollaro USA	1,082	1,039	1,081	1,105

Nel corso del 2024 il Gruppo ha fatto ricorso all’utilizzo di strumenti finanziari derivati per la copertura delle oscillazioni del tasso di cambio EUR/USD.

Eventuali mutamenti legislativi, politici ed economici, nonché potenziali instabilità sociali e conflitti o l’introduzione di vincoli o dazi doganali all’esportazione di prodotti, ovvero l’introduzione nell’Unione Europea di eventuali vincoli all’importazione di prodotti da tali Paesi, potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità produttiva dei fornitori e sull’attività e le tempistiche di approvvigionamento del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull’attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L’aumento dei tassi di interesse dovuto all’inasprimento delle politiche monetarie per fronteggiare il fenomeno inflattivo, oltre ad impattare sul costo dell’indebitamento, potrebbe portare ad una contrazione dei consumi anche nel settore in cui opera il Gruppo, con effetti sfavorevoli sui risultati.





Al fine di evitare che esborsi di cassa imprevisti possano rappresentare una criticità, il Gruppo mira a conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di liquidità e di linee di credito disponibili. Con riferimento a potenziali rischi di liquidità, il Gruppo continua a mostrare una buona struttura

patrimoniale e finanziaria, in considerazione del contenuto livello di Leverage Ratio (0,97x), delle attuali disponibilità liquide (pari ad Euro 20.753 migliaia) e delle linee di credito commerciali non garantite e factor messe a disposizione da parte di diversi Istituti di Credito e non utilizzate (circa Euro 23.492 migliaia).

14.4

Rischi connessi al credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo. Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Tali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze possono essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi

congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente. Nello specifico, occorre porre attenzione alla politica del credito sia nei confronti della clientela consolidata che di quella di nuova acquisizione, rafforzando le politiche di azione preventiva, attraverso le acquisizioni di informazioni commerciali più complete (da fonti diverse) per tutti i clienti principali e/o nuovi e la progressiva maggiore sistematicità con cui vengono svolte le analisi dei report sul credito, inclusa la valutazione del portafoglio clienti e la definizione dei limiti di affidamento. Si presenta di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024:

14.3

Rischio di liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio liquidità utilizzando la pianificazione annuale dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi. Sulla base dei risultati di tale pianificazione si indivi-

duano il fabbisogno e quindi le risorse finanziarie per la relativa copertura. Si presenta di seguito l'esposizione media dei debiti:

(In migliaia di Euro)	entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Benefici per dipendenti	-	604	-	604
Debiti commerciali	31.533	-	-	31.533
Imposte differite passive	-	922	484	1.406
Debiti verso banche e altri finanziatori	13.740	21.149	-	34.889
Fondo per rischi e oneri correnti	-	1.850	-	1.850
Altre passività	8.478	-	-	8.478
Altre passività finanziarie	1.446	6.766	-	8.212
Debiti per imposte correnti	1.854	-	-	1.854
Totale	57.051	31.291	484	88.826

(In migliaia di Euro)	a scadere	entro 6 mesi	da 6 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
Crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione crediti)	46.945	3.151	2.281	4.643	57.019
Crediti verso collegate	2.219	1.092	-	5	3.316
Totale crediti commerciali Lordi	49.164	4.243	2.281	4.648	60.335
(F.do svalutazione crediti)	-	-	-	(4.084)	(4.084)
Totale crediti commerciali Netti	49.164	4.243	2.281	563	56.251

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite attese di valore rappresentativo della stima delle perdite sui crediti commerciali, sugli altri crediti e sulle attività finanziarie non correnti che tiene in considerazione la rischiosità delle controparti e delle relative posizioni per classi omogenee. In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede

la stratificazione dei crediti commerciali sulla base dei giorni di scaduto e di una valutazione della solvibilità della controparte e applica percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Il Gruppo applica poi una valutazione analitica in base all'affidabilità e capacità del debitore di pagare le somme dovute, per i crediti deteriorati.

14.5

Rischi connessi ai tassi di interesse

In relazione al rischio di variazione del tasso di interesse, il Gruppo non ha al momento posto in essere contratti di Interest Rate Swap a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse sui finanziamenti in essere, (debito residuo al 31 dicembre 2024 pari a circa Euro 25,0 milioni), qualora si verificassero ulteriori fluttuazioni dei tassi di interesse, queste po-

trebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Si segnala che in data 31 luglio 2024 la Capogruppo ha stipulato un nuovo accordo di finanziamento di cui si rimanda al paragrafo "Eventi significativi dell'esercizio".

14.6

Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

A partire dal 2017 la Capogruppo ha adottato il modello organizzativo, il codice etico e nominato l'organismo di vigilanza previsto dal D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, onde assicurare il rispetto delle prescritte condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione ed immagine, delle aspettative degli azionisti e

del lavoro dei dipendenti. Il modello costituisce un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto della Società Capogruppo, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nello svolgimento delle proprie attività, oltre che un mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione di reati.

14.7

Rischi connessi al Climate change

Rischio che un evento catastrofico derivante da fenomeni meteorologici acuti (tempeste, inondazioni, terremoti, incendi o ondate di calore) e/o cronici, ossia mutamenti climatici a lungo termine (cambiamenti di temperatura, innalzamento dei livelli del mare, minore disponibilità di acqua, perdita di biodiversità, etc.), possa danneggiare gli asset o causare un blocco produttivo per il Gruppo e/o per i fornitori, e impedire al Gruppo di svolgere le proprie attività operative interrompendo la catena del valore oppure comportare rallentamenti della catena di fornitura.

Il Gruppo esamina periodicamente e in modo approfondito il rischio legato al Climate Change. L'"ESG Report 2023", pur non configurando una "DNF" (Dichiarazione non Finanziaria) ex d.lgs. 254/2016 in recepimento della direttiva 2014/95/UE, è stato presentato al Consiglio di Ammi-

nistrazione in data 26 giugno 2024 ed è stato reso pubblico e distribuito a tutti gli stakeholders. Al momento non sono stati evidenziati elementi di rilevanza tale da determinare l'individuazione di trigger events che possano generare impatti contabili. In particolare, sono state esaminate, senza riscontrare criticità, la recuperabilità del valore delle giacenze del magazzino, i potenziali impatti sulla vita utile residua degli assets, a seguito della potenziale necessità di sostituzione degli stessi per adeguamento alle nuove policy o per non conformità rispetto a normative in vigore e potenziali impatti sulla domanda di prodotti. Il Gruppo, data la continua evoluzione del tema, continuerà ed amplierà in futuro il monitoraggio di tali possibili rischi.

14.8

Rischi di cybercrimes e interruzioni del sistema informatico

Il Gruppo è molto sensibile ai rischi connessi ad eventuali interferenze nel sistema informatico, dal quale dipende fortemente la continuità e l'operatività del business. Anche in riferimento al Cyber Risk (rischio connesso al trattamento delle informazioni del sistema informatico che possono essere violate, rubate o cancellate a causa di eventi accidentali o di azioni dolose - come per esempio gli attacchi hacker) si precisa che la Capogruppo ha adottato diverse misure per garantire la continuità dei servizi informatici, tra cui l'utilizzo di distinte server locations e vari livelli di sicurezza per l'accesso ai sistemi, elaborando, inoltre, un piano per garantire un recupero dei dati in caso di evento

disastroso tramite un sistema ed un piano di Disaster Recovery. Con riferimento alle restanti società del Gruppo, il management della Capogruppo sta continuando il processo di ricognizione e valutazione delle misure attivate localmente con la finalità di implementare adeguati presidi a livello di Gruppo tramite un programma di continuo miglioramento della postura in ambito Cyber Security tramite l'insieme delle misure, delle politiche e delle tecnologie messe in campo al fine di proteggere i propri asset digitali. Inoltre, è stata sottoscritta una polizza assicurativa che copre rischio Cyber.

15

Attività di Direzione e coordinamento

Cellularline S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

16

Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance della Capogruppo è conforme ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance delle Società Quotate e alla best practice internazionale. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 10 marzo 2025 la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, ai sensi dell'art. 123-bis TUF, relativa all'esercizio 2023. Tale Relazione è pubblicata sul sito internet della Società www.cellularlinegroup.com nella sezione "Governance" - sottosezione "Assemblea degli Azionisti" - e ad essa si fa esplicito riferimento per quanto richiesto dalla legge. Il modello di amministrazione e controllo di Cellularline S.p.A. è quello tradizionale (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza dell'assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio. La rappresentanza di Amministratori Indipendenti, secondo la definizione del Codice, e il ruolo esercitato dagli stessi sia all'interno del Consiglio sia nell'ambito dei Comitati aziendali (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le operazioni con parti correlate, Comitato per le Nomine e la Remunerazione), costituiscono mezzi idonei ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato ed un significativo grado di confronto nelle discussioni del Consiglio di Amministrazione.



17

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dallo IFRS 7 nell’ambito delle categorie previste dallo IFRS 9 per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31/12/2024	Valore a bilancio			Livello di fair value		
		Costo ammortizzato	FV to OCI	FV to PL	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.753	20.753	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altre attività	65.834	65.834	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	341	-	-	341	-	341	-
Totale attività finanziarie	86.928	86.928	-	-	-	-	-
Finanziamenti	34.889	34.889	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altre passività	40.011	40.011	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	8.212	-	-	8.212	-	8.212	-
Totale passività finanziarie	83.112	74.900	-	8.212	-	8.212	-

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31/12/2023	Valore a bilancio			Livello di fair value		
		Costo ammortizzato	FV to OCI	FV to PL	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.041	14.041	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altre attività	64.525	64.525	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	338	338	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	78.904	78.904	-	-	-	-	-
Finanziamenti	37.770	37.770	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altre passività	41.269	41.269	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	10.878	-	-	10.878	-	10.878	-
Totale passività finanziarie	89.917	79.039	-	10.878	-	10.878	-

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un’attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l’input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Si evidenzia che le Put&Call Options e gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value. Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, si ritiene che il valore contabile rappresenti anche una ragionevole approssimazione della loro valutazione al fair value.

18

Elenco delle sedi secondarie

La Società ha sede legale in Reggio Emilia, Via Grigoris Lambrakis n. 1/A ed ha un branch office in Francia con sede in Parigi al numero 91, Rue Du Faubourg Saint Honoré.

19

Informazioni attinenti al personale

Nel corso nel 2024, nella convinzione che le persone costituiscono uno degli asset strategici del Gruppo, si è continuato ad investire sul miglioramento delle pratiche e delle politiche di gestione delle persone attraverso l’implementazione e la continua manutenzione dei processi e sistemi HR. Il Gruppo continua a svolgere, inoltre, ordinariamente attività di formazione e sviluppo delle proprie persone, certi che la crescita professionale e lavorativa di ciascuno costituisca presupposto per il continuo miglioramento delle performance.

L’attività lavorativa viene svolta nel rispetto di tutte le norme e di tutti i regolamenti vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro. Non si sono verificati casi particolari degni di menzione nella presente relazione, quali decessi, infortuni gravi sul lavoro o malattie professionali per le quali il Gruppo sia stato ritenuto responsabile.

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2024 è pari a 299 unità, in linea rispetto all’anno precedente (299 unità).

20

Informazioni sull'impatto ambientale

Il Gruppo crede fortemente nel rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema in cui opera; per tale motivo svolge la propria attività tenendo in considerazione la protezione dell'ambiente e l'esigenza di un uso sostenibile delle risorse naturali, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale, impegnandosi ad agire in modo responsabile nei confronti del territorio e della comunità. In particolare, la valutazione e la gestione degli impatti ambientali e sociali lungo la catena di fornitura, nonché la tracciabilità dei propri fornitori sono ampiamente analizzati nell' Environment, Social and Governance (ESG) report pubblicato annualmente. Il Gruppo condanna qualsiasi tipo di azione o comportamento potenzialmente lesivo per l'ambiente. Pur non presentando impatti ambientali significativi, il Gruppo ha adottato specifiche procedure per lo smaltimento dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE).

21

Eventi significativi dell'esercizio

- Dall'inizio dell'esercizio 2024, la Società Cellularline S.p.A., nell'ambito di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea dell'Emittente il 22 novembre 2023, ha acquistato nr. 708.666 azioni proprie ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 1.875 migliaia. Alla data del 31 dicembre 2024 Cellularline detiene direttamente n. 568.781 azioni proprie, pari al 2,60% del capitale sociale.
- Nel corso dell'anno 2024, come da comunicazione di internal dealing, e comunicazioni relative a partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art.120 d.lgs. 58/98, risulta che:
 - o l'Amministratore Delegato Christian Aleotti, ha acquistato 507.368 azioni ordinarie ed ha incassato dividendi in azioni per nr. 41.519 azioni, raggiungendo la quota di partecipazione al capitale sociale pari al 12,37%;
 - o il presidente del Consiglio di Amministrazione Antonio Luigi Tazartes ha acquistato complessivamente 920.368 azioni ordinarie ed ha incassato un dividendo in azioni per nr. 21.669 azioni, raggiungendo complessivamente la percentuale di partecipazione al capitale pari al 7,19%, quota inclusiva della partecipazione detenuta in forma indiretta.
- In data 24 aprile 2024, l'Assemblea degli azionisti ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno ed in particolare:
 - o il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
 - o la destinazione del risultato d'esercizio e distribuzione di un dividendo in denaro – in parte ordinario, fino ad esaurimento dell'utile di esercizio, ed in parte straordinario, a valere sulle riserve disponibili – e di un dividendo straordinario ulteriore tramite assegnazione di azioni proprie detenute in portafoglio;
 - o la Relazione illustrativa sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti;
 - o il Piano di remunerazione incentivante basato su strumenti finanziari e denomi-

nato "Piano di incentivazione 2024-2026 di Cellularline S.p.A..

- In data 22 maggio: erogazione dei dividendi, in parte ordinario pari ad Euro 0,054 per azione. L'Assemblea ha altresì deliberato di distribuire a titolo di dividendo straordinario una porzione della "Riserva Utili a Nuovo" in denaro per un importo pari ad Euro 0,033 per azione, e mediante assegnazione gratuita di azioni proprie nel rapporto di 1 azione ogni 64 azioni ordinarie possedute.
- In data 31 maggio 2024 i soci di Worldconnect AG hanno esercitato l'opzione Put a loro riservata per la vendita a Cellularline di una tranche pari complessivamente al 10% del capitale sociale della società. Con l'esercizio dell'opzione Put da parte degli azionisti di minoranza, Cellularline arriva a detenere una quota di controllo di Worldconnect pari al 90% del capitale sociale. Il corrispettivo dell'operazione è stato pagato in parte cash, per un importo totale pari a CHF 621.628 e in parte attraverso azioni proprie di Cellularline per un ammontare totale pari a 339.459 azioni, corrispondente a 1,55% del capitale azionario.
- In data 3 luglio 2024 è stato pubblicato il report ESG 2023. All'interno sono indicate le best practices e le performance di rilievo che il Gruppo ha raggiunto in sei principali aree di azione – Governance, Persone, Comunità, Fornitori, Ambiente e Clienti;
- In data 31 luglio 2024, la Capogruppo ha stipulato un nuovo accordo di finanziamento per Euro 35 milioni a supporto dei piani di crescita di medio-lungo periodo. Nell'ambito dell'operazione, Euro 25 milioni rappresentano una riqualificazione delle fonti finanziarie a medio-lungo termine originariamente esistenti, che consente alla Capogruppo di ottenere un allungamento delle scadenze dell'indebitamento finanziario di circa 2 anni (termine periodo di ammortamento 2028). Il nuovo accordo prevede, inoltre, una linea di Euro 10 milioni finalizzata a sostenere la strategia di crescita ed è soggetto a covenant di natura economico-finanziaria. Le linee a medio-lungo termine preesistenti sono state contestualmente rimborsate.
- In data 24 settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ha annunciato di aver deliberato, a seguito delle dimissioni dalla carica del Consigliere Davide Danieli, comunicate in data 20 settembre 2024 con effetto immediato, la nomina per cooptazione di Mauro Borgogno quale Consigliere di Amministrazione esecutivo della Società.
- In data 12 Dicembre 2024 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la modifica degli articoli 3, 15 e 21 dello statuto sociale di Cellularline al fine di acquisire la qualifica giuridica di "società benefit", conformemente alle disposizioni di cui all'art. 1 della L. 28 dicembre 2015, n. 208, commi 376-384 ("Normativa Benefit").

22

Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

- Dall'inizio dell'esercizio 2025 fino alla data odierna, la Società Cellularline S.p.A., nell'ambito di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea dell'Emittente il 22 novembre 2023, ha acquistato nr. 242.390 azioni proprie ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 634 migliaia. Alla data odierna Cellularline detiene direttamente n. 811.171 azioni proprie, pari al 3,71 % del capitale sociale avente diritto di voto.
- In data 26 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Business Plan 2025-2028.
- Dal mese di marzo 2025 è in corso la procedura di liquidazione della società Subli-ros S.L. nell'ambito di un'operazione di razionalizzazione delle attività e-commerce del Gruppo, che ha contemplato la concentrazione del business presso la controllata Co-verlab S.r.l.

23

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base della performance registrata nell'esercizio 2024, delle azioni intraprese dal management, dell'andamento dei mercati finali e di quello valutario, il Gruppo è confidente in una positiva evoluzione di ricavi e marginalità nell'esercizio 2025, confermando complessivamente gli orientamenti.

Reggio Emilia, lì 10 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Luigi Tazartes



2.2

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

**Bilancio
consolidato
al 31.12.24**

Bilancio consolidato al 31.12.24

Prospetti Contabili

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2024

Situazione patrimoniale – Finanziaria consolidata

(Euro migliaia)	Note	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate
ATTIVO					
Attivo non corrente					
Attività immateriali	4.1	43.264		50.594	
Avviamento	4.2	38.192		38.505	
Immobili, impianti e macchinari	4.3	7.454		7.816	
Partecipazioni		428		331	
Diritto d'uso	4.4	3.099		3.994	
Imposte differite attive	4.5	6.412		5.805	
Crediti finanziari		141		54	
Totale attivo non corrente		98.989		107.099	
Attivo corrente					
Rimanenze	4.6	39.682		46.931	
Crediti commerciali	4.7	56.251	3.316	51.459	3.761
Crediti per imposte correnti	4.8	294		473	
Attività finanziarie	4.9	341		338	
Altre attività	4.10	9.583		13.066	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.11	20.753		14.041	
Totale attivo corrente		126.903		126.308	
TOTALE ATTIVO		225.893		233.407	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	4.12	21.343		21.343	
Altre Riserve	4.12	104.738		107.056	
Utili/(perdite) a nuovo da consolidato	4.12	5.338		2.665	
Risultato economico d'esercizio del Gruppo		5.647		3.595	
Patrimonio netto di Gruppo		137.066		134.659	
Patrimonio netto di terzi		-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		137.066		134.659	

(Euro migliaia)	Note	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate
PASSIVO					
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	4.13	21.149		8.600	
Imposte differite passive	4.5	1.406		3.547	
Benefici ai dipendenti	4.14	604		544	
Fondi rischi ed oneri	4.15	1.850		1.939	
Altre passività finanziarie	4.19	6.766		9.061	
Totale passivo non corrente		31.775		23.691	
Passivo corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	4.13	13.740		29.170	
Debiti commerciali	4.16	31.533		32.330	
Debiti per imposte correnti	4.17	1.854		1.686	
Fondi rischi ed oneri	4.15	-		-	
Altre passività	4.18	8.478		8.939	
Altre passività finanziarie	4.19	1.446		2.932	
Totale passivo corrente		57.051		75.057	
TOTALE PASSIVO		88.826		98.748	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		225.893		233.407	

Conto economico consolidato

(Euro migliaia)	Note	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate
Ricavi delle Vendite	5.1	164.263	5.262	158.648	5.433
Costo del venduto	5.2	(98.444)		(97.459)	
Margine Operativo Lordo		65.819		61.189	
Costi di vendita e distribuzione	5.3	(31.421)		(29.233)	
Costi generali e amministrativi	5.4	(27.828)	(13)	(27.818)	(12)
Altri costi/(ricavi) non operativi	5.5	1.462		737	
Risultato operativo		8.033		4.876	
Proventi finanziari	5.6	3.803		2.434	
Oneri finanziari	5.6	(5.718)		(3.942)	
Utile/(Perdita) su cambi	5.7	25		622	
Proventi/(oneri) da partecipazioni	5.8	97		260	
Risultato prima delle imposte		6.239		4.250	
Imposte correnti e differite	5.9	(593)		(655)	
Risultato economico d'esercizio prima della quota di minoranza		5.647		3.595	
Risultato d'esercizio di pertinenza dei terzi		-		-	
Risultato economico d'esercizio del Gruppo		5.647		3.595	
Utile per azione base (Euro per azione)	5.10	0,26		0,17	
Utile per azione diluito (Euro per azione)	5.10	0,26		0,17	

Conto economico complessivo consolidato

(Euro migliaia)	Note	31/12/2024	31/12/2023
Risultato economico d'esercizio del Gruppo		5.647	3.595
Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a Conto Economico			
Utili (perdite) attuariali su piani e benefici definiti		4	(40)
Utili (perdite) attuariali su Fondi rischi		1	(85)
Utile (perdite) derivanti da conversione dei bilanci di imprese estere		(336)	1.177
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo		(2)	35
Totale altre componenti del risultato economico complessivo dell'esercizio		(332)	1.087
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio		5.314	4.683

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro migliaia)	Note	31/12/2024	31/12/2023
Utile/(perdita) dell'esercizio		5.647	3.595
Ammortamenti ed impairment avviamento		13.724	13.405
Svalutazioni e accantonamenti netti compresi nel capitale circolante		2.292	1.681
(Proventi)/oneri da partecipazioni		1.890	886
(Proventi)/oneri finanziari maturati e (Utile) / Perdite su cambi		(97)	(260)
Imposte correnti e differite		593	655
Altri movimenti non monetari (*)		-	-
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa al netto del CCN		24.049	19.963
(Incremento)/decremento rimanenze		5.069	(4.587)
(Incremento)/decremento crediti commerciali		(4.932)	2.498
Incremento/(decremento) debiti commerciali		(797)	8.595
Incremento/(decremento) altre attività e passività (*)		3.022	(8.287)
Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi		-	(1)
Interessi pagati e altri oneri netti pagati		(2.993)	(1.432)
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa		23.418	16.749
Imposte sul reddito pagate e compensate		(1.890)	(3.703)
Flusso netto generato (assorbito) dalla gestione operativa		21.527	13.047
Acquisto di Società controllate, al netto della liquidità acquisita		-	(2.552)
(Acquisto)/cessione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		(5.307)	(4.893)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento		(5.307)	(7.445)
(Dividendi distribuiti)		(1.824)	-
Altre passività e attività finanziarie		(3.871)	(245)
Debiti verso banche e altri finanziatori erogati (*)		25.000	10.000
Debiti verso banche e altri finanziatori rimborsati (**)		(27.881)	(11.727)
Altre movimentazioni di patrimonio netto		1.046	(592)
Altre variazioni non monetarie di Patrimonio netto		(2.124)	-
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento		(9.656)	(2.564)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide		6.565	3.038
Effetti delle variazioni dei tassi di cambio		146	1.087
Flusso monetario complessivo		6.711	4.125
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio		14.041	9.916
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio		20.753	14.041

(*) Accensione nuovi finanziamenti/nuovi tiraggi

(**) Al fine di fornire una migliore comparabilità, tali voci per il 31 dicembre 2023 sono state oggetto di riclassifica

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(Euro migliaia)	Note	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utili/ (perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserve e risultato di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2022		21.343	168.644	15.648	(75.166)	-	130.468
Risultato economico di periodo		-	-	-	3.595	-	3.595
Altre componenti del conto economico complessivo		-	1.087	-	-	-	-
Totale conto economico complessivo del periodo		-	1.087	-	3.595	-	-
Destinazione risultato d'esercizio precedente		-	(62.162)	(13.003)	75.166	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-
Altre variazioni		-	(512)	20	-	-	(492)
Saldo al 31 dicembre 2023		21.343	107.056	2.665	3.595	-	134.659
Risultato economico di periodo		-	-	-	5.647	-	5.647
Altre componenti del conto economico complessivo		-	(332)	-	-	-	(332)
Totale conto economico complessivo del periodo		-	(332)	-	5.647	-	5.314
Destinazione risultato d'esercizio precedente		-	1.044	2.551	(3.595)	-	-
Distribuzione dividendi		-	(1.824)	-	-	-	(1.824)
Acquisto azioni proprie		-	(1.875)	-	-	-	(1.875)
Altre variazioni		-	670	122	-	-	792
Saldo al 31 dicembre 2024	4.12	21.343	104.738	5.338	5.647	-	137.066

2.3

Bilancio consolidato al 31.12.24

Note illustrative

1

Premessa

Il Gruppo Cellularline (di seguito anche “Gruppo” o il “Gruppo Cellularline”) è uno dei principali operatori nel settore degli accessori per smartphone e tablet nell’area EMEA, nonché leader di mercato in Italia; inoltre, il Gruppo si posiziona, per volumi, tra i principali operatori in Spagna, Svizzera, Belgio, Olanda, Germania e Austria e vanta un buon posizionamento competitivo negli altri Paesi europei.

Il bilancio consolidato è sottoposto all’approvazione dell’Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 17 aprile 2025, in linea con il calendario finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2024.

Dal 22 luglio 2019 le azioni della Capogruppo sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano.

Alla data del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024, gli azionisti di Cellularline che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

- Christian Aleotti 12,37%
- First Capital S.p.A. 7,77%
- Quaero Capital S.A. 7,33%
- Antonio Luigi Tazartes 7,19%



2

Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato e sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento, tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.4.1 “Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall’esercizio iniziato il 1° gennaio 2024”.

2.1

Base di preparazione del Bilancio Consolidato

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) ed adottati dall’Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti gli “International Financial Reporting Standards” (“IFRS”), tutti gli “International Accounting Standards” (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee (“SIC”), adottati dall’Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, redatto in formato ESEF, estratte dal formato XHTML in un’istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica, per meri problemi tecnici, rispetto a quanto contenuto nel bilancio consolidato in formato XHTML.

2.2

Criteri di redazione del Bilancio Consolidato e sintesi dei principi contabili

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2024 predisposti dalle singole società incluse nell’area di consolidamento di Cellularline S.p.A. (“la Società”, e insieme alle sue Società Controllate e Collegate “il Gruppo”). I bilanci e le situazioni contabili delle società incluse nell’area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, ai fini di allinearli ai principi contabili ed ai criteri di classificazione della Capogruppo conformi agli IFRS. Il Gruppo applica gli IFRS per la redazione del bilancio consolidato a partire dal bilancio con chiusura al 31 dicembre 2018 con data di transizione 1° febbraio 2017.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 include il bilancio della Capogruppo Cellularline S.p.A. e delle società sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo. Le note illustrative hanno la funzione di esplicitare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, oltre che di fornire ulteriore informativa non esposta nei prospetti di bilancio ma necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell’attività del Gruppo.

Con riferimento all’utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d’Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 06.02.2009 “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell’utilizzo di stime”,

nonché con il successivo documento n. 4 del 04.03.2010, richiede agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In aggiunta, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: “Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l’entità o interromperne l’attività, o non abbia alternative realistiche a ciò”.

Pertanto, nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2024, gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata anche tenuto conto:

- della positiva evoluzione del mercato di riferimento registrato negli ultimi esercizi, a cui si è associato un significativo incremento dei ricavi di vendita da parte della Capogruppo e del Gruppo, nonché delle previsioni circa l’andamento futuro dei ricavi e del business caratteristico;
- delle positive previsioni di sviluppo economico-patrimoniali contenute nel Business Plan 2025-28 della Capogruppo e del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 febbraio 2025;

- della capacità (passata e attesa) della Capogruppo e del Gruppo di continuare a generare flussi finanziari positivi che, unitamente alle linee di credito disponibili, consentono di fronteggiare gli impegni di pagamento attesi;
- dell'elevato livello di patrimonializzazione della Capogruppo e del Gruppo.

Conseguentemente, il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in applicazione al presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere reddituale, finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità o incertezze circa la capacità della Capogruppo e del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale del Gruppo e della Capogruppo, e tutti gli importi sono arrotondati alle migliaia di Euro. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che evidenziano saldi a zero in entrambi i periodi comparati.

Il Bilancio Consolidato è composto dai seguenti prospetti e dalle presenti note illustrative:

- **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note, per ciascuna voce di attività e passività, degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio Consolidato.
- **Prospetto di conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basa-

ta sulla loro funzione, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.

- **Prospetto di conto economico complessivo consolidato:** tale prospetto include l'utile/(perdita) del periodo nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

- **Rendiconto finanziario consolidato:** il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

- **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto sintetico di conto economico complessivo consolidato, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

- **Note illustrative al bilancio consolidato.**

Il Bilancio Consolidato è esposto in forma comparativa.

Il presente Bilancio Consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2025.



2.3

Principi di consolidamento e area di consolidamento

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci o le situazioni contabili delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, redatti al 31 dicembre di ogni anno. Si ha il controllo di un'entità oggetto di investimento quando l'investitore è esposto, o ha diritto, ai ritorni variabili dell'entità oggetto dell'investimento e ha la possibilità di influenzare tali ritorni attraverso l'esercizio del potere sull'entità. Un investitore ha potere su un'entità oggetto di investimento quando detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

I risultati economici delle imprese control-

late acquisite, anche per il tramite di operazioni di fusione, o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. Quando necessario, sono state effettuate rettifiche ai bilanci delle società controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo e conformi agli IFRS. Tutte le operazioni intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati in sede di consolidamento.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei

fair value delle attività e passività iscritte alla data dell’acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo, ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un’obbligazione vincolante e sono in grado di fornire ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L’acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell’acquisizione. Il costo dell’acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell’impresa acquisita. L’eventuale avviamento derivante dall’acquisizione è unicamente determinato nella fase di acquisizione, iscritto come attività e rappresentato dall’eccedenza del costo dell’acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. L’interessenza degli azionisti di minoranza nell’impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell’impresa acquisita che rispettano le condizioni per l’iscrizione secondo l’IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l’IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita. L’avviamento derivante dall’acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d’azienda rappresenta l’eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell’aggregazione aziendale), aumentato del fair

value dell’eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell’impresa acquisita, rispetto al fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili dell’entità acquisita alla data di acquisizione. In caso di acquisto di quote di controllo non totalitarie, l’avviamento può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita sia valutando al fair value le quote del patrimonio netto di terzi (cd. Full goodwill). La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione. Ai fini della determinazione dell’avviamento, il corrispettivo trasferito in un’aggregazione aziendale è calcolato come somma del fair value delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell’entità acquisita, includendo anche il fair value di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione. Eventuali rettifiche dell’avviamento possono essere rilevate nel periodo di misurazione (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del fair value dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell’aggregazione. In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate,

l’ammontare residuo dell’avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 comprende i dati patrimoniali ed economici di Cellularline S.p.A. (Capogruppo) e delle società operative di cui la Capogruppo possiede, direttamente o indirettamente, più del 50% del Capitale Sociale, oppure ne detiene il controllo secondo i criteri definiti dallo IFRS 10. Il metodo utilizzato per il consolidamento è quello dell’integrazione globale per le seguenti società:

Società	Sede	Valuta	Capitale Sociale (in valuta /000)	Patrimonio Netto (in valuta /000)	Tipo di possesso	Risultato dell’ultimo esercizio (in valuta /000)	Quota Partecipazione
Cellular Spain S.L.U.	Spagna (Madrid)	EUR	3	1.498	Diretto	285	100%
Cellular Inmobiliaria S.L.U.	Spagna (Madrid)	EUR	3	48	Diretto	(30)	100%
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	Svizzera (Lugano)	CHF	100	250	Diretto	(35)	100%
Systema S.r.l. (*)	Italia (Reggio Emilia)	EUR	100	2.768	Diretto	368	100%
Worldconnect AG	Svizzera (Diepoldsau)	CHF	100	6.453	Diretto	1.290	90%
Cellularline USA Inc.	USA (New York)	USD	50	380	Diretto	(15)	100%
Coverlab S.r.l.	Italia (Parma)	EUR	69	(414)	Diretto	(580)	55%
Subliros S.L.	Spagna (Barcellona)	EUR	11	(281)	Diretto	(245)	80%
Peter Jäckel GmbH	Germania (Alfeld)	EUR	100	516	Diretto	(345)	60%
Cellularline Middle East FZE	Emirati Arabi (Dubai)	USD	41	46	Diretto	65	100%

Si specifica che le società Worldconnect AG, Coverlab S.r.l. e Subliros S.L. e Peter Jäckel GmbH sono consolidate al 100% in virtù di contratti Put/Call siglati dalla Capogruppo, che regolano l’acquisto delle rimanenti quote delle società controllate. In data 31 maggio 2024 i soci di Worldconnect AG hanno esercitato l’opzione Put a loro riservata per la vendita a Cellularline di una tranche pari complessivamente al 10% del capitale sociale della società. Con l’esercizio dell’opzione Put da parte degli azionisti di minoranza, Cellularline arriva a detenere una quota di controllo di Worldconnect pari al 90% del capitale sociale.

È invece consolidata con il metodo del patrimonio netto la società collegata Cellular Swiss S.A., come da prospetto sotto riportato:

Società	Sede	Valuta	Capitale Sociale (in valuta /000)	Patrimonio Netto (in valuta/000)	% possesso		Risultato dell'ultimo esercizio (in valuta/000)
					Diretta	Indiretta	
Cellular Swiss S.A.	Svizzera (Aigle)	CHF	100	743	50%	-	167

USO DI STIME E VALUTAZIONI
NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO
CONSOLIDATO

Nell’ambito della redazione del Bilancio Consolidato, la Direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l’applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del Bilancio Consolidato, sull’esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I valori che risulteranno dai dati consuntivi potrebbero differire da tali stime; queste assunzioni e ipotesi sono riviste regolarmente. Le valutazioni soggettive rilevanti della Direzione aziendale nell’applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono di seguito elencate.

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Nella valutazione del fair value di un’attività e di una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili.

I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui il Gruppo può

- accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un’attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, l’intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell’input di livello più basso che è significativo per l’intera valutazione.

IMPAIRMENT TEST AVVIAMENTO

Il Gruppo ad ogni data di bilancio rivede il valore contabile delle sue attività non finanziarie, in linea con le previsioni dallo IAS 36, per determinare se vi sono indicatori di impairment.

Se esiste un indicatore di impairment allora il valore contabile delle attività deve essere verificato tramite impairment test. L’avviamento viene verificato tramite impairment test almeno con cadenza annuale.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, gli Amministratori hanno identificato un indicatore di impairment in quanto il patrimonio netto contabile del Gruppo risultava superiore al valore della capitalizzazione di Borsa alla medesima data.

In accordo alle disposizioni del paragrafo 22 dello IAS 36, l’impairment test deve

essere effettuato «a livello di singola attività, salvo che tale attività non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività o gruppi di attività. Se questo è il caso, l’impairment test deve essere effettuato con riferimento all’unità generatrice di flussi finanziari “Cash Generating Unit” o “CGU” alla quale l’attività appartiene salvo che:

- Il fair value dell’attività al netto dei costi di dismissione, qualora determinabile, sia superiore al valore contabile;
- Il valore d’uso dell’attività possa essere stimato prossimo al suo fair value al netto dei costi di dismissione, e quest’ultimo valore sia determinabile.»

Generalmente la maggior parte delle attività non hanno le caratteristiche per essere testate individualmente e pertanto l’impairment test è effettuato a livello di CGU. Il Gruppo Cellularline ha identificato un’unica CGU a cui allocare avviamento e le altre attività immateriali rilevate a seguito di operazioni di aggregazione aziendale. Tale CGU coincide con l’unico Settore Operativo.

Tale CGU:

- rappresenta il livello minimo all’interno del Gruppo Cellularline per il quale le informazioni sull’avviamento e tali altre attività immateriali sono disponibili e monitorate per finalità gestionali interne, e
- tale livello non è più grande di un Settore Operativo, così come definito dall’IFRS 8 prima di applicare l’aggregation criteria.

Ai fini del test di impairment, il valore recuperabile è stato determinato come valore d’uso tramite il metodo del discounted cash flow. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un’azienda

(Enterprise Value) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l’orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell’orizzonte di previsione (terminal value).

Nell’applicare tale metodo il Gruppo utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Il Gruppo, pertanto, anche con il supporto di un Consulente (Deloitte & Touche), ha eseguito un impairment test, i cui criteri sono stati preliminarmente approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 26 febbraio 2025 ed i cui risultati sono stati approvati in data 5 marzo 2025. Ad esito del test non si è rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Si rimanda alla nota “4.2 Avviamento” per maggiori informazioni di dettaglio. mantenimento di una market share significativa nei mercati di riferimento.

Valutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima degli Amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, in considerazione dell’aspettativa futura circa la determinazione del merito creditizio delle controparti, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il Gruppo si è dotato di una specifica procedura per la valutazione del credito e la determinazione del fondo.

Valutazione delle rimanenze

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima delle società del Gruppo circa le perdite di valore manifeste o attese delle rimanenze di magazzino, determinate in funzione dell’esperienza passata, dell’andamento storico e atteso delle vendite. Il fondo svalutazione magazzino tiene conto dell’obsolescenza commerciale per ciascuna classe di prodotti in funzione di indici di rotazione, valori di mercato e specifiche valutazioni tecniche legate all’evoluzione tecnologica.

Valutazione del piano di Stock Grant

La valorizzazione dei piani di Stock Grant, assegnati nel corso del triennio 2021-2023 e successivamente nel triennio 2024-2026, è stata effettuata in base alle indicazioni contenute nell’International Financial Reporting Standard 2 (IFRS 2) – “Pagamenti basati su azioni”.

Recuperabilità delle attività per imposte differite

Nel bilancio consolidato del Gruppo sono iscritte attività per imposte differite. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo.

Fondi rischi

Il Gruppo - operando a livello globale - è soggetto a rischi legali e fiscali che derivano dallo svolgimento delle normali attività. La rilevazione e valutazione delle passività potenziali da parte del Gruppo è effettuata in base ad ipotesi principalmente relative alla probabilità ed alla misura dell’esborso finanziario.



2.4

Principi contabili rilevanti utilizzati nella redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo. Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell’esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell’operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell’utile/(perdita) dell’esercizio tra gli oneri finanziari.

I cambi applicati nella conversione in Euro del bilancio al 31 dicembre 2024 delle società Worldconnect AG e Immobiliare Helvetica SA sono stati i seguenti:

Valuta	Medio 2024	Fine Periodo al 31 dicembre 2024	Medio 2023	Fine Periodo al 31 dicembre 2023
Euro / CHF	0,95	0,94	0,97	0,93

I cambi applicati nella conversione in Euro del bilancio al 31 dicembre 2024 della società Cellularline USA Inc. e Cellularline Middle East FZE sono stati i seguenti:

Valuta	Medio 2024	Fine Periodo al 31 dicembre 2024	Medio 2023	Fine Periodo al 31 dicembre 2023
Euro / USD	1,08	1,04	1,08	1,11

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte fra le attività, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della stessa può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono di seguito riepilogate, per categoria di immobilizzazioni immateriali:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di sviluppo	50%
Customer Relationship Cellularline	7,7%
Costi Software	33%
Licenze d'uso	33-50%
Marchio Cellularline	5,5%
Marchio Interphone	10%
Accordo commerciale Systema	14%
Marchio Skross	10%
Marchio Q2Power	10%
Customer Relationship Worldconnect	7%
Customer Relationship Peter Jäckel	7,7%
Brevetti Worldconnect	10%
Altre	33%

Qualora le licenze d'uso siano destinate a specifici contratti di fornitura di servizi, sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento. Di seguito si forniscono precisazioni in merito ad alcune delle suddette voci.

COSTI DI SVILUPPO

I costi per i progetti di ricerca e sviluppo sono quelli sostenuti con l'obiettivo di studiare e acquisire conoscenze per ottenere prodotti, processi e servizi nuovi o migliori rispetto a quelli già presenti. Qualora questi costi riflettano un'utilità pluriennale ovvero presentino benefici che si manifestino in più esercizi, possono essere capitalizzati; diversamente vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Le spese di pubblicità, non presentando i requisiti stabiliti dallo IAS 38, sono sempre imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

CUSTOMER RELATIONSHIP

Il processo di Purchase Price Allocation ha visto la valorizzazione della Customer Relationship del Gruppo, come sommatoria delle Customer Relationship relative alle linee di prodotto Red, Blue e Black, oltre alla Customer Relationship derivante dalla acquisizione di Worldconnect, avvenuta nell'esercizio 2020, nonché alla Customer Relationship di Peter Jäckel, derivante dall'acquisizione avvenuta a gennaio 2023. Segnaliamo che la Customer Relationship è riconducibile ai contratti in essere stipulati con i clienti di

riferimento, avendo il Gruppo la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in virtù di una consolidata relazione con la clientela. Il fair value può essere misurato in maniera attendibile data la possibilità di identificare i benefici economici attribuibili all'attività in oggetto monitorando i ricavi generati dai singoli clienti per ciascuna linea di prodotto. La vita utile residua, anche in considerazione del tasso di abbandono ovvero della percentuale di clienti che storicamente interrompono i rapporti commerciali con le Società del Gruppo in un dato momento, è stimabile in circa 13 anni.

COSTI SOFTWARE, LICENZE E MARCHI

Tale voce include principalmente l'effetto del processo di Purchase Price Allocation in relazione al fair value dei marchi Cellularline ed Interphone, oltre ai marchi derivanti dall'acquisizione di Worldconnect, avvenuta nel 2020.

Ai fini della stima del fair value si è considerato un tasso di royalty desunto dall'analisi di transazioni di mercato ritenute comparabili, applicato ai flussi economici attribuibili all'attività in oggetto; tali flussi sono stati espressi al netto dei costi di marketing finalizzati al mantenimento dell'intangibile nelle condizioni in cui è alla data della valutazione e dei relativi carichi fiscali. Il valore dell'asset è rappresentato dalla somma dei valori attuali dei flussi reddituali. I marchi in oggetto possono essere separati dalla Società e trasferiti, venduti o dati in licenza d'uso ad un terzo e la Società ha la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in quanto tratta di marchi registrati. Inoltre, la Società ha la possibilità di usufruire dei benefici economici ad essi attribuibili, riflessi nei ricavi della linea di prodotto Red per il marchio Cellularline, riconosciuto a livello europeo per gli accessori di smartphone e tablet da

oltre 25 anni, e della divisione Black per il marchio Interphone. La vita utile stimata di tali marchi è rispettivamente 18 e 10 anni. Il marchio Skross - acquisito nel 2020 a seguito dell'acquisizione della controllata Worldconnect - ha una vita utile stimata di 10 anni. I costi software, comprensivi degli oneri accessori, sono relativi a software acquisiti ai fini d'uso aziendale. Le licenze d'uso si riferiscono a licenze per software dedicato a specifici contratti di fornitura di servizi.

BREVETTI

Tale voce include principalmente l'effetto del processo di Purchase Price Allocation in relazione al fair value dei brevetti acquisiti nell'acquisizione di Worldconnect, avvenuta nel 2020. Per la valutazione in sede di prima iscrizione dei Brevetti era stato utilizzato il Dual Excess Earnings Model (DEEM). La vita utile è pari a dieci anni su stima del posizionamento competitivo cui i prodotti coperti da brevetto fanno riferimento. Il fattore di obsolescenza considerato è di tipo "lineare", in linea con quanto utilizzato nella prassi e coerente con la vita utile identificata dagli Amministratori. La vita utile originaria stimata di tali brevetti è di 10 anni.

ACCORDO COMMERCIALE

Il processo di Purchase Price Allocation, effettuato a seguito dell'operazione di acquisizione della società Systema S.r.l., ha visto la valorizzazione di un accordo commerciale con un primario operatore telefonico internazionale. Nel 2006 la società Systema S.r.l. ha avviato la produzione e commercializzazione di accessori a favore di un primario operatore telefonico internazionale, instaurando una collaborazione strategica duratura nel tempo. L'asset in oggetto si qualifica come un accordo commerciale di natura contrattuale

per la fornitura di beni e/o servizi a terzi e soddisfa le seguenti condizioni:

- garantisce vendite future, non avendo scadenza determinata e nonostante vi sia la facoltà di recesso da ambe le parti; il rapporto sussiste in via continuativa dal 2006 alla data della Business Combination avvenuta il 3 aprile 2019;
- le vendite sono regolate a condizioni tali da garantire, oltre che una remunerazione normale del capitale investito, anche un extra-reddito.

L'accordo commerciale soddisfa i requisiti individuati dall'IFRS 3 (Business Combination) e IAS 38 (Intangible Assets) ai fini della identificazione e valorizzazione di un'attività intangibile.

AVVIAMENTO

L'avviamento, derivante da aggregazioni aziendali, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del fair value riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al fair value in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale

perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

PERDITE DI VALORE
("Impairment test")

Si rimanda al paragrafo "2.3 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato - Impairment Test" e alle risultanze del test di impairment al 31 dicembre 2024 riportato alla sezione 4.2.1.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti, macchinari e attrezzature industriali utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore; il costo include inoltre ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati ad incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero richiedano

un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati contestualmente al cespite di riferimento in funzione della residua possibilità di utilizzo. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato, comprensivo delle spese direttamente imputabili.

L'ammortamento viene determinato a quote costanti sul costo dei beni, al netto dei relativi valori residui (quando ragionevolmente stimabili), in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota amm.to
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12-15-20-25%

Fanno eccezione le immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi, che sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento. L'ammortamento decorre da quando le attività sono pronte per l'uso e, nell'esercizio di entrata in funzione, viene calcolato con mezza aliquota, ad eccezione delle immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi che sono ammortizzate secondo la durata dei giorni residui dalla data di efficacia del contratto di servizio. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono

determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

DIRITTO D'USO

L'IFRS 16 ha introdotto un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il Gruppo, in qualità di locatario, rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Le modalità di contabilizzazione per il locatore invece restano simili a quelle previste dal principio precedentemente in vigore. Il Gruppo si è avvalso della facoltà di adottare l'IFRS 16 con il metodo retrospettico modificato, che prevedeva la possibilità di rilevare al 1° gennaio 2019 il diritto d'uso per un importo pari alla passività finanziaria residua a tale data, senza rideterminare i dati dell'esercizio precedente.

DEFINIZIONE DI LEASING

In conformità all'IFRS 16, il Gruppo valuta se il contratto è un leasing o lo contiene sulla base della nuova definizione di leasing. Secondo l'IFRS 16, il contratto è, o contiene un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, il Gruppo ha deciso di adottare la modalità operativa che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un leasing. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come leasing. I contratti che non erano stati identificati come leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un leasing. Pertanto, la definizione di leasing contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

MODELLO CONTABILE PER IL LOCATARIO

Il Gruppo detiene in leasing beni quali fabbricati e autovetture. In qualità di locatario, in precedenza il Gruppo classificava i leasing come operativi o finanziari valutando se il leasing trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Secondo l'IFRS 16, il Gruppo rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing per i leasing. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai leasing di attività di modesto valore (inferiore 5.000 USD). Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti per il leasing relativi ai predetti leasing come costo, con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing. Il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "Diritto d'uso", la stessa voce utilizzata per esporre le attività sottostanti di pari natura che detiene. Le attività per il diritto di utilizzo che soddisfano la definizione di investimenti immobiliari sono presentate nell'omonima voce. Il Gruppo espone le passività del leasing nella voce 'Altre passività finanziarie' nel prospetto sintetico della situazione patrimoniale-finanziaria. Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo che soddisfa la definizione di investimento immobiliare è esposta nell'omonima voce e viene inizialmente valutata al costo e successivamente

al fair value, in conformità ai principi contabili del Gruppo. Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto. La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione. Il Gruppo ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate. Il Gruppo ha utilizzato le seguenti modalità pratiche per applicare l'IFRS 16 ai leasing classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17:

- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto di utilizzo e delle passività del leasing ai leasing la cui durata è inferiore a 12 mesi;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale;
- si è basato sulle esperienze acquisite nel

determinare la durata del leasing contenente opzioni di proroga o di risoluzione del leasing.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (joint venture). Pertanto, la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di pertinenza del Gruppo. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre società non consolidate e non collegate sono valutate con il metodo del costo, inclusivo degli oneri accessori.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le Attività e passività finanziarie sono contabilizzate e valutate in applicazione dell'IFRS 9.

RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno - nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al Fair Value Through Profit or Loss (FVTPL) - i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE SUCCESSIVA

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business. Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività

finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali;

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

ATTIVITÀ FINANZIARIE: VALUTAZIONE SUCCESSIVA E UTILI E PERDITE

Le attività finanziarie vengono classificate in base al metodo di valutazione FVTPL o al costo ammortizzato:

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite

da eliminazione contabile.

PASSIVITÀ FINANZIARIE: CLASSIFICAZIONE, VALUTAZIONE SUCCESSIVA E UTILI E PERDITE

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

ELIMINAZIONE CONTABILE

Di seguito riportiamo i principali requisiti relativi alle eliminazioni contabili delle poste iscritte in bilancio:

- Attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.
- Passività finanziarie: il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla

base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

COMPENSAZIONE

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

PERDITE PER RIDUZIONE DI VALORE Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale, al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi. Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo

la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi). Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie del Gruppo o del debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che il Gruppo non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussistenza della probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

SVALUTAZIONE

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi siano

prospettive reali di recupero. La policy del Gruppo prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 90 giorni, sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze e delle attività per imposte differite; se, sulla base di tale verifica, dovesse emergere che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base ad un metodo che approssima il Costo Medio Ponderato, comprensivo degli oneri accessori, dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso in cui il valore netto di realizzo sia inferiore al costo, le rimanenze sono svalutate per la differenza riscontrata sulla base di una valutazione eseguita classe per classe. La svalutazione viene determinata a seguito di una specifica analisi di recuperabilità e la stessa viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi, ripristinando il valore originario. Le merci

in viaggio sono valutate secondo specifica identificazione del costo di acquisto.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del fair value e sono utilizzati dal Gruppo per la gestione degli impegni a breve termine.

BENEFICI AI DIPENDENTI

La contabilizzazione del trattamento di fine rapporto è stata effettuata applicando quanto previsto dallo IAS 19.

Il trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27/12/2006 n. 296. Tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per la quota maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita, posto che le quote di trattamento di fine rapporto maturate successivamente al 1° gennaio 2007 vengono versate all'apposito "Fondo di Tesoreria" istituito presso l'INPS (o forme previdenziali equivalenti), in ottemperanza alle disposizioni del predetto provvedimento normativo. In ragione del contesto normativo, della composizione dell'organico societario e della relativa anzianità gli effetti derivanti dall'utilizzo delle tecniche attuariali e di attualizzazione delle passività future alla data di bilancio sono ritenuti irrilevanti, considerando il valore nominale di iscrizione una attendibile approssimazione del fair value di presumibile estinzione.

FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Il Fondo Indennità Suppletiva della Clientela (FISC) accoglie gli accantonamenti annui per la corrispondenza delle indennità a fronte della cessazione di rapporti di agenzia. Infatti, in base alla disciplina italiana (art. 1751 c.c.), all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, il mandante deve corrispondere un'indennità suppletiva di clientela, da calcolarsi sull'ammontare globale delle provvigioni per le quali, nel corso del rapporto, è sorto in capo all'agente il diritto di pagamento, ancorché esse non siano state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto. Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite

nell'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il FISC è stato considerato come un post employment benefit del tipo defined-benefit plan, ovvero a prestazione definita, per il quale è previsto ai fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. La valutazione attuariale del FISC è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUM) come previsto all'art. 64-66 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che l'agente di commercio ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le provvigioni dell'agente fino alla data attesa di permanenza del rapporto di agenzia con l'azienda mandante.

DEBITI COMMERCIALI

Il Gruppo Cellularline detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi, sconti e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi, sconti e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano

sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione La valuta funzionale e di presentazione adottata del Gruppo è l'Euro. Le attività e le passività, ad eccezione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, originariamente espresse in valute dei Paesi non aderenti all'Unione Europea, sono convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e/o perdite su cambi sono imputati a conto economico. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

RILEVAZIONE DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati in base al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente e nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. Inoltre, gli stessi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

RILEVAZIONE DEI COSTI

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico. Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte Correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate sulla base dell'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate ed in essere alla data di chiusura di bilancio.

Imposte Differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive

derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- delle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive

non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle emanate alla data di bilancio. Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione base e diluito viene indicato in calce allo schema di conto economico. L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo Cellularline per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

RISCHI, IMPEGNI, GARANZIE

Sono indicati gli impegni e le garanzie al loro valore contrattuale, nonché i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note illustrative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

2.4.1

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall’esercizio iniziato il 1° gennaio 2024

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo Cellularline:

a)Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall’UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Passività del leasing in un’operazione di vendita e retro locazione (Modifiche all’IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non-correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	UE 2023/2822 20 dicembre 2023
Disclosure accordi di finanziamento con i fornitori (Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto Finanziario e IFRS 7 – Strumenti Finanziari)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	15 maggio 2024	16 maggio 2024

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2024 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:

Modifiche all’IFRS 16 – Passività del leasing in un’operazione di vendita e retrolocazione

Il 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso il documento “Lease Liability in Sale and Leaseback (Amendments to IFRS16 Lease)” con l’obiettivo di indicare la corretta valutazione da effettuare da parte del locatario venditore successivamente ad una operazione di vendita e retrolocazione.

La modifica apportata all’IFRS 16 chiarisce i seguenti aspetti che il venditore-locatario determinerà i canoni leasing in modo da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d’uso trattenuto dallo stesso venditore-locatario.

Modifiche allo IAS 1 – Classificazione passività correnti e non correnti e passività non correnti con covenant

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso il documento “Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements)” con l’obiettivo di specificare il modo in cui un’impresa deve determinare, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il debito e le altre passività con data di estinzione incerta. In base a tali modifiche, il debito o le altre passività devono essere classificati come correnti (con data di estinzione effettiva o potenziale entro un anno) o non correnti.

In data 31 ottobre 2022 lo IASB ha emesso il documento “Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements)” con l’obiettivo di chiarire il modo in cui un’impresa deve classificare,

se come correnti o non correnti, le passività derivanti da un contratto di finanziamento con clausole. Tali modifiche migliorano altresì le informazioni che un’impresa deve fornire quando il suo diritto di differire l’estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto a clausole.

Modifiche allo IAS 7 e IFRS 7 – Informativa accordi di finanziamento con fornitori

In data 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento “Disclosures: Supplier Finance Arrangements (Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments)”. Le Modifiche introducono alcuni specifici requisiti di informativa per gli accordi di supplier finance e forniscono inoltre una guida sulle caratteristiche di tali accordi. A tal riguardo:

- l'obiettivo dell'informativa cui si riferisce la modifica allo IAS 7 è quello di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare gli effetti degli accordi di supplier finance sulle passività e sui flussi finanziari dell'entità e sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Per raggiungere questo obiettivo, un’entità deve descrivere quanto segue: a) termini e condizioni dell’accordo, b) i valori contabili delle passività finanziarie dei fornitori e le voci delle passività finanziarie in cui sono presentate, c) non monetarie nei valori contabili delle passività del supplier finance arrangement, ad ei valori contabili e le relative voci delle passività finanziarie di cui al punto (a) per le quali i fornitori hanno già ricevuto il pagamento dagli istituti di credito, d) l'intervallo delle scadenze di pagamento sia per le passività finanziarie indicate al punto (a) che per i debiti commerciali comparabili che non fanno parte di un accordo di supplier finance. Se gli intervalli di scadenze di pagamento sono ampi, sono necessarie informazioni esplicative su tali intervalli o intervalli aggiuntivi (ad esempio intervalli stratificati).
- La guida applicative dello IFRS 7 fornisce degli esempi di fattori che l'entità può considerare nel predisporre l'informativa sul rischio di liquidità. Le modifiche hanno integrato gli accordi di supplier finance come fattore aggiuntivo rilevante per il rischio di liquidità. La guida all’IFRS 7 è stata modificata per aggiungere gli accordi di supplier finance come fattore che può causare la concentrazione del rischio di liquidità.

L’adozione dei nuovi standard a partire dal 1° gennaio 2024 non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

b)Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall’UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024, documenti omologati dall’UE al 31 dicembre 2024:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	Agosto 2023	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2023/2579 13 novembre 2024

c)Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024, documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2024:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB
Nuovi principi contabili IFRS		
IFRS 18 Presentazione e informativa nel bilancio	aprile 2024	1° gennaio 2027
IFRS 19 Società controllate senza responsabilità pubblica: informativa	maggio 2024	1° gennaio 2027
Modifiche ai principi contabili IFRS		
Modifiche alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (Modifiche IFRS 9 e IFRS 7)	maggio 2024	1° gennaio 2026
Annual improvements - Volume 11	luglio 2024	1° gennaio 2026
Contracts referencing nature-dependent electricity (Modifiche IFRS 9 e IFRS 7)	dicembre 2024	1° gennaio 2026

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo Cellularline sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

2.5

Informazioni sui settori operativi

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico business fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Le attività del Gruppo si sviluppano attraverso un unico settore ope-

rativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto Red (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto Black (accessori per il mondo della moto e del ciclismo);
- Linea di prodotto Blue (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

3

Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

3.1

Rischi connessi al credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo. Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Tali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze possono essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi congiunturali ovvero a

situazioni specifiche del cliente. Nello specifico, occorre porre attenzione alla politica del credito sia nei confronti della clientela consolidata che di quella di nuova acquisizione, rafforzando le politiche di azione preventiva, attraverso le acquisizioni di informazioni commerciali più complete (da fonti diverse) per tutti i clienti principali e/o nuovi e la progressiva maggiore sistematicità con cui vengono svolte le analisi dei report sul credito, inclusa la valutazione del portafoglio clienti e la definizione dei limiti di affidamento. Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore rappresentativo della stima delle perdite sui crediti commerciali, sugli altri crediti e sulle attività finanziarie non correnti. Le componenti principali di tale fondo sono le

svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sostenute che non sono state ancora identificate; la svalutazione collettiva è determinata sulla base della serie storica delle simili perdite su crediti.
Sul fronte dei crediti commerciali non si ri-

scontra ad oggi un incremento del relativo rischio a seguito degli effetti del Covid-19 grazie sia all'elevato standard qualitativo del portafoglio clienti sia a seguito all'attenta strategia di monitoraggio crediti gestita a livello di Gruppo.

3.2

Rischio di liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio liquidità utilizzando la pianificazione annuale dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi. Sulla base dei risultati di tale pianificazione si individuano il fabbisogno e quindi le risorse finanziarie per la relativa copertura. Al fine di evitare

che esborsi di cassa imprevisti possano rappresentare una criticità, il Gruppo mira a conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di liquidità e di linee di credito disponibili.

3.3

Rischi connessi ai tassi di interesse

In relazione al rischio di variazione del tasso di interesse, il Gruppo non ha al momento posto in essere contratti di Interest Rate Swap a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse sui finanziamenti in essere, (debito residuo al 31 dicembre 2024 pari a circa Euro 25,0 milioni). qualora si verificassero ulteriori fluttuazioni dei tassi di interesse, queste potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Si segnala che in

data 31 luglio 2024 la Capogruppo ha stipulato un nuovo accordo di finanziamento di cui si rimanda al paragrafo "Eventi significativi dell'esercizio".

4

Note illustrative della Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Con riferimento agli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 di seguito si riportano i commenti alle principali voci delle attività e passività del Bilancio Consolidato.

Attivo
Attivo non corrente

4.1

Attività immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Si riporta di seguito il saldo della voce Attività immateriali, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(Euro migliaia)	Valore netto 31 dicembre 2023	Incrementi	(Decrementi)	Acquisizioni	(Ammorta- menti)	(Svaluta- zioni)	Riclassifi- che	Delta cambi al 31 dicembre 2024	Valore netto 31 dicembre 2024
Costi di impianto e di ampliamento	22	-	-	-	(6)	-	-	-	16
Costi di sviluppo	1.097	1.497	(5)	-	(1.418)	-	-	2	1.173
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	4.592	1.534	-	-	(2.011)	-	-	(49)	4.065
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.376	68	-	-	(1.540)	-	-	(42)	14.861
Customer relationship	28.448	-	-	-	(5.310)	-	-	(48)	23.090
Immobilizzazioni in corso e acconti	59	-	-	-	-	-	-	-	59
Totale Imm. immateriali	50.594	3.098	(5)	-	(10.286)	-	-	(138)	43.264

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, si rileva che il Gruppo ha effettuato investimenti per Euro 3.098 migliaia, sostenuti principalmente per l’implementazione dei sistemi informatici e per attività di R&D di prodotto e brand.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a:

- costi di sviluppo, pari a circa Euro 1.497 migliaia; la voce include gli oneri sostenuti per investimenti nell’ambito di progetti specifici di innovazione di prodotto e di processo. Tali costi sono ritenuti di utilità pluriennale, in quanto sono relativi a progetti in fase di realizzazione, i cui prodotti sono chiaramente identificati, presentano un mercato dalla cui commercializzazione sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l’ammortamento dei costi capitalizzati, che avviene di norma in due anni;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 1.534 migliaia; la voce include principalmente i software, ovvero gli oneri sostenuti per l’implementazione e lo sviluppo del programma gestionale principale e di altri applicativi specifici, che vengono ammortizzati di norma in tre anni. Gli investimenti sono correlati principalmente ad innovazioni sul gestionale SAP ed a ulteriori innovazioni e progetti IT, finalizzati ad avere strumenti informativi sempre più efficaci ed efficienti a supporto della struttura organizzativa del Gruppo.

4.1.1
Customer Relationship e Marchi

Al 31 dicembre 2024 la Customer Relationship a vita utile definita di Cellularline iscritta nel bilancio consolidato ammonta a Euro 23.090 migliaia, al netto di ammortamenti e svalutazioni cumulate, mentre, il valore dei Marchi, al netto di ammortamenti, ammonta a Euro 14.861 migliaia.

4.2
Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Avviamento al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(Euro migliaia)	Valore netto 31 dicembre 2023	Incrementi	(Decrementi)	Acquisizioni	(Ammorta- menti)	(Svaluta- zioni)	Riclassifi- che	Delta cambi al 31 dicembre 2024	Valore netto 31 dicembre 2024
Avviamento	38.505	-	-	-	-	-	-	(313)	38.192
Totale Avviamento	38.505	-	-	-	-	-	-	(313)	38.192

Il valore dell’avviamento al 31 dicembre 2024, pari ad Euro 38.192 migliaia, è in calo rispetto all’esercizio precedente per effetto cambi.

4.2.1
Impairment test sull'avviamento

Al 31 dicembre 2024 l’avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo è pari a Euro 38,2 milioni ed è allocato all’unica unità generatrice dei flussi finanziari identificata (di seguito anche “CGU”), coincidente con l’intero Gruppo Cellularline. Come previsto dal principio contabile di riferimento (IAS 36), gli Amministratori hanno verificato, in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2024, se vi fossero riduzioni di valore di attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento), confrontando il valore contabile con il relativo valore recuperabile. Gli Amministratori pertanto hanno provveduto ad effettuare un apposito test di impairment avvalendosi anche di un Consulente (Deloitte & Touche), al fine di determinare il relativo valore recuperabile del capitale investito netto del Gruppo. In particolare, il test di impairment è stato svolto sulla base delle previsioni economico-finanziarie basate sul Business Plan 2025-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2025.

- Il valore recuperabile è determinato come valore d’uso tramite il metodo del discounted cash flow. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un’azienda (Enterprise Value) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:
- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l’orizzonte di previsione;
 - valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell’orizzonte di previsione.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale (“Weighted Average Cost of Capital” o “WACC”) pari al 10,66% (12,02% al 31 dicembre 2023) ed un tasso di crescita sostenibile in perpetuo (“g”) stimato pari all’1,96% (1,93% al 31 dicembre 2023), determinato in coerenza con l’inflazione attesa di lungo periodo (fonte: Fondo Monetario Internazionale, ottobre 2024), rappresentativa delle aree geografiche di mercato in cui opera il Gruppo. Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria di società comparabili. È opportuno precisare che le stime ed i dati relativi alle

previsioni economico-finanziarie cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal Management sulla base dell’esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Inoltre, si rileva che il WACC utilizzato ai fini dell’impairment test nell’ambito del presente bilancio consolidato include anche una componente c.d. execution risk, con impatto sul calcolo del tasso finito pari all’ 1,10% che rappresenta la stima del rischio del non totale raggiungimento degli obiettivi di piano, oltre che l’attuale grado di volatilità ed incertezza riflesso nell’andamento del mercato e, in generale, del contesto macro-economico. Pertanto, tale componente, seppur riflessa nel tasso di attualizzazione e non nei flussi di cassa, origina da simulazioni effettuate su ipotesi di raggiungimento non completo degli obiettivi di Piano, stante il permanere di un contesto di incertezza. Le analisi effettuate, sulla base delle ipotesi e limitazioni precedentemente evidenziate, hanno condotto a una stima del valore recuperabile, in termini di Enterprise Value, pari a circa Euro 186,0 milioni. Tale valore risulta superiore al Carrying Amount pari al capitale investito netto del Gruppo alla data di riferimento (pari a circa Euro 159,1 milioni), non dando luogo a impairment losses. Lo svolgimento dell’impairment test è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell’andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell’attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Inoltre, sono state effettuate delle analisi di sensitivity che considerano contestualmente una variazione del:

- WACC e del tasso di crescita (g-rate) al fine di verificare l’impatto generato dalle variazioni di tali parametri sull’Enterprise Value e, di conse-

- guenza, sulla differenza tra quest’ultimo e il Carryng Amount considerato alla data di riferimento del bilancio;
- WACC e dell’EBITDA di Piano 2025-2028 e di Terminal Value al fine di verificare l’impatto generato dalle variazioni di tali parametri sull’Enterprise Value e, di conseguenza, sulla differenza tra quest’ultimo e il Carryng Amount considerato alla data di riferimento del presente bilancio.

Le analisi di sensitività hanno evidenziato potenziali situazioni di impairment in caso di peggioramento del WACC e del g-rate. Non hanno evidenziato potenziali perdite di valore in caso di riduzione di oltre il 10% dell’EBITDA di Piano e di Terminal Value, ulteriormente a quanto già considerato nella stima dell’execution risk.

Analisi di sensitività: Cover/Impairment - WACC e g-rate (€ milioni)

		WACC				
		-1,0% 9,7%	-0,5% 10,2%	Società 10,7%	+0,5% 11,2%	+1,0% 11,7%
G-rate	-	27,5	17,7	8,9	0,9	(6,5)
	0,5%	32,3	21,9	12,5	4	(3,7)
	1%	38,1	26,9	16,8	7,7	(0,5)
	1,5%	44,6	32,4	21,6	11,9	3,1
	2%	51,9	38,7	26,9	16,5	7,1
	2,5%	60,3	45,7	32,9	21,6	11,5
	3%	69,9	53,8	39,7	27,4	16,5

Analisi di sensitività: Cover/Impairment - WACC ed EBITDA (€ milioni)

		WACC
		Società 10,7%
Riduzione EBITDA - ulteriore rispetto a quanto già incluso nell'execution (WACC)	(10,0%)	1,7
	(7,5%)	8
	(5,0%)	14,3
	(2,5%)	20,6
	-	26,9

Si precisa che l’inserimento di un Execution Risk Premium nel WACC implica una tolleranza rispetto ad una possibile riduzione dell’EBITDA nelle previsioni di piano. Nel caso specifico tale tolleranza è pari al 13,0% sull’arco di Piano e di conseguenza, la sensitivity qui esposta è calcolata partendo da un Ebitda inferiore del 13,0% rispetto a quello del Business Plan 2025-28.



4.3

Immobili, impianti e macchinari

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Si riporta di seguito il saldo della voce Immobili, impianti e macchinari, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

(Euro migliaia)	Valore netto 31 dicembre 2023	Incrementi	Decrementi	Acquisizioni	(Amm.ti)	(Svaluta- zioni)	Delta cambi	Riclassifi- che	Valore netto 31 dicembre 2024
Terreni e Fabbricati	4.863	58	-	-	(175)	-	(20)	-	4.727
Impianti e macchinari	356	52	-	-	(110)	-	(1)	-	297
Attrezzature industriali e commerciali	2.468	1.237	(17)	-	(1.445)	-	(7)	16	2.253
Immobilizzazioni in corso e acconti	129	115	(51)	-	-	-	-	(16)	177
Totale Imm. materiali	7.816	1.462	(68)	-	(1.729)	-	(27)	-	7.454

Al 31 dicembre 2024 la voce è composta principalmente da fabbricati relativi alle sedi operative delle società del Gruppo per Euro 4.727 migliaia e attrezzature industriali e commerciali per Euro 2.253 migliaia (in particolare mobili, arredi, macchine d’ufficio e stampi). Il Gruppo ha effettuato investimenti per Euro 1.462 migliaia, prevalentemente correlati alle attrezzature industriali e commerciali.

4.4

Diritto d’uso

La voce, pari ad Euro 3.099 migliaia (Euro 3.994 migliaia al 31 dicembre 2023), si riferisce esclusivamente alla contabilizzazione del “diritto d’uso” a seguito dell’applicazione del principio contabile IFRS 16 – Lease Accounting. La movimentazione dell’esercizio è stata la seguente:

(Euro migliaia)	Valore netto 31 dicembre 2023	Incrementi	Decrementi	Acquisizioni	(Amm.ti)	(Svaluta- zioni)	Delta cambi	Riclassifi- che	Valore netto 31 dicembre 2024
Diritto d'Uso	3.994	867	(84)	-	(1.676)	-	(2)	-	3.099
Totale Diritto d'Uso	3.994	867	(84)	-	(1.676)	-	2	-	3.099

Gli incrementi nell’esercizio, pari ad Euro 867 migliaia, si riferiscono principalmente ad alcuni nuovi contratti per il noleggio di autoveicoli e veicoli commerciali.

4.5

Imposte differite attive e passive

Si riportano di seguito le movimentazioni della voce Attività per imposte differite e della voce Passività per imposte differite per il periodo dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024.

Attività per imposte differite

(In migliaia di Euro)

Saldo al 31 dicembre 2023	5.805
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	607
Saldo al 31 dicembre 2024	6.412

Il saldo al 31 dicembre 2024, pari ad Euro 6.412 migliaia, è composto da imposte differite attive originatesi principalmente nella Capogruppo dagli accantonamenti a fondi tassati, da ammortamenti e svalutazioni temporaneamente ineducibili e da differenze temporanee relative a marchi e customer relationship. Rispetto all’esercizio precedente, la Capogruppo ha provveduto all’iscrizione di imposte differite attive Ires e Irap calcolate, principalmente, su ammortamenti parzialmente deducibili come quelli dei marchi Cellularline e Interphone ed altre variazioni minori per complessivi Euro 562 migliaia.

La Legge di Bilancio 2022 (n. 234/2021, art. 1, commi 622-624) ha modificato retroattivamente il regime di rivalutazioni e riallineamenti di marchi e avviamenti effettuati in base all’articolo 110 del D.L. n. 104/2020, portando l’arco temporale delle deduzioni da 18 a 50 anni (2% annuo a partire dal 2021).

La norma ha altresì previsto le seguenti due ulteriori alternative:

1. mantenimento della deduzione in 18 anni a fronte del pagamento dell’ordinaria imposta sostitutiva sugli affrancamenti delle operazioni straordinarie (12%, 14% e 16% per rivalutazioni rispettivamente fino a 5 milioni, tra 5 milioni e 10 milioni e oltre 10 milioni);
2. revoca dell’intervenuto riallineamento ai fini fiscali, con restituzione o diritto alla compensazione dell’imposta sostitutiva già versata, secondo modalità da definire con futuro provvedimento.

Considerato che:

- la diluizione del beneficio in 50 anni sposta il punto di pareggio oneri-benefici dal secondo al settimo anno, mantenendo comunque rilevante il risparmio d’imposta complessivo;
- l’esborso per l’imposta sostitutiva «ordinaria», necessaria per mantenere la deducibilità in 18 anni, risulta molto oneroso e ravvicinato nel tempo, riducendo notevolmente il vantaggio dell’operazione;
- la revoca del riallineamento comporterebbe la cancellazione del provento da rilascio del fondo imposte differite, con inevitabile impatto sul patrimonio netto della società; si è ritenuto ragionevole mantenere il riallineamento effettuato con la deduzione in 50

anni ed iscrivere le imposte differite attive sugli ammortamenti e sulla svalutazione temporaneamente ineducibili, con monitoraggio annuale della ragionevole certezza di recupero delle stesse.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui il Gruppo opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall’utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo, considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;
- la previsione degli utili del Gruppo nel medio e lungo termine.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Gruppo ritiene di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Passività per imposte differite

(In migliaia di Euro)

Saldo al 31 dicembre 2023	3.547
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	(2.129)
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo (Imposte sul reddito)	(12)
Saldo al 31 dicembre 2024	1.406

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2024 sono principalmente attribuibili alla fiscalità differita sulla PPA di Worldconnect, Systema e Peter Jäckel.

La variazione dell’esercizio, pari ad Euro 2.141 migliaia, è principalmente imputabile al rilascio di una passività per imposte differite il cui stanziamento (pari ad Euro 1.412 migliaia), effettuato in esercizi antecedenti e mantenuto fino al 31.12.2023, non risulta appropriato. Si stima che la passività residua per imposte differite sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

ATTIVO CORRENTE

4.6
Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2024 ad Euro 39.682 migliaia (Euro 46.931 migliaia al 31 dicembre 2023), al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 4.734 migliaia. Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze presso i magazzini del Gruppo e le merci in viaggio, per le quali il Gruppo ha già acquisito il titolo di proprietà, per Euro 7.215 migliaia (Euro 3.199 migliaia al 31 dicembre 2023).
Le rimanenze di magazzino sono così composte:

	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Prodotti finiti e merci	35.194	45.230
Merci in viaggio	7.215	3.199
Acconti	2.007	1.007
Magazzino lordo	44.416	49.436
(Fondo obsolescenza magazzino)	(4.734)	(2.505)
Totale Rimanenze	39.682	46.931

Il decremento del magazzino lordo, pari a Euro 5.020 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023, è principalmente imputabile ad un miglioramento nella gestione delle scorte e ad una puntuale pianificazione degli acquisti. Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino, che accoglie la svalutazione delle merci soggette a possibili fenomeni di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024:

	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 31 dicembre 2023	(2.505)
(Accantonamenti)	(2.180)
Delta cambi	(49)
Saldo al 31 dicembre 2024	(4.734)

Gli accantonamenti sono relativi alle analisi dei prodotti slow-moving a fronte di problematiche (tipiche del settore) legate all'obsolescenza/lento rigiro delle giacenze di magazzino, al fine di allinearne il valore al presumibile valore di realizzo.

4.7
Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2024 la voce ammonta ad Euro 56.251 migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 4.084 migliaia, (Euro 51.459 migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.946 migliaia al 31 dicembre 2023). Di seguito si riporta il dettaglio della voce Crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti commerciali verso terzi	57.019	51.644
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 5)	3.316	3.761
Crediti commerciali lordi	60.335	55.406
(Fondo Svalutazione crediti)	(4.084)	(3.946)
Totale Crediti commerciali	56.251	51.459

La voce crediti verso clienti è presentata al netto del totale crediti ceduti pro-soluto a società di factoring, pari Euro 7.982 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 13.217 migliaia al 31 dicembre 2023).

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024:

	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2023	(3.946)
(Accantonamenti)	(475)
Delta cambi	2
Utilizzi	335
Saldo al 31 dicembre 2024	(4.084)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 4.084 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 3.946 migliaia al 31 dicembre 2023). Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono analisi di affidabilità dei clienti e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. La variazione del fondo è l'esito della valutazione analitica dei crediti in sofferenza e dei crediti la cui incerta esigibilità si è già manifestata, nonché da una valutazione generica basata sulla storicità di deterioramento del credito. Alla data della valutazione non si rilevano effetti rilevanti che possano essere ascrivibili alle conseguenze dell'effetto pandemico. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

4.8

Crediti per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Credito per imposte esercizi precedenti	163	270
Credito per acconti su imposte	14	88
Crediti per imposte a rimborso	117	115
Totale Attività per imposte correnti	294	473

I crediti per imposte correnti comprendono principalmente le seguenti voci iscritte nel bilancio della Capogruppo: (i) il credito per ricerca, sviluppo, innovazione e design per Euro 139 migliaia, (ii) il credito per imposte chieste a rimborso, pari ad Euro 117 migliaia.

4.9

Attività Finanziarie

Le attività finanziarie ammontano a Euro 341 migliaia (338 migliaia al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente a crediti per strumenti derivati attivi.

4.10

Altre attività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre Attività correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Risconti attivi	7.218	11.043
Crediti verso altri	2.365	2.023
Totale Altre attività correnti	9.583	13.066

La voce include principalmente i risconti attivi per il pagamento anticipato di costi relativi ad anni futuri e il credito verso erario per l'IVA di periodo.

4.11

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del fair value e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Conti bancari	20.742	14.030
Cassa contanti	10	11
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.753	14.041

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 20.753 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 14.041 migliaia al 31 dicembre 2023). La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.



PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

4.12

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 137.066 migliaia (Euro 134.659 migliaia al 31 dicembre 2023), si è incrementato principalmente per l'utile d'esercizio.

Capitale sociale

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 21.343 migliaia ed è suddiviso in n. 21.868.189 azioni ordinarie.

In data 22 luglio 2019 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant della Capogruppo sul Mercato Telematico Azionario (MTA), attribuendole la qualifica STAR.

Altre Riserve

Al 31 dicembre 2024 le altre riserve ammontano ad Euro 104.738 migliaia (Euro 107.056 migliaia al 31 dicembre 2023) e sono principalmente suddivise in:

- Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta ad Euro 102.135 migliaia, di cui Euro 59.253 migliaia in sospensione d'imposta a seguito dell'intervenuto riallineamento dei marchi e della Customer Relationship.
- Altre Riserve per Euro 4.690 migliaia che si originano principalmente a seguito degli effetti derivanti dalle scritture IFRS, oltre che per la Business Combination avvenuta nel 2018;
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 2.087 migliaia.

Utili/(perdite) a nuovo da consolidato

Al 31 dicembre 2024 gli utili a nuovo da consolidato sono pari ad Euro 5.338 migliaia.

Risultato economico dell'esercizio del Gruppo

L'esercizio 2024 si è concluso con un risultato economico positivo di Euro 5.647 migliaia.

Riserva Long Term Incentive Plan (Accordi di pagamento basato su azioni)

Nel corso del 2021 il Gruppo ha approvato un piano di Stock Grant che prevede l'assegnazione dei diritti ad alcuni dipendenti con responsabilità rilevanti di ricevere gratuitamente delle azioni della Società.

L'assegnazione gratuita di tali diritti a ricevere azioni rientra nell'ambito del "piano di incentivazione 2021-2023 di Cellularline S.p.A.", sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2021.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle principali condizioni del programma di Stock Option:

vede l’assegnazione ad alcuni dipendenti con responsabilità rilevanti, dei diritti di ricevere gratuitamente delle azioni della Società.

L’assegnazione gratuita di tali diritti a ricevere azioni rientra nell’ambito del “piano di incentivazione 2024-2026 di Cellularline S.p.A.”, sottoposto all’approvazione dell’assemblea ordinaria degli azionisti in data 24 aprile 2024.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle principali condizioni del programma di Stock Option:

Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
8 maggio 2024	109.000 *	50% Relative Total Shareholder Return 50% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale

(*) Alla data della presente Relazione è stato attivato solo il primo ciclo del Piano di cui sopra..

Il Piano prevede tre cicli di assegnazione annuale dei Diritti in favore dei Beneficiari (2024, 2025 e 2026), ciascuno dei quali con un periodo di performance triennale, nonché un lock-up biennale sulle azioni attribuite in forza dei diritti assegnati per ciascun ciclo al ricorrere delle condizioni, nonché secondo le modalità e i termini previsti dal Piano e dal relativo Regolamento. I diritti assegnati ai beneficiari maturano, dando quindi diritto ai relativi titolari di ricevere azioni della Società, in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance pluriennali, predeterminati dalla Società e misurabili. Tali obiettivi di performance contribuiscono con un diverso peso percentuale alla maturazione dei diritti e all’attribuzione delle azioni, il tutto secondo quanto indicato:

- (i) il Relative Total Shareholder Return o Relative TSR è l’obiettivo di performance azionaria e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 50%,
- (ii) l’EBITDA Adjusted Consolidato Triennale è l’Obiettivo di Performance aziendale e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 50%.

La valutazione alla data del 31 dicembre 2024, secondo il principio contabile IFRS 2, ha riguardato il fair value totale del piano approvato.

La componente “market based” (Relative Total Shareholder Return) è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell’arco temporale considerato.

La componente “non market based” è stata valutata alla “reporting date” per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare.

Il valore della riserva LTI al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 255 migliaia (Euro 279 migliaia al 31 dicembre 2023)

Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
17 marzo 2022	90.000 *	30% Relative Total Shareholder Return 70% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale
Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
15 marzo 2023	90.000 *	30% Relative Total Shareholder Return 70% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale

(*) Il numero di strumenti riportato si riferisce alla prima tranche di assegnazione del ciclo triennale, di cui assegnati agli amministratori delegati ed ai dirigenti con responsabilità strategiche n. 55.000 Alla data della presente Relazione sono stati attivi il secondo ed il terzo ciclo di assegnazione.

Il Piano prevede tre cicli di assegnazione annuale dei Diritti in favore dei Beneficiari (2021, 2022 e 2023), ciascuno dei quali con un periodo di performance triennale, nonché un lock-up biennale sulle azioni attribuite in forza dei diritti assegnati per ciascun ciclo al ricorrere delle condizioni, nonché secondo le modalità e i termini previsti dal Piano e dal relativo Regolamento. I diritti assegnati ai beneficiari maturano, dando quindi diritto ai relativi titolari di ricevere azioni della Società, in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance pluriennali, predeterminati dalla Società e misurabili. Tali obiettivi di performance contribuiscono con un diverso peso percentuale alla maturazione dei diritti e all’attribuzione delle azioni, il tutto secondo quanto indicato:

- (i) il Relative Total Shareholder Return o Relative TSR è l’obiettivo di performance azionaria e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 30%,
- (ii) l’EBITDA Adjusted Consolidato Triennale è l’Obiettivo di Performance aziendale e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 70%.

La valutazione alla data del 31 dicembre 2024 secondo il principio contabile IFRS 2, ha riguardato il fair value totale del piano approvato.

La componente “market based” (Relative Total Shareholder Return) è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell’arco temporale considerato.

La componente “non market based” è stata valutata alla “reporting date” per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare.

Inoltre, nel corso del 2024 il Gruppo ha approvato un nuovo piano di Stock Grant che pre-



Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato dell'esercizio della Capogruppo con il patrimonio netto e risultato consolidato.

Si espone di seguito il raccordo tra i valori del patrimonio netto indicato nel bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2024 e quelli riportati nel bilancio consolidato alla medesima data (in migliaia di Euro).

RICONCILIAZIONE PN CAPOGRUPPO CON PN CONSOLIDATO	Patrimonio Netto al 31/12/2022	Risultato 2023	Altre variazioni PN sulla capogruppo	Patrimonio Netto al 31/12/2023	Risultato 2024	Altre variazioni PN sulla capogruppo	Patrimonio Netto al 31/12/2024
Cellularline S.p.A.	127.531	1.136	(578)	128.089	4.021	(2.808)	129.302
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto delle controllate	3.008	2.571	1.174	6.755	1.124	(431)	7.448
Valutazione ad Equity Cellular Swiss	38	260	-	298	96	-	394
Elisione margini infragruppo	(110)	(373)	-	(483)	(3)	-	(486)
Eliminazioni svalutazioni infragruppo	-	-	-	-	410	-	410
Gruppo Cellularline	130.468	3.595	596	134.659	5.647	(3.239)	137.066

4.13

Debiti verso banche e altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Passività finanziarie (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2024:

	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	13.740	29.170
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	21.149	8.600
Totale Debiti verso banche e altri finanziatori	34.889	37.770
Altre passività finanziarie correnti	1.446	2.932
Altre passività finanziarie non correnti	6.766	9.061
Totale Altre passività finanziarie	8.212	11.993
Totale Passività finanziarie	43.101	49.763

I Debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 34.889 migliaia (Euro 37.770 migliaia al 31 dicembre 2023) ed includono principalmente:

- il finanziamento bancario della Capogruppo, stipulato in luglio 2024 nell’operazione di re-financing per Euro 25.000 migliaia;
- i finanziamenti bancari hot money e altre passività finanziarie a breve termine della Capogruppo, per Euro 10.168 migliaia.

Il finanziamento bancario della Capogruppo, al lordo delle fees bancarie, è di seguito illustrato:

(In migliaia di Euro)	Accensione	Scadenza	Importo originario	Situazione al 31 dicembre 2024		
				Debito residuo	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Pool						
Linea “Ordinaria”	31/07/2024	31/07/2028	25.000	25.000	3.752	21.248
Totale finanziamento in Pool (*)			25.000	25.000	3.752	21.248

(*) Il finanziamento in Pool è stato sottoscritto con Banco BPM S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il debito per il finanziamento bancario verso i suddetti istituti è soggetto a covenant di natura economico-finanziaria. Tali covenant, calcolati su un leverage ratio definito come Posizione Finanziaria Netta in rapporto all’Ebitda sulla base di accordi contrattuali con gli istituti di credito, risultano rispettati al 31 dicembre 2024.

Il finanziamento è valutato con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dell’IFRS 9 e pertanto il suo valore, pari a Euro 24.721 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 23.000 migliaia al 31 dicembre 2023) è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti.

Per dettagli in merito alla voce Altre passività finanziarie (correnti e non correnti) si rimanda alla Nota 4.20.

Di seguito riportiamo la riconciliazione dell’Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024, pari a Euro 22.007 migliaia, e al 31 dicembre 2023, pari a Euro 35.384 migliaia, in base allo schema previsto dall’Orientamento ESMA 32-382- 1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021:

(In migliaia di Euro)	Situazione al		Variazioni	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Δ	%
(A) Disponibilità liquide	20.753	14.041	6.712	47,8%
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	341	338	3	0,9%
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	21.094	14.379	6.715	46,7%
(E) Debito finanziario corrente	10.168	16.270	(6.103)	-37,5%
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	5.018	15.831	(10.813)	-68,3%
(G) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	15.186	32.101	(16.916)	-52,7%
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	15.186	32.101	(16.916)	-52,7%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(5.908)	17.722	(23.631)	>-100%
(I) Debito finanziario non corrente	27.915	17.661	10.254	58,1%
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	27.915	17.661	10.254	58,1%
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	27.915	17.661	10.254	58,1%
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H) + (L)	22.007	35.384	(13.377)	-37,8%

Si riporta di seguito il dettaglio delle Passività finanziarie in base alle scadenze:

	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
(In migliaia di Euro)		
Entro 1 anno	15.186	32.101
Da 1 a 5 anni	27.915	17.566
Oltre 5 anni	-	96
Totale	43.101	49.763

4.14

Benefici a dipendenti

Al 31 dicembre 2024 la voce ammonta ad Euro 604 migliaia (Euro 544 migliaia al 31 dicembre 2023) e deriva dalle valutazioni attuariali del trattamento di fine rapporto (TFR) delle Società italiane, che rappresenta un piano a benefici definiti. Tali valutazioni sono state realizzate in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il criterio “Project Unit Credit” come previsto dallo IAS 19.

Il modello attuariale si basa sul:

- tasso di attualizzazione del 3,18%, che è stato desunto dall’indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10;
- tasso annuo di inflazione del 2,00%;
- tasso annuo incremento TFR del 3,00%.

Inoltre, sono state effettuate analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, considerando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di bilancio; i risultati di tali analisi non danno origine ad effetti significativi.

4.15

Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Fondi per rischi e oneri per il periodo dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	Fondo copertura perdite partecipate	Fondo indennità suppletiva di clientela	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	1.582	357	1.939
- di cui quota corrente	-		-
- di cui quota non corrente	1.582	357	1.939
Accantonamenti	252	-	252
Da variazione perimetro di consolidamento	-	-	-
Utilizzi/Rilasci	(52)	(288)	(341)
Saldo al 31 dicembre 2024	1.781	69	1.850
- di cui quota corrente	-		-
- di cui quota non corrente	1.781	69	1.850

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce alla valutazione dell’indennità suppletiva di clientela della società Capogruppo e di Systema per quanto sarà corrisposto agli agenti per lo scioglimento del rapporto di agenzia per fatti non imputabili all'agenzia. La valutazione attuariale, coerente con lo IAS 37, è stata condotta quantificando i futuri pagamenti tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di bilancio dagli agenti operanti fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale. Per le valutazioni attuariali sono state adottate ipotesi demografiche ed economico-finanziarie; nello specifico, relativamente al tasso di attualizzazione, si è fissato lo stesso con riferimento all’indice IBoxx Eurozone AA in relazione alla duration del collettivo pari allo 3,18%.

4.16

Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
(In migliaia di Euro)		
Debiti commerciali verso terzi	31.533	32.330
Totale Debiti commerciali	31.533	32.330

Al 31 dicembre 2024 i debiti commerciali ammontano ad Euro 31.533migliaia (Euro 32.330 migliaia al 31 dicembre 2023) e si riferiscono all’acquisto di beni e servizi tutti con scadenza entro l'anno.

4.17

Debiti per imposte correnti

La voce, pari a Euro 1.854 migliaia, comprende principalmente: il debito della Capogruppo per Euro 1.593 migliaia oltre ai debiti per imposte delle altre Società del Gruppo per Euro 261 migliaia.

4.18

Altre passività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti per il personale	2.311	2.119
Debiti tributari	2.240	2.854
Debiti per istituti di previdenza e di sicurezza sociale	994	875
Altri debiti	2.933	3.091
Totale Altre Passività	8.478	8.939

- Al 31 dicembre 2024 la voce ammonta ad Euro 8.478 migliaia (Euro 8.939 migliaia al 31 dicembre 2023) ed è composta principalmente da:
- Euro 2.311 migliaia per i debiti verso il personale dipendente per competenze da liquidare e per bonus;
 - Euro 2.240 migliaia per debiti tributari (ritenute d’acconto e IVA a debito);
 - Euro 994 migliaia verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per contributi da liquidare;
 - Euro 2.933 migliaia per altri debiti (ratei e risconti passivi).

4.19

Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Altre passività finanziarie correnti	1.446	2.932
Altra passività finanziaria non correnti	6.766	9.061
Totale Altre passività finanziarie	8.212	11.993

Le Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 8.212 migliaia (Euro 11.993 migliaia al 31 dicembre 2023) ed includono principalmente:

- le passività finanziarie relative alle opzioni put/call ed agli accordi siglati per l’acquisto delle rimanenti quote delle società controllate per Euro 4.952 migliaia, di cui Euro 4.352 migliaia relativi a Worldconnect, Euro 200 migliaia relativi a Peter Jäckel, Euro 400 migliaia relativi a Coverlab;
- il debito per leasing derivante dall’applicazione dell’IFRS 16 per Euro 3.260 migliaia (Euro 4.132 al 31 dicembre 2023).



5

Note illustrative alle principali voci del Conto Economico Consolidato

Si riportano i commenti alle principali voci del Conto Economico Consolidato con riferimento agli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

5.1

Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 164.263 migliaia (Euro 158.648 migliaia al 31 dicembre 2023). Come già menzionato, le attività del Gruppo si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto Red (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto Black (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto Blue (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

Le seguenti tabelle mostrano i ricavi, suddivisi per linea di prodotto ed area geografica.

Ricavi delle Vendite per linea di prodotto

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2024	% sui ricavi	31/12/2023	% sui ricavi	Δ	%
Red – Italia	55.307	33,7%	52.716	33,2%	2.591	4,9%
Red – International	79.928	48,7%	75.804	47,8%	4.124	5,4%
Ricavi delle Vendite – Red	135.235	82,3%	128.520	81,0%	6.715	5,2%
Black – Italia	4.024	2,4%	3.809	2,4%	215	5,6%
Black – International	4.399	2,7%	3.524	2,2%	875	24,8%
Ricavi delle Vendite – Black	8.422	5,1%	7.333	4,6%	1.089	14,8%
Blue – Italia	17.931	10,9%	20.334	12,8%	(2.404)	-11,8%
Blue – International	2.675	1,6%	2.460	1,6%	215	8,7%
Ricavi delle Vendite – Blue	20.606	12,5%	22.795	14,4%	(2.189)	-9,6%
Totale Ricavi delle Vendite	164.263	100,0%	158.648	100,0%	5.615	3,5%

- la **Linea Red** che rappresenta il core business del Gruppo, ha registrato un incremento rispetto all’anno precedente, pari al 5,2% (Euro 135.235 migliaia nel 2024 rispetto a Euro 128.520 migliaia nel 2023). Nel 2024 l’incidenza delle vendite della linea Red è stata pari a circa all’ 82,3% del totale dei ricavi, in leggero aumento rispetto al precedente esercizio. La crescita è stata trainata dall’espansione del business su alcuni top partner selezionati e dall’attivazione di nuovi clienti ad alto potenziale;
- la **Linea Black** ha registrato vendite pari a Euro 8.422 migliaia con un incremento di Euro 1.089 migliaia rispetto all’anno precedente pari al 14,8%; l’incidenza delle vendite della linea Black nel 2024 (5,1%) è risultata in miglioramento rispetto all’esercizio precedente (4,6%). La crescita è principalmente trainata dalla distribuzione nei mercati internazionali;
- la **Linea Blue** ha registrato una crescita pari a Euro 3.495 migliaia (+18,1%) attestandosi nel 2023 a Euro 22.795 migliaia, rispetto a Euro 19.300 migliaia nel 2022.

Ricavi delle Vendite per area geografica

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2024	% sui ricavi	31/12/2022	% sui ricavi	Δ	%
Italia	77.262	47,0%	76.859	48,4%	402	0,5%
Spagna/Portogallo	15.366	9,4%	14.292	9,0%	1.074	7,5%
Germania	11.994	7,3%	12.240	7,7%	(246)	-2,0%
Est Europa	11.910	7,3%	11.293	7,1%	617	5,5%
Benelux	9.245	5,6%	7.961	5,0%	1.284	16,1%
Nord Europa	8.471	5,2%	7.880	5,0%	591	7,5%
Francia	8.359	5,1%	6.688	4,2%	1.671	25,0%
Svizzera	7.607	4,6%	8.225	5,2%	(618)	-7,5%
Gran Bretagna	5.959	3,6%	5.412	3,4%	547	10,1%
Medio Oriente	5.840	3,6%	5.220	3,3%	620	11,9%
Nord America	1.510	0,9%	1.750	1,1%	(240)	-13,7%
Altri	740	0,5%	827	0,5%	(88)	-10,6%
Totale Ricavi delle Vendite	164.263	100%	158.648	100,0%	5.615	3,5%

(*) Nell'anno 2021 il Regno Unito era classificato all'interno degli "Altri" Paesi.

Per quanto riguarda l’analisi delle vendite per area geografica, si evidenzia che - grazie alla crescita del fatturato internazionale - la quota delle vendite nei mercati esteri rappresenta oltre il 51,6% delle vendite complessive del Gruppo, con un incremento dell’incidenza di 4 p.p.

Si evidenziano, tra le altre, le performance particolarmente positive dei mercati dell’area della Spagna/Portogallo e della Germania, uno dei mercati più importanti per il Gruppo, dove i ricavi sono più che raddoppiati rispetto al 2022 (+118%), al netto dell’effetto di Peter Jäckel GmbH consolidata a partire dall’esercizio 2023 (pari a Euro 5 milioni).

5.2

Costo del venduto

Il costo del venduto ammonta a Euro 98.444 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 97.459 migliaia al 31 dicembre 2023) e comprende principalmente i costi di acquisto e lavorazione delle materie prime (Euro 92.491 migliaia), costi del personale (Euro 3.068 migliaia), costi di logistica (Euro 2.086 migliaia) e costi accessori (Euro 799 migliaia).

5.3

Costi di vendita e distribuzione

La tabella seguente mostra il dettaglio dei Costi di vendita e distribuzione:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2024	% sui ricavi	31 dicembre 2023	% sui ricavi
Costo del personale per vendita e distribuzione	13.992	8,5%	12.998	8,2%
Provvigioni ad agenti	6.984	4,3%	6.906	4,4%
Trasporti	4.698	2,9%	4.315	2,7%
Spese di pubblicità e consulenze commerciali	2.229	1,4%	2.435	1,5%
Altri costi di vendita e distribuzione	3.517	2,1%	2.578	1,6%
Totale costi di vendita e distribuzione	31.421	19,1%	29.233	18,4%

Nel 2024 i costi di vendita e distribuzione sono pari ad Euro 31.421 migliaia, rispetto ad Euro 29.233 migliaia del 2023.

5.4

Costi generali e amministrativi

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri costi generali e amministrativi:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2024	% sui ricavi	31 dicembre 2023	% sui ricavi
Amm.ti immobilizzazioni immateriali	10.286	6,3%	10.024	6,3%
Amm.ti immobilizzazioni materiali	1.729	1,1%	1.655	1,0%
Amm.to diritto d'uso	1.676	1,0%	1.726	1,1%
Svalutazione immobilizzazioni	33	0,0%	6	0,0%
Accantonamenti su rischi e svalutazioni	295	0,2%	907	0,6%
Costo del personale amministrativo	6.650	4,0%	6.177	3,9%
Consulenze amministrative, legali, e gestionali	2.816	1,7%	2.780	1,8%
Commissioni	156	0,1%	321	0,2%
Compensi CdA e Collegio Sindacale	947	0,6%	964	0,6%
Altri costi generali e amministrativi	3.239	2,0%	3.258	2,1%
Totale costi generali e amministrativi	27.828	16,9%	27.818	17,5%

Nel 2024 i costi generali ed amministrativi sono pari ad Euro 27.828 migliaia, rispetto ad Euro 27.818 migliaia del 2023.



5.5

Altri costi e ricavi non operativi

La tabella seguente mostra il dettaglio degli Altri costi e ricavi non operativi.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2024	% sui ricavi	31 dicembre 2023	% sui ricavi
Sopravvenienze attive (passive)	191	0,1%	176	0,1%
Recuperi diritti SIAE	3	0,0%	4	0,0%
(Contributi SIAE e CONAI)	(197)	-0,1%	(193)	-0,1%
Altri (costi)/ricavi non operativi	1.465	0,9%	749	0,5%
Totale altri (costi)/ricavi non operativi	1.462	0,9%	737	0,5%

Il Totale Altri (costi)/ricavi non operativi è positivo per Euro 1.462 migliaia, in aumento rispetto al 2023 di Euro 725 migliaia.

5.6

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 1.915 migliaia (Euro 1.508 migliaia negativi al 31 dicembre 2023). La tabella seguente mostra il dettaglio dei proventi finanziari:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2024	% sui ricavi	31 dicembre 2023	% sui ricavi
Altri proventi finanziari e da variazione fair value	3.775	2,3%	2.432	1,5%
Interessi attivi	28	0,0%	2	0,0%
Totale Proventi finanziari	3.803	2,3%	2.434	1,5%
Commissioni e altri oneri finanziari da fair value	(3.557)	-2,2%	(1.263)	-0,8%
Interessi passivi finanziamenti	(1.959)	-1,2%	(2.337)	-1,5%
Altri Interessi passivi	(201)	-0,1%	(342)	-0,2%
Totale Oneri finanziari	(5.718)	-3,5%	(3.942)	-2,5%
Totale Proventi e Oneri finanziari	(1.915)	-1,2%	(1.508)	-0,9%

La variazione dei Proventi e Oneri finanziari dell'esercizio 2024, depurata dell'effetto negativo di valutazione al fair value di Put & Call Options e strumenti derivati per complessivi Euro 951 migliaia, è pari a Euro 544 migliaia principalmente riconducibili a minori interessi passivi verso banche a seguito dell'operazione di rifinanziamento perfezionata nella seconda metà dell'esercizio e per effetto della riduzione dei tassi di interesse.

5.7

Utili e perdite su cambi

Gli Utili su cambi presentano un saldo di Euro 25 migliaia (Euro 622 migliaia al 31 dicembre 2023).

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2024	% sui ricavi	31 dicembre 2023	% sui ricavi
Utile/(Perdita) su cambi commerciali	62	0,0%	68	0,0%
Utile/(Perdita) su cambi finanziari	(37)	0,0%	554	0,3%
Totale utili e (perdite) su cambi	25	0,0%	622	0,4%

Nell'esercizio 2024 la voce Utili su cambi è principalmente influenzata dalle operazioni di copertura delle differenze cambio Dollaro / Euro.

5.8

Proventi e Oneri da partecipazioni

I proventi da partecipazioni risultano pari ad Euro 97 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 260 migliaia nell'esercizio 2023) e sono riferibili esclusivamente alla rivalutazione della partecipazione della società collegata Cellular Swiss, consolidata con il metodo del patrimonio netto.

5.9

Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio della voce imposte per i periodi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31/12/2024	31/12/2023
Imposte correnti dell'esercizio	(3.219)	(1.301)
Imposte correnti degli esercizi precedenti	(22)	(9)
Imposte differite attive/(passive)	2.648	656
Totale Imposte	(593)	(655)

La voce comprende l'onere per le imposte correnti di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 3.219 migliaia, e per le imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad Euro 22 migliaia.

Le imposte differite, pari ad Euro 2.648 migliaia, sono principalmente composte da:

- provento iscritto nel bilancio della Capogruppo per Euro 1.413 migliaia per il rilascio di una passività per imposte differite il cui stanziamento, effettuato in esercizi antecedenti e mantenuto fino al 31.12.2023, non risulta appropriato;
- provento per il rilascio di una passività per imposte differite della Capogruppo pari a Euro 278 migliaia su differenze di cambio derivanti da poste in valuta;
- provento per iscrizione delle imposte differite attive della Capogruppo pari a Euro 563 migliaia su ammortamenti parzialmente deducibili come quelli dei marchi Cellularline e Interphone e sull'accantonamento al fondo svalutazione (diretta) del magazzino;
- variazioni minori (per Euro 157) derivanti da proventi per l'iscrizione delle imposte differite attive sui bilanci delle altre società del gruppo;
- altre variazioni minori derivanti dalle scritture di consolidamento delle Società controllate per Euro 237 migliaia e dalle imposte differite attive.

5.10

Risultato base e diluito per azione

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato del periodo consolidato per il numero medio di azioni ordinarie. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Risultato netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	5.647	3.595
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	21.328	21.164
Utile base per azione	0,26	0,17

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Risultato d'esercizio attribuibile al Gruppo:	5.647	3.595
Numero medio di azioni in circolazione	21.328	21.164
Numero di azioni aventi effetto diluitivo	-	-
Numero medio di azioni per calcolo Utile diluito	21.328	21.164
Utile diluito per azione	0,26	0,17



5.11

Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l’andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall’attività operativa

(In migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) del periodo	5.647	3.595
Rettifiche per:		
- Imposte correnti e differite	593	655
- Svalutazioni e accantonamenti netti	2.292	1.681
- (Proventi)/Oneri da partecipazioni	1.890	886
- (Proventi)/Oneri finanziari maturati	(97)	(260)
- Ammortamenti ed impairment	13.724	13.405
-Altri movimenti non monetari	-	-
Variazioni di:		
- Rimanenze	5.069	(4.587)
- Crediti Commerciali	(4.932)	2.498
- Debiti Commerciali	(797)	8.595
- Altre variazioni delle attività e passività operative	3.022	(8.287)
- Liquidazione di benefici a dipendenti e variazioni fondi	-	(1)
- Imposte pagate/compensate	(2.993)	(1.432)
Flusso generato/(assorbito) dalla gestione operativa	23.418	16.749
Interessi e altri oneri netti pagati	(1.890)	(3.703)
Interessi e altri oneri netti pagati	-	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa	21.527	13.047

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall’attività di investimento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita ed altri costi	-	(2.552)
(Acquisti)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(5.307)	(4.893)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(5.307)	(7.445)

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall’attività di finanziamento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
(Distribuzione dividendi)	(1.824)	-
Debiti verso banche e altri finanziatori erogati [1] (*)	25.000	10.000
Debiti verso banche e altri finanziatori rimborsati (*)	(27.881)	(11.727)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(3.871)	(245)
Altre variazioni di patrimonio netto	1.046	(592)
Altri movimenti di patrimonio netto non monetarie	(2.124)	-
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(9.656)	(2.564)

Rapporti con parti correlate

Le operazioni intervenute con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell’ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Tali rapporti riguardano in prevalenza (i) la fornitura di prodotti e accessori per la telefonia mobile, (ii) la fornitura di servizi funzionali allo svolgimento dell’attività e (iii) l’erogazione di finanziamenti nei confronti delle suddette parti correlate. Le Operazioni con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall’art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), poste in essere dal Gruppo fino al 31 dicembre 2024 riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi. Si riporta di seguito l’elenco delle parti considerate correlate con le quali sono intervenute transazioni nel corso dell’anno 2024 indicando la tipologia di correlazione:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Cellular Swiss S.A.	Società collegata partecipata da Cellularline S.p.A. al 50% (consolidata con il metodo del patrimonio netto); i restanti soci sono: Maria Luisa Urso (25%) e Antonio Miscioscia (25%)
Christian Aleotti	Azionista di Cellularline S.p.A.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline per l’anno 2023:

(In migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Altri Crediti non correnti	(Debiti commerciali)
Cellular Swiss S.A.	3.316	-	(34)
Totale	3.316	-	(34)
Incidenza sulla voce di bilancio	5,9%	-	-0,1%

Si segnala che i crediti commerciali sono esposti nel bilancio al netto dei relativi debiti commerciali.

La tabella che segue illustra i saldi economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline per l’anno 2024:

(In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite	(Costi di vendita e distribuzione)	(Costi generali e amministrativi)	Altri costi (Ricavi) non operativi
Cellular Swiss S.A.	5.262	-	(2)	-
Christian Aleotti	-	-	(11)	-
Totale	5.262	-	(13)	-
Incidenza sulla voce di bilancio	3,2%	-	0,1%	-

Si segnala che i principali rapporti creditori/debitori ed economici con Parti Correlate intrattenuti da Cellularline per l’anno 2024 sono i seguenti:

- Cellular Swiss S.A.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Swiss S.A., con riaddebito da parte di quest’ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l’acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente, in linea con le politiche commerciali del Gruppo;
- Christian Aleotti: due contratti di locazione di cui Cellularline è parte, in qualità di conduttore, stipulati in data 1° settembre 2017 e 16 ottobre 2017.

Si evidenzia che non sussistono rapporti in essere con altre parti correlate.

Altre informazioni

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dallo IFRS 7 nell’ambito delle categorie previste dallo IFRS 9 per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31/12/2024	Costo ammortizzato	Valore a bilancio		Livello di fair value		
			FV to OCI	FV to PL	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.753	20.753	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altre attività	65.834	65.834	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	341	-	-	341	-	341	-
Totale attività finanziarie	86.928	86.928	-	-	-	-	-
Finanziamenti	34.889	34.889	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altre passività	40.011	40.011	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	8.212	-	-	8.212	-	8.212	-
Totale passività finanziarie	83.112	74.900	-	8.212	-	8.212	-

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31/12/2023	Costo ammortizzato	Valore a bilancio		Livello di fair value		
			FV to OCI	FV to PL	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.041	14.041	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altre attività	64.525	64.525	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	338	338	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	78.904	78.904	-	-	-	-	-
Finanziamenti	37.770	37.770	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altre passività	41.269	41.269	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	10.878	-	-	10.878	-	10.878	-
Totale passività finanziarie	89.917	79.039	-	10.878	-	10.878	-

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un’attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l’input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Si evidenzia che le Put&Call Options e gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value. Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, si ritiene che il valore contabile rappresenti anche una ragionevole approssimazione della loro valutazione al fair value.



Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell’informazione finanziaria.

Rischi

Si precisa inoltre che il Gruppo è esposto ai rischi di varia natura già illustrati nel Paragrafo 13 della Relazione sulla Gestione.

Garanzie concesse a favore di terzi

Sono in essere fidejussioni passive a favore di terzi in particolare per un cliente Euro 600 migliaia, affitto passivo 11 migliaia.

Numero dipendenti

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo, ripartito per categoria, è stato il seguente:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI		
Organico	Media 2024	Media 2023
Dirigenti	14	15
Quadri	41	45
Impiegati	221	217
Operai	1	1
Apprendisti Impiegati	17	13
TOTALE	295	291

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori Delegati ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Si riportano nella seguente tabella i compensi:

Categoria	2024	2023
(In migliaia di Euro)		
Amministratori Esecutivi	998	995
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	235	242
Totale compensi	1.233	1.237

Il compenso degli Amministratori Delegati comprende sia l’emolumento per tale carica che la retribuzione come dirigenti.

Ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori e sindaci

Il compenso al Consiglio di Amministrazione per l’anno 2024 ammonta a circa Euro 310 migliaia.

Il compenso del Collegio sindacale per l’anno 2024 è pari circa ad Euro 76 migliaia.

Ammontare dei compensi spettanti alla Società di Revisione legale

La Capogruppo, soggetta alla redazione del bilancio consolidato, con delibera dell’Assemblea dei Soci del 16 aprile 2019 ha nominato revisore legale la società KPMG S.p.A., a cui è affidato il controllo contabile fino alla approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2027. I compensi per il controllo contabile del bilancio civilistico e consolidato (anche semestrale) ammontano complessivamente a circa Euro 180 migliaia, oltre ad Euro 63 migliaia per altri incarichi finalizzati all’emissione di un’attestazione e ad Euro 11 migliaia per altri servizi contabili come mostra la seguente tabella:

(In migliaia di Euro)

Tipologia di servizi	Destinatario	Network KPMG	2024
A) Incarichi di revisione	Capogruppo	KPMG S.p.A.	148
		Rete KPMG	-
B) Incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Capogruppo	KPMG S.p.A.	63
		Rete KPMG	-
C) Altri servizi	Capogruppo	KPMG S.p.A.	8
		Rete KPMG	-
Totale Capogruppo			219
A) Incarichi di revisione	Controllate	KPMG S.p.A.	13
		Rete KPMG	19
B) Incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Controllate	KPMG S.p.A.	-
		Rete KPMG	-
C) Altri servizi	Controllate	KPMG S.p.A.	3
		Rete KPMG	-
Totale Controllate			35

Eventi di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio

- Dall'inizio dell'esercizio 2025 fino alla data odierna, la Società Cellularline S.p.A., nell'ambito di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea dell'Emittente il 22 novembre 2023, ha acquistato nr. 242.390 azioni proprie ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 634 migliaia. Alla data odierna Cellularline detiene direttamente n. 811.171 azioni proprie, pari al 3,71 % del capitale sociale avente diritto di voto.
- In data 26 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Business Plan 2025-2028.
- Dal mese di marzo 2025 è in corso la procedura di liquidazione della società Subliros S.L. nell'ambito di un'operazione di razionalizzazione delle attività e-commerce del Gruppo, che ha contemplato la concentrazione del business presso la controllata Coverlab S.r.l.

Reggio Emilia, lì 10 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Luigi Tazartes



Attestazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2024

Ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. Il sottoscritto Christian Aleotti, in qualità di Amministratori Delegati, e Mauro Borgogno, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo Cellularline, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.
2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta inoltre che:
 - 3.1. Il Bilancio Consolidato annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 del Gruppo Cellularline:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Reggio Emilia, 10 marzo 2025

Christian Aleotti
Amministratore Delegato

Mauro Borgogno
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

2.4

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

Bilancio d'esercizio al 31.12.24

Bilancio d'esercizio al 31.12.24

PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Prospetti Contabili del Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2024

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(Euro migliaia)	Note	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate
ATTIVO					
Attivo non corrente					
Attività immateriali	6.1	33.596		39.333	
Avviamento	6.2	18.432		18.432	
Immobili, impianti e macchinari	6.3	4.997		5.282	
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	6.4	24.940		23.561	
Diritto d'uso	6.5	1.816		2.622	
Imposte differite attive	6.6	5.765		5.203	
Crediti finanziari	6.7	2.522	2.498	6.912	6.912
Totale attivo non corrente		92.067		101.344	
Attivo corrente					
Rimanenze	6.8	31.343		37.710	
Crediti commerciali	6.9	55.419	20.038	48.864	17.341
Crediti per imposte correnti	6.10	257		415	
Crediti finanziari		341		269	
Altre attività	6.11	7.376	115	10.392	75
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.12	13.906		6.356	
Totale attivo corrente		108.642		104.005	
TOTALE ATTIVO		200.709		205.349	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	6.13	21.343		21.343	
Altre Riserve	6.13	103.913		103.189	
Utili (perdite) a nuovo d'esercizio	6.13	26		2.420	
Risultato economico d'esercizio		4.021		1.136	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		129.302		128.089	

(Euro migliaia)	Note	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate
PASSIVO					
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.14	21.149		8.600	
Imposte differite passive	6.6	39		1.727	
Benefici ai dipendenti	6.15	204		211	
Fondi rischi ed oneri	6.17	1.667		1.795	
Altre passività finanziarie	6.21	607		1.909	
Totale passivo non corrente		23.666		14.242	
Passivo corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.14	13.739		29.169	
Debiti commerciali	6.18	27.144	1.291	27.296	605
Debiti per imposte correnti	6.19	1.593		1.268	
Fondi rischi ed oneri	6.17	-		-	
Altre passività	6.20	3.925		4.221	
Altre passività finanziarie	6.21	1.339		1.063	
Totale passivo corrente		47.741		63.017	
TOTALE PASSIVO		71.407		77.260	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		200.709		205.349	



Prospetto di conto economico

(Euro migliaia)	Note	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate
Ricavi delle Vendite	7.1	130.899	23.005	126.766	20.832
Costo del venduto	7.2	(83.067)	(1.993)	(81.560)	(1.491)
Margine Operativo Lordo		47.832		45.206	
Costi di vendita e distribuzione	7.3	(21.206)		(19.534)	61
Costi generali e amministrativi	7.4	(21.310)	(13)	(21.500)	(12)
Altri (costi)/ricavi non operativi	7.5	2.010	415	476	(145)
Risultato operativo		7.325		4.649	
Proventi finanziari	7.6	718	278	313	177
Oneri finanziari	7.6	(3.341)		(3.862)	
Utile/(Perdita) su cambi	7.7	66		674	
Proventi/(oneri) da partecipazioni		(410)		-	
Risultato prima delle imposte		4.360		1.774	
Imposte correnti e differite	7.8	(339)		(638)	
Risultato economico d'esercizio		4.021		1.136	

Conto economico complessivo

(Euro migliaia)	Note	31/12/2024	31/12/2023
Risultato economico d'esercizio		4.021	1.136
Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a Conto Economico			
Utili (perdite) attuariali su piani e benefici definiti		2	(19)
Utili (perdite) attuariali su Fondi rischi		1	(79)
Utile (perdite) derivanti da conversione dei bilanci di imprese estere		-	-
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo		(1)	27
Totale altre componenti del risultato economico complessivo dell'esercizio		2	(71)
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio		4.023	1.065

Rendiconto finanziario

(Euro migliaia)	Note	31/12/2024	31/12/2023
Utile/(perdita) dell'esercizio		4.021	1.136
Ammortamenti ed impairment		11.044	10.842
Svalutazioni e accantonamenti netti		1.937	1.203
(Proventi)/oneri finanziari maturati e (Utile) /Perdite su cambi		2.556	2.875
(Proventi)/oneri da partecipazioni		410	-
Imposte correnti e differite		339	638
Altri movimenti non monetari		(913)	-
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa al netto del CCN		19.394	16.694
(Incremento)/decremento rimanenze		4.587	(2.866)
(Incremento)/decremento crediti commerciali		(6.646)	(374)
Incremento/(decremento) debiti commerciali		(151)	8.415
Incremento/(decremento) altre attività e passività		2.721	(6.469)
Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi		(201)	(18)
Imposte sul reddito pagate e compensate		(2.107)	(933)
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa		17.595	14.447
Interessi pagati e altri oneri netti pagati		(2.556)	(2.901)
Flusso netto generato (assorbito) dalla gestione operativa		15.039	11.547
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita		(643)	(2.945)
(Acquisto)/cessione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		(4.216)	(3.977)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento		(4.859)	(6.922)
(Dividendi distribuiti)		(1.824)	-
Altre passività e attività finanziarie		(3.058)	(1.761)
Debiti verso banche e altri finanziatori erogati (*)		25.000	10.000
Debiti verso banche e altri finanziatori rimborsati (**)		(27.881)	(10.749)
Altri movimenti di patrimonio netto		(1.875)	(508)
Altre movimentazioni di patrimonio netto non monetarie		892	(71)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento		(2.630)	(3.088)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide		7.550	1.538
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	6.12	6.356	4.818
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	6.12	13.906	6.356

(*) Accensione nuovi finanziamenti/nuovi tiraggi
 (**) Al fine di fornire una migliore comparabilità, tali voci per il 31 dicembre 2023 sono state oggetto di riclassifica

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(Euro migliaia)	Note	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utili/ (perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserve e risultato di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2022		21.343	166.260	15.821	(75.893)	-	127.531
Risultato economico di periodo		-	-	-	1.136	-	1.136
Altre componenti del conto economico complessivo		-	(71)	-	-	-	(71)
Totale conto economico complessivo del periodo		-	(71)	-	1.136	-	1.066
Destinazione risultato d'esercizio precedente		-	(75.893)	-	75.893	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-
Altre variazioni		-	508	-	-	-	508
Saldo al 31 dicembre 2023		21.343	89.789	15.821	1.136	-	128.089
Risultato economico di periodo		-	-	-	4.021	-	4.021
Altre componenti del conto economico complessivo		-	2	-	-	-	2
Totale conto economico complessivo del periodo		-	2	-	4.021	-	4.023
Destinazione risultato d'esercizio precedente		-	-	1.136	(1.136)	-	0
Distribuzione dividendi		-	1.697	(3.521)	-	-	(1.824)
Acquisto azioni proprie		-	(1.875)	-	-	-	(1.875)
Altre variazioni		-	(985)	-	-	-	(985)
Saldo al 31 dicembre 2024	6.13	21.343	90.502	13.436	4.021	-	129.302



2.5

Bilancio d'esercizio al 31.12.24

Note illustrative

1 Premessa

Cellularline S.p.A. (di seguito anche “Cellularline” o la “Società”), società di diritto italiano con sede a Reggio Emilia in Via G. Lambrakis 1/a, è uno dei principali operatori nel settore degli accessori per smartphone e tablet nell’area EMEA, nonché leader di mercato in Italia; inoltre, la Società si posiziona, per volumi, tra i principali operatori in Svizzera, Spagna, Belgio, Olanda, Germania e Austria e vanta un buon posizionamento competitivo negli altri Paesi europei.

Il bilancio separato è sottoposto all’approvazione dell’Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 17 aprile 2025, in linea con il calendario finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2024.

Dal 22 luglio 2019 le azioni Cellularline sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano.

Alla data del 31 dicembre 2024, gli azionisti di Cellularline che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

- Christian Aleotti 12,37%
- First Capital S.p.A. 7,77%
- Quaero Capital S.A. 7,19%

2

Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio d’esercizio e sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio d’Esercizio al 31 dicembre 2024. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi precedenti. Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, oltre che di fornire ulteriore informativa non esposta nei prospetti di bilancio, ma necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell’attività della Società.

2.1

Criteri di redazione del bilancio d’esercizio e sintesi dei principi contabili

Con riferimento all’utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d’Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 06.02.2009 “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell’utilizzo di stime”, nonché con il successivo documento n. 4 del 04.03.2010, richiede agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In aggiunta, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: “Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l’entità o interromperne l’attività, o non abbia alternative realistiche a ciò”.

Pertanto, nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2024, gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata anche tenuto conto:

- della positiva evoluzione del mercato di riferimento registrato negli ultimi esercizi, a cui si è associato un significativo incremento dei ricavi di vendita, nonché delle previsioni circa l’andamento futuro dei ricavi e

del business caratteristico;

- delle positive previsioni di sviluppo economico-patrimoniali contenute nel sul Business Plan 2025-2028 approvato dalla Società in data 26 febbraio 2025.

- della capacità (passata e attesa) della Società di continuare a generare flussi finanziari positivi che, unitamente alle linee di credito disponibili, consentono di fronteggiare gli impegni di pagamento attesi;

- dell'elevato livello di patrimonializzazione della Società. Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in applicazione al presupposto della continuità aziendale. Il bilancio è espresso in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della società. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che evidenziano saldi a zero in entrambi i periodi comparati. Nella redazione del presente bilancio si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note, per ciascuna voce di attività e passività, degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio d'Esercizio.

- **Prospetto di conto economico:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro funzione, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.

- **Prospetto di conto economico complessivo:** tale prospetto include l'utile/(perdita) del periodo nonché gli oneri

e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

- **Rendiconto finanziario:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

- **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto sintetico di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

- **Note illustrative al bilancio d'esercizio.**

Si rileva che lo schema di conto economico adottato evidenzia i seguenti risultati, in quanto la Direzione ritiene che gli stessi costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici della Società:

- **Margine Operativo Lordo:** è costituito dalla differenza tra i ricavi delle vendite e prestazioni ed il costo del venduto;
- **Risultato Operativo:** è costituito dal risultato netto dell'esercizio al lordo dei componenti finanziari e delle imposte.

Tali risultati operativi non sono identificabili come una misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato. Si segnala, inoltre, che il criterio di determinazione di tali risultati operativi potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili. Il Rendiconto Finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto ed evidenzia i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio, classificandoli tra attività operativa, d'investimento e di finanziamento. Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria includono evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.



2.2

Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio d'esercizio

Nell'ambito della redazione del Bilancio d'esercizio, la Direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, si rileva che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati; tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Le valutazioni soggettive rilevanti della Direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime sono di seguito elencate.

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Nella valutazione del fair value di un'attività e di una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili.

I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello

di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

IMPAIRMENT TEST

La Società ad ogni data di bilancio rivede il valore contabile delle sue attività non finanziarie, in linea con le previsioni dello IAS 36, per determinare se vi sono indicatori di impairment.

Se esiste un indicatore di impairment allora il valore contabile delle attività deve essere verificato tramite impairment test. L'avviamento viene verificato tramite impairment test almeno con cadenza annuale.

Ai fini della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 gli Amministratori hanno identificato un indicatore di impairment in quanto il patrimonio netto contabile risultava superiore al valore della capitalizzazione di Borsa alla medesima data.

In accordo alle disposizioni del paragrafo 22 dello IAS 36, l'impairment test deve essere effettuato «a livello di singola attività, salvo che tale attività non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività o gruppi di attività. Se questo è il caso, l'impairment test deve essere effettuato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari "Cash Generating Unit" o "CGU" alla quale l'attività appartiene salvo che:

- Il fair value dell'attività al netto dei costi di dismissione, qualora determinabile, sia superiore al valore contabile;
- Il valore d'uso dell'attività possa essere stimato prossimo al suo fair value al netto dei costi di dismissione, e quest'ultimo valore sia determinabile.»

Generalmente la maggior parte delle atti-

vità non hanno le caratteristiche per essere testate individualmente e pertanto l'impairment test è effettuato a livello di CGU. La Società ha identificato un'unica CGU, che corrisponde all'intero Gruppo Cellularline, a cui allocare avviamento e le altre attività immateriali rilevate a seguito di operazioni di aggregazione aziendale. Tale CGU coincide con l'unico Settore Operativo.

Tale CGU:

- rappresenta il livello minimo per il quale le informazioni sull'avviamento e tali altre attività immateriali sono disponibili e monitorate per finalità gestionali interne, e
- tale livello non è più grande di un Settore Operativo, così come definito dall'IFRS 8 prima di applicare l'aggregation criteria.

Al fine del test di impairment, il valore d'uso del capitale investito della Società viene pertanto desunto dall'impairment test svolto a livello di bilancio consolidato, apportando le seguenti rettifiche all'Enterprise Value Consolidato:

- Detrazione della posizione finanziaria netta afferente alle società controllate.
- Detrazione del debito iscritto nel bilancio consolidato per put options afferenti alle quote di minoranza di suddette controllate.

Al fine della verifica della recuperabilità dell'avviamento, tale valore viene confrontato con il capitale investito netto della Cellularline S.p.A., inclusivo dell'avviamento e delle partecipazioni in società controllate.

Si rimanda alla nota "6.2 Avviamento" per maggiori informazioni di dettaglio.

Valutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima

degli Amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese, in considerazione dell'aspettativa futura circa la determinazione del merito creditizio delle controparti, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. La Società si è dotata di una specifica procedura per la valutazione del credito e la determinazione del fondo.

Valutazione delle rimanenze

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima circa le perdite di valore manifeste o attese delle rimanenze di magazzino, determinate in funzione dell'esperienza passata, dell'andamento storico e atteso delle vendite. Il fondo svalutazione magazzino tiene conto dell'obsolescenza commerciale per ciascuna classe di prodotti in funzione di indici di rotazione, valori di mercato e specifiche valutazioni tecniche legate all'evoluzione tecnologica.

Valutazione del piano di Stock Grant

La valorizzazione dei piani di Stock Grant, assegnati nel corso del triennio 2021-2023 e successivamente nel triennio 2024-2026, è stata effettuata in base alle indicazioni contenute nell'International Financial Reporting Standard 2 (IFRS 2) – "Pagamenti basati su azioni".

Recuperabilità delle attività per imposte differite

Nel bilancio sono iscritte attività per imposte differite. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società.

Recuperabilità delle attività per imposte differite

Nel bilancio sono iscritte attività per imposte differite. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future della società. I valori che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Fondi rischi

La Società - operando a livello globale - è soggetta a rischi legali e fiscali che derivano dallo svolgimento delle normali attività. La rilevazione e valutazione delle passività potenziali da parte della Società è effettuata in base ad ipotesi principalmente relative alla probabilità ed alla misura dell'esborso finanziario.



2.3

Principi contabili rilevanti utilizzati nella Redazione del Bilancio d'esercizio

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte fra le attività, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della stessa può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono di seguito riepilogate, per categoria di immobilizzazioni immateriali:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di sviluppo	50%-33%
Customer Relationship	7,7%
Costi Software	33%
Licenze d'uso	33-50%
Marchio Cellularline	5,5%
Marchio Interphone	10%
Altre	33%

Qualora le licenze d'uso siano destinate a specifici contratti di fornitura di servizi, sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento. Di seguito si forniscono precisazioni in merito ad alcune delle suddette voci.

COSTI DI SVILUPPO

I costi sostenuti per i progetti di ricerca e sviluppo sono quelli sostenuti con l'obiettivo di studiare e acquisire conoscenze per ottenere prodotti, processi e servizi nuovi o migliori rispetto a quelli già presenti. Qualora questi costi riflettano un'utilità pluriennale ovvero presentino benefici che si manifestino in più esercizi, possono essere capitalizzati, diversamente vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. Le spese di pubblicità, non presentando i requisiti stabiliti dallo IAS 38, sono sempre imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

CUSTOMER RELATIONSHIP

Il processo di Purchase Price Allocation ha visto la valorizzazione della Customer Relationship della Società, come sommatoria delle Customer Relationship relative

alle linee di prodotto Red, Blue e Black. Segnaliamo che la Customer Relationship è riconducibile ai contratti in essere stipulati con i clienti di riferimento, avendo la Società la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in virtù di una consolidata relazione con la clientela. Il fair value può essere misurato in maniera attendibile data la possibilità di identificare i benefici economici attribuibili all'attività in oggetto monitorando i ricavi generati dai singoli clienti per ciascuna linea di prodotto. La vita utile residua, anche in considerazione del tasso di abbandono ovvero della percentuale di clienti che storicamente interrompono i rapporti commerciali con la Società in un dato momento, è stimabile in circa 13 anni.

COSTI SOFTWARE, LICENZE E MARCHI

Tale voce include principalmente l'effetto del processo di Purchase Price Allocation in relazione al fair value dei marchi Cellularline ed Interphone. Ai fini della stima del fair value si è considerato un tasso di royalty desunto dall'analisi di transazioni di mercato ritenute comparabili, applicato ai flussi economici attribuibili all'attività in oggetto; tali flussi sono stati espressi al netto dei costi di marketing finalizzati al mantenimento dell'intangibile nelle condizioni in cui è alla data della valutazione e dei relativi carichi fiscali. Il valore dell'asset è rappresentato dalla somma dei valori attuali dei flussi reddituali. I marchi in oggetto possono essere separati dalla Società e trasferiti, venduti o dati in licenza d'uso ad un terzo e la Società ha la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in quanto trattasi di marchi registrati. Inoltre, la Società ha la possibilità di usufruire dei benefici economici ad essi attribuibili, riflessi nei ricavi della linea di prodotto Red per il marchio Cellularline, riconosciuto a livello europeo per gli ac-

cessori di smartphone e tablet da oltre 25 anni, e della divisione Black per il marchio Interphone. La vita utile stimata di tali marchi è rispettivamente 18 e 10 anni. I costi software, comprensivi degli oneri accessori, sono relativi a software acquisiti ai fini d'uso aziendale. Le licenze d'uso si riferiscono a licenze per software dedicato a specifici contratti di fornitura di servizi.

AVVIAMENTO

L'avviamento, derivante da aggregazioni aziendali, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del fair value riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al fair value in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico

attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

PERDITE DI VALORE ("IMPAIRMENT TEST")

Si rimanda al paragrafo "2.2 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio d'esercizio Impairment Test" e alle risultanze del test di impairment al 31 dicembre 2024 riportato alla sezione 6.2.1.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti, macchinari e attrezzature industriali (compresi quelli in leasing finanziario) utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore; il costo include inoltre ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati ad incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, men-

tre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati contestualmente al cespite di riferimento in funzione della residua possibilità di utilizzo. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato, comprensivo delle spese direttamente imputabili. L'ammortamento viene determinato a quote costanti sul costo dei beni, al netto dei relativi valori residui (quando ragionevolmente stimabili), in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota amm.to
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12-15-20-25%

Fanno eccezione le immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi, che sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento. L'ammortamento decorre da quando le attività sono pronte per l'uso e, nell'esercizio di entrata in funzione, viene calcolato con mezza aliquota, ad eccezione delle immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi che sono ammortizzate secondo la durata dei giorni residui dalla data di efficacia del contratto di servizio. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Cellularline controlla una società quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni della partecipata. Le partecipazioni di controllo sono valutate al costo, dopo l'iniziale iscrizione a fair value, rettificato da eventuali perdite durevoli di valore emergenti negli esercizi successivi.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Le partecipazioni della Società in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui la Società esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (joint venture). Pertanto, la partecipazione in una società collegata

è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di pertinenza della Società. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, la Società determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta della Società nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, la Società rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre società non consolidate e non collegate sono valutate con il metodo del costo, inclusivo degli oneri accessori.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

L'applicazione dell'IFRS 9 non ha avuto un impatto significativo sul valore delle attività e passività finanziarie.

Il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39. Le principali novità del documento riguardano:

- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico.

RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno - nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al Fair Value Through Profit or Loss (FVTPL) - i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE SUCCESSIVA

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione

iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

ATTIVITÀ FINANZIARIE: VALUTAZIONE SUCCESSIVA E UTILI E PERDITE

- **Attività finanziarie valutate al FVTPL:** queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:** queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

PASSIVITÀ FINANZIARIE: CLASSIFICAZIONE, VALUTAZIONE SUCCESSIVA E UTILI E PERDITE

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

ELIMINAZIONE CONTABILE

- **Attività finanziarie:** le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.
- **Passività finanziarie:** la Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta.

La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

COMPENSAZIONE

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

PERDITE PER RIDUZIONE DI VALORE Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

La Società valuta i fondi svalutazione per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale, al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, ba-

sate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi. Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie della Società o del debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte della Società a condizioni che la Società non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussistenza della probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di

quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

SVALUTAZIONE

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi siano prospettive reali di recupero. La policy della Società prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 90 giorni, sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Società.

ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze e delle attività per imposte differite; se, sulla base di tale verifica, dovesse emergere che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base ad un metodo che approssima il Costo Medio Ponderato, comprensivo degli oneri accessori, dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso in cui il valore netto di realizzo sia inferiore al costo, le rimanenze sono svalutate per

la differenza riscontrata sulla base di una valutazione eseguita classe per classe. La svalutazione viene determinata a seguito di una specifica analisi di recuperabilità e la stessa viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi, ripristinando il valore originario. Le merci in viaggio sono valutate secondo specifica identificazione del costo di acquisto.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del fair value e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

BENEFICI AI DIPENDENTI

La contabilizzazione del trattamento di fine rapporto è stata effettuata applicando quanto previsto dallo IAS 19.

Il trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27/12/2006 n. 296. Tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per la quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita, posto che le quote di trattamento di fine rapporto maturate successivamente al 1° gennaio 2007 vengono versate all'apposito "Fondo di Tesoreria" istituito presso l'INPS (o forme previdenziali equivalenti), in ottemperanza alle disposizioni del predetto provvedimento normativo. In ragione del contesto normativo, della

composizione dell'organico societario e della relativa anzianità gli effetti derivanti dall'utilizzo delle tecniche attuariali e di attualizzazione delle passività future alla data di bilancio sono ritenuti irrilevanti, considerando il valore nominale di iscrizione una attendibile approssimazione del fair value di presumibile estinzione.

FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il Fondo Indennità Suppletiva della Clientela (FISC) accoglie gli accantonamenti annui per la corresponsione delle indennità a fronte della cessazione di rapporti di agenzia. Infatti, in base alla disciplina italiana (art. 1751 c.c.), all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fat-

to non imputabile all'agente, il mandante deve corrispondere un'indennità suppletiva di clientela, da calcolarsi sull'ammontare globale delle provvigioni per le quali, nel corso del rapporto, è sorto in capo all'agente il diritto di pagamento, ancorché esse non siano state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite nell'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il FISC è stato considerato come un post employment benefit del tipo defined-benefit plan, ovvero a prestazione definita, per il quale è previsto ai fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. La valutazione attuariale del FISC è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUM) come previsto all'art. 64-66 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che l'agente di commercio ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le provvigioni dell'agente fino alla data attesa di permanenza del rapporto di agenzia con l'azienda mandante.

DEBITI COMMERCIALI

La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi, sconti e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi, sconti e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute

o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società è l'Euro.

Le attività e le passività, ad eccezione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, originariamente espresse in valute dei Paesi non aderenti all'Unione Europea, sono convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e/o perdite su cambi sono imputati a conto economico. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

RILEVAZIONE DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati in base al trasferimento del controllo di beni o servizi e nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. Inoltre, sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

RILEVAZIONE DEI COSTI

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI

I proventi e gli interessi finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

DIVIDENDI

I proventi per dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve. La distribuzione dei dividendi sulle azio-

ni ordinarie della Società è rilevata come passività nel bilancio di esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

IMPOSTE SUL REDDITO

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate sulla base dell'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate ed in essere alla data di chiusura di bilancio.

IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- delle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fi-

scali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverse- ranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle emanate alla data di bilancio. Le imposte sul reddito relative a poste

rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

RISCHI, IMPEGNI, GARANZIE

Sono indicati gli impegni e le garanzie al loro valore contrattuale, nonché i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note illustrative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

DIRITTO D'USO

La Società ha adottato l'IFRS 16 (Leasing) dal 1° gennaio 2019. I principi IFRIC 23, IAS 28 e IAS 19, entrati in vigore dal 1° gennaio 2019. L'IFRS 16 ha introdotto un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui la Società, in qualità di locatario, rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Le modalità di contabilizzazione per il locatore invece restano simili a quelle previste dal principio precedentemente in vigore.

La Società si è avvalsa della facoltà di adottare l'IFRS 16 con il metodo retrospettivo modificato che prevedeva la possibilità di rilevare al 1° gennaio 2019 il diritto d'uso per un importo pari alla passività finanziaria residua a tale data, senza ride-terminare i dati dell'esercizio precedente.

DEFINIZIONE DI LEASING

In conformità all'IFRS 16, la Società valuta se il contratto è un leasing o lo contiene sulla base della nuova definizione di leasing. Secondo l'IFRS 16, il contratto è, o contiene un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, la Società ha deciso di adottare la modalità operativa che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un leasing. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come leasing. I contratti che non erano stati identificati come leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un leasing. Pertanto, la definizione di leasing contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

MODELLO CONTABILE PER IL LOCATARIO

La Società detiene in leasing beni quali fabbricati e autovetture. In qualità di locatario, in precedenza la Società classificava i leasing come operativi o finanziari valutando se il leasing trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Secondo l'IFRS 16, la Società rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing. Tuttavia, la Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai leasing di attività di modesto valore (inferiore 5.000 USD). Pertanto, la Società rileva i pagamenti dovuti per il leasing relativi ai predetti leasing come costo, con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing. La Società espone le attività per il diritto di utilizzo che non

soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'Immobili, impianti e macchinari', la stessa voce utilizzata per esporre le attività sottostanti di pari natura che detiene. La Società espone le passività del leasing nella voce 'Altre passività finanziarie' nel prospetto sintetico della situazione patrimoniale-finanziaria. Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo che soddisfa la definizione di investimento immobiliare è esposta nell'omonima voce e viene inizialmente valutata al costo e successivamente al fair value, in conformità ai principi contabili della Società.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'op-

zione di acquisto, di proroga o risoluzione. La Società ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate.



Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall’esercizio iniziato il 1° gennaio 2024.

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società:

d)Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall’UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Passività del leasing in un’operazione di vendita e retro locazione (Modifiche all’IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	UE) 2023/2579 21 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non-correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	UE 2023/2822 20 dicembre 2023
Disclosure accordi di finanziamento con i fornitori (Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto Finanziario e IFRS 7 – Strumenti Finanziari)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	15 maggio 2024	16 maggio 2024

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2024 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:

Modifiche all’IFRS 16 – Passività del leasing in un’operazione di vendita e retro-locazione

Il 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso il documento “Lease Liability in Sale and Leaseback (Amendments to IFRS16 Lease)” con l’obiettivo di indicare la corretta valutazione da effettuare da parte del locatario venditore successivamente ad una operazione di vendita e retrolocazione. La modifica apportata all’IFRS 16 chiarisce i seguenti aspetti che il venditore-locatario determinerà i canoni leasing in modo da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d’uso trattenuto dallo stesso venditore-locatario.

Modifiche allo IAS 1 – Classificazione passività correnti e non correnti e passività non correnti con covenant.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso il documento “Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements)” con l’obiettivo di specificare il modo in cui un’impresa deve determinare, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il debito e le altre passività con data di estinzione incerta. In base a tali modifiche, il debito o le altre passività devono essere classificati come correnti (con data di estinzione effettiva o potenziale entro un anno) o non correnti. In data 31 ottobre 2022 lo IASB ha emesso il documento “Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements)” con l’obiettivo di chiarire il modo in cui un’impresa deve classificare, se come correnti o non correnti, le passività derivanti da un contratto di finanziamento con clausole. Tali modifiche migliorano altresì le informazioni che un’impresa deve fornire quando il suo diritto di differire l’estinzione di una passività per almeno dodici

mesi è soggetto a clausole.

Modifiche allo IAS 7 e IFRS 7 – Informativa accordi di finanziamento con fornitori

In data 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento “Disclosures: Supplier Finance Arrangements (Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments)”. Le Modifiche introducono alcuni specifici requisiti di informativa per gli accordi di supplier finance e forniscono inoltre una guida sulle caratteristiche di tali accordi. A tal riguardo:

- l’obiettivo dell’informativa cui si riferisce la modifica allo IAS 7 è quello di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare gli effetti degli accordi di supplier finance sulle passività e sui flussi finanziari dell’entità e sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità. Per raggiungere questo obiettivo, un’entità deve descrivere quanto segue: a) termini e condizioni dell’accordo, b) i valori contabili delle passività finanziarie dei fornitori e le voci delle passività finanziarie in cui sono presentate, c) non monetarie nei valori contabili delle passività del supplier finance arrangement, ad i valori contabili e le relative voci delle passività finanziarie di cui al punto (a) per le quali i fornitori hanno già ricevuto il pagamento dagli istituti di credito, d) l’intervallo delle scadenze di pagamento sia per le passività finanziarie indicate al punto (a) che per i debiti commerciali comparabili che non fanno parte di un accordo di supplier finance. Se gli intervalli di scadenze di pagamento sono ampi, sono necessarie informazioni esplicative su tali intervalli o intervalli aggiuntivi (ad esempio intervalli stratificati).

- La guida applicative dello IFRS 7 fornisce degli esempi di fattori che l'entità può considerare nel predisporre l'informativa sul rischio di liquidità. Le modifiche hanno integrato gli accordi di supplier finance come fattore aggiuntivo rilevante per il rischio di liquidità. La guida all'IFRS 7 è stata modificata per aggiungere gli accordi di supplier finance come fattore che può causare la concentrazione del rischio di liquidità.

L'adozione dei nuovi standard a partire dal 1° gennaio 2024 non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

e)Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024, documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2024:

Alla data di approvazione del presente bilancio separato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti. alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	agosto 2023	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 Novembre 2024

f)Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024, documenti non omologati dall'UE al 31 dicembre 2024:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB
Nuovi principi contabili IFRS		
IFRS 18 Presentazione e informativa nel bilancio	aprile 2024	1° gennaio 2027
IFRS 19 Società controllate senza responsabilità pubblica: informativa	maggio 2024	1° gennaio 2027
Modifiche ai principi contabili IFRS		
Modifiche alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (Modifiche IFRS 9 e IFRS 7)	maggio 2024	1° gennaio 2026
Annual improvements - Volume 11	luglio 2024	1° gennaio 2026
Contracts referencing nature-dependent electricity (Modifiche IFRS 9 e IFRS 7)	dicembre 2024	1° gennaio 2026

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la Società Cellularline sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

4

Informazioni sui settori operativi

Il settore operativo identificato dal Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico. Le attività della Società si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto Red (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto Black (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto Blue (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione)



5

Note illustrative della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Con riferimento all’ esercizio in chiusura al 31 dicembre 2024 di seguito si riportano i commenti alle principali voci delle attività e passività del bilancio d’esercizio della Cellularline S.p.A.

Attivo

Attivo non corrente

6.1

Attività immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Di seguito il dettaglio delle Attività immateriali alla data del 31 dicembre 2024 e del 31 dicembre 2023.

(Euro migliaia)	Valore netto 31 dicembre 2023	Incrementi	(Amm.ti)	(Decrementi/ Svalutazioni)	Riclassifiche	Valore netto al 31 dicembre 2024
Costi di sviluppo	704	1.302	(1.227)	(3)	1	776
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.771	1.527	(1.621)	-	-	1.676
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.981	63	(1.186)	-	-	12.859
Customer relationship	22.876	-	(4.593)	-	-	18.283
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	1	-	-	(1)	-
Totale Imm. immateriali	39.333	2.892	(8.626)	(3)	-	33.596

Con riferimento al 31 dicembre 2024, si rileva che la Società ha effettuato investimenti per Euro 2.892 migliaia.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 1.527 migliaia; la voce include principalmente i software, ovvero gli oneri sostenuti per l’implementazione e lo sviluppo del programma gestionale principale e di altri applicativi specifici, che vengono ammortizzati di norma in 3 anni. Gli investimenti sono correlati principalmente ad innovazioni sul gestionale SAP, sui sistemi di business intelligence ed a ulteriori innovazioni e progetti IT, finalizzati ad avere strumenti informativi sempre più efficaci ed efficienti a supporto della struttura organizzativa della Società;
- costi di sviluppo, pari ad Euro 1.302 migliaia; la voce include principalmente gli oneri sostenuti per investimenti nell’ambito di progetti specifici di innovazione di prodotto. Tali costi sono ritenuti di utilità pluriennale, in quanto sono relativi a progetti in fase di realizzazione, i cui prodotti sono chiaramente identificati, presentano un mercato dalla cui commercializzazione sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l’ammortamento dei costi capitalizzati, che avviene di norma in due anni.

Al 31 dicembre 2024 la Customer Relationship a vita utile definita iscritta nel bilancio separato ammonta a Euro 18.283 migliaia, al netto di ammortamenti e svalutazioni cumulate.

Il valore dei Marchi, al netto di ammortamenti, ammonta a Euro 12.859 migliaia.

6.2

Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Avviamento al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Avviamento	18.432	18.432
Totale Avviamento	18.432	18.432

6.2.1

Impairment test avviamento

Al 31 dicembre 2024 l'avviamento iscritto nel bilancio della Società è pari a Euro 18.432 migliaia ed è allocato all'unica unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "CGU") identificata, coincidente con l'intero Gruppo Cellularline.

Come previsto dal principio contabile di riferimento (IAS 36), gli Amministratori hanno verificato, in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2024, se vi fossero riduzioni di valore di attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento), confrontando il valore contabile con il relativo valore recuperabile. Gli Amministratori pertanto hanno provveduto ad effettuare un apposito test di impairment sul bilancio Consolidato determinando il valore d'uso tramite il metodo del discounted cash flow, avvalendosi anche di un Consulente (Deloitte & Touche).

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale ("Weighted Average Cost of Capital" o "WACC") pari al 10,66% (12,02% al 31 dicembre 2023) ed un tasso di crescita sostenibile in perpetuo ("g") stimato pari all'1,96% (1,93% al 31 dicembre 2023), determinato in coerenza con l'inflazione attesa di lun-

go periodo (fonte: Fondo Monetario Internazionale, ottobre 2024), rappresentativa delle aree geografiche di mercato in cui opera il Gruppo.

Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria di società comparabili. È opportuno precisare che le stime ed i dati relativi alle previsioni economico-finanziarie cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal Management sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

In particolare, il test di impairment è stato svolto sulla base delle previsioni economico-finanziarie basate sul Business Plan 2025-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2025.

Inoltre, si rileva che il WACC utilizzato ai fini dell'impairment test include anche una componente c.d. execution risk, con impatto sul calcolo del tasso finito pari all'1,10% che rappresenta la stima del rischio del non totale raggiungimento degli

obiettivi di piano, oltre che l'attuale grado di volatilità ed incertezza riflesso nell'andamento del mercato e, in generale, del contesto macro-economico. Pertanto, tale componente, seppur riflessa nel tasso di attualizzazione e non nei flussi di cassa, origina da simulazioni effettuate su ipotesi di raggiungimento non completo degli obiettivi di Piano, stante il permanere di un contesto di incertezza.

Lo svolgimento dell'impairment test è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli esercizi passati;
 - dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.
- Inoltre, sono state effettuate delle analisi di sensitivity che considerano contestualmente una variazione del:
- WACC e del tasso di crescita (g-rate) al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sul valore d'uso e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il Carryng Amount considerato alla data di riferimento del bilancio;
 - WACC e dell'EBITDA di Piano 2025-2028 e di Terminal Value al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sul valore d'uso e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il Carryng Amount considerato alla data di riferimento del presente bilancio.

Al fine di determinare il relativo valore recuperabile del capitale investito netto della Società Cellularline S.p.A. sono state apportate all'Enterprise Value Consolidato le seguenti rettifiche:

- Detrazione della posizione finanziaria netta afferente alle società controllate;
- Detrazione del debito iscritto nel bilancio consolidato per Put options afferenti alle quote di minoranza di suddette controllate.

Le analisi effettuate, sulla base delle ipotesi e limitazioni precedentemente evidenziate, hanno condotto a una stima di valore d'uso pari a circa Euro 183,9 milioni. Tale valore risulta superiore al Carrying Amount pari al capitale investito netto della Società alla data di riferimento (pari a circa Euro 151,9 milioni), evidenziando un headroom pari a circa Euro 32 milioni (headroom sul consolidato pari a circa Euro 26,9 milioni) non dando luogo a impairment losses.

Considerando che l'esercizio di impairment test del bilancio separato è stato condotto partendo dall'impairment test svolto sul bilancio consolidato, per le analisi di sensitività si fa riferimento a quelle formalizzate per il bilancio consolidato di seguito riportate, tenendo conto che l'headroom sul bilancio separato risulta, con riferimento ai valori base utilizzati per l'impairment test, di Euro 5,1 milioni superiore a quello calcolato sul bilancio consolidato. Tali analisi di sensitività hanno evidenziato potenziali situazioni di impairment in caso di peggioramento del WACC e del g-rate, che con riferimento al bilancio di esercizio risultano essere ulteriormente limitate in considerazione del maggior headroom identificato

rispetto al bilancio consolidato. Non hanno evidenziato potenziali perdite di valore in caso di riduzione di oltre il 10% dell’EBITDA di Piano e di Terminal Value, ulteriormente a quanto già considerato nella stima dell’execution risk.

Analisi di sensitività: Cover/Impairment - WACC e g-rate (€ milioni)

		WACC				
		-1,0% 9,7%	-0,5% 10,2%	Società 10,7%	+0,5% 11,2%	+1,0% 11,7%
G-rate	-	27,5	17,7	8,9	0,9	(6,5)
	0,5%	32,3	21,9	12,5	4,0	(3,7)
	1%	38,1	26,9	16,8	7,7	(0,5)
	1,5%	44,6	32,4	21,6	11,9	3,1
	2%	51,9	38,7	26,9	16,5	7,1
	2,5%	60,3	45,7	32,9	21,6	11,5
	3%	69,9	53,8	39,7	27,4	16,5

Analisi di sensitività: Cover/Impairment - WACC ed EBITDA (€ milioni)

		WACC
		Società 10,7%
Riduzione EBITDA - ulteriore rispetto a quanto già incluso nell'execution (WACC)	(10,0%)	1,7
	(7,5%)	8,0
	(5,0%)	14,3
	(2,5%)	20,6
	-	26,9

Si precisa che l’inserimento di un Execution Risk Premium nel WACC implica una tolleranza rispetto ad una possibile riduzione dell’EBITDA nelle previsioni di piano. Nel caso specifico tale tolleranza è pari al 13,0% sull’arco di Piano e di conseguenza, la sensitivity qui esposta, è calcolata partendo da un Ebitda inferiore del 13,0% rispetto a quello del Business Plan 2025-28

6.3

Immobili, impianti e macchinari

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali. Si riporta di seguito il saldo della voce Immobili, impianti e macchinari, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

(Euro migliaia)	Valore netto al 31 dicembre 2023	Incrementi	(Amm.ti)	(Decrementi/Svalutazioni)	Riclassifiche	Valore netto al 31 dicembre 2024
Terreni e Fabbricati	3.216	58	(123)	-	-	3.151
Impianti e macchinari	327	38	(98)	-	-	268
Attrezzature industriali e commerciali	1.610	867	(1.074)	(18)	16	1.402
Immobilizzazioni in corso e acconti	129	115	-	(51)	(16)	176
Totale Imm. materiali	5.282	1.079	(1.295)	(69)	-	4.996

Al 31 dicembre 2024 la voce è composta principalmente da fabbricati relativi alla sede operativa della Società per Euro 3.151 migliaia e attrezzature industriali e commerciali per Euro 1.402 migliaia (principalmente mobili, arredi, macchine d’ufficio e stampi). Con riferimento all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 la Società ha effettuato investimenti netti per Euro 1.079 migliaia, principalmente correlati alle attrezzature industriali e commerciali.

6.4

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Di seguito il dettaglio della movimentazione della voce dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024:

(Euro migliaia)	31 dicembre 2023	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2024
Partecipazioni in imprese controllate	23.528	1.556	(177)	24.907
Partecipazioni in imprese collegate	33	-	-	33
Totale Partecipazioni	23.561	1.556	(177)	24.940

Di seguito si riporta l’elenco delle partecipazioni:

PARTECIPAZIONI	Sede	Capitale (in valuta)	Patrimonio Netto (in valuta)	Tipo di possesso	Risultato dell’ultimo esercizio (in valuta)	Quota Partecipazione	Valore di carico (in Euro/000)	Valutazione Metodo del Patrimonio Netto (in Euro/000)
Imprese controllate								
- Cellular Spain S.L.U.	ES	3	1.212	Diretto	256	100%	1.103	1.305
- Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	ES	3	77	Diretto	(9)	100%	3	69
- Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	CH	100	284	Diretto	16	100%	71	321
- Systema S.r.l.	IT	100	2.399	Diretto	228	100%	3.665	4.479
- Worldconnect AG	CH	100	5.163	Diretto	1.395	90%	16.313	18.012
- Cellularline USA Inc.	US	50	357	Diretto	(128)	100%	474	366
- Coverlab S.r.l.	IT	69	166	Diretto	(120)	55%	295	420
- Subliros S.L.	ES	11	(36)	Diretto	(82)	80%	-	(20)
- Peter Jäckel GmbH	DE	100	862	Diretto	(578)	60%	2.945	2.984
- Cellularline Middle East FZE	EAU	41	19	Diretto	(60)	100%	38	(167)
Totale imprese controllate							24.907	27.767
Imprese collegate								
- Cellular Swiss S.A. (*)	CH	100	743	Diretto	167	50%	33	
Totale imprese collegate							33	

(*) I dati fanno riferimento all'ultimo bilancio disponibile chiuso al 31 dicembre 2023.

Per i rapporti con le società correlate si rimanda alla sezione “operazioni con parti correlate” della presente Nota.

Cellular Spain S.L.U.

La Società ha chiuso l’esercizio 2024 con un fatturato pari ad Euro 13.512 migliaia (Euro 12.387 migliaia nell’esercizio 2023). La Società ha incrementato il fatturato nel 2024, in virtù dei contratti siglati con primari players locali e dell’ampliamento della gamma prodotti. Il risultato economico dell’esercizio risulta positivo per euro 285 migliaia.

Cellular Immobiliaria S.L.U. – Cellular Immobiliare Helvetica S.A.

Le due Società immobiliari hanno proseguito nella loro gestione ordinaria. Non si rilevano indicatori relativi a perdite durevoli di valore.

Systema S.r.l.

La Società Systema S.r.l. ha chiuso l’esercizio 2024 con un fatturato pari ad Euro 12.219 migliaia (Euro 10.088 migliaia nell’esercizio 2023). Il risultato economico dell’esercizio risulta positivo per euro 368 migliaia

Worldconnect AG

La Società, di ordinamento svizzero, è leader di mercato globale per gli adattatori da viaggio a marchio SKROSS. Worldconnect ha fatturato nel 2024 Euro 19.481 migliaia (Euro 19.963 migliaia al 31 dicembre 2023). Il risultato economico dell’esercizio risulta positivo per Euro 1.354 migliaia.

Coverlab S.r.l.

La Società, è una innovativa e-commerce company ed opera nel segmento custom degli accessori. Ha chiuso l’esercizio 2024 con un fatturato di Euro 862 migliaia (Euro 1.504 migliaia nell’esercizio 2023). Il risultato economico dell’esercizio risulta negativo per Euro 580 migliaia.

Cellular Usa Inc.

Cellular Usa è stata costituita nel primo semestre 2022 ed ha come obiettivo la commercializzazione nel mercato Americano della linea Black; essendo una newco non ha ancora dei fatturati rilevanti, ha chiuso l’esercizio 2024 con un fatturato di Euro 329 migliaia. Al 31 dicembre 2024 registra una perdita d’esercizio pari a Euro 13 migliaia.

Subliros S.L.

Subliros S.L. è stata acquisita alla fine di otLa Società è stata acquisita alla fine di ottobre 2022, è una innovativa e-commerce company ed opera nel segmento custom degli accessori. Al 31 dicembre 2024 registra una perdita d’esercizio pari a Euro 245 migliaia.

Cellular Swiss S.A.

Nel corso dell’esercizio 2024 la società collegata Cellular Swiss ha proseguito nella strategia di sviluppo della clientela pre-esistente - operante soprattutto nel canale della Consumer Electronics - e di ricerca di nuova clientela, anche in differenti canali (ad esempio, nei canali Telco, Travel Retail e Mass Merchandise).

Peter Jäckel GmbH

è stata acquisita nel mese di gennaio 2023 è un importante player tedesco operante nel settore degli accessori per smartphone. Ha chiuso l’esercizio 2024 con un fatturato di Euro 4.664 migliaia Al 31 dicembre 2024 registra una perdita di Euro 345 migliaia.

Cellularline Middle East FZE

costituita in data 17 maggio 2023 è un hub operativo nella Jebel Ali Free Zone, a Dubai, allo scopo di servire in modo più efficiente l'area del Medio Oriente. Al 31 dicembre 2024 registra un utile di Euro 60 migliaia.

6.5

Diritto d’uso

La voce, pari ad Euro 1.816 migliaia (Euro 2.622 migliaia al 31 dicembre 2023), si riferisce esclusivamente alla contabilizzazione del “diritto d’uso” a seguito dell’applicazione del principio contabile IFRS 16 – Lease Accounting. Tale voce viene trattata come un’immobilizzazione immateriale ed ammortizzata secondo la durata del contratto di noleggio o affitto sottostante. In nessun caso è contrattualmente prevista una facoltà di riscatto del bene alla scadenza. La movimentazione dell’esercizio è stata la seguente:

(Euro migliaia)	Valore netto 31 dicembre 2023	Incrementi	Decrementi	Acquisizioni	(Amm.ti)	(Svalutazioni)	Valore netto al 31 dicembre 2024
Diritto d'Uso	2.622	401	(84)	-	(1.123)	-	1.816
Totale Diritto d'Uso	2.622	401	(84)	-	(1.123)	-	1.816

Gli incrementi dell’esercizio, pari ad Euro 401 migliaia, riguardano principalmente nuovi contratti per autoveicoli e veicoli commerciali.

6.6

Imposte differite attive e passive

Si riportano di seguito le movimentazioni delle Imposte differite attive e passive dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024.

Imposte differite attive

(In migliaia di Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2023	5.203
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	562
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	-
Saldo al 31 dicembre 2024	5.765

Il saldo al 31 dicembre 2024, pari ad Euro 5.765 migliaia, è composto da imposte differite attive originatesi principalmente dagli accantonamenti a fondi tassati, da ammortamenti temporaneamente indeducibili e da differenze temporanee relative a marchi e customer relationship. La principale variazione rispetto all’esercizio precedente, per Euro 503 mi-

gliaia, è legata alle imposte differite attive Ires e Irap calcolate, principalmente, su ammortamenti parzialmente deducibili come quelli legati ai marchi Cellularline e Interphone e sull’accontamento sul fondo svalutazione (diretta) del magazzino.

La Legge di Bilancio 2022 (n. 234/2021, art. 1, commi 622-624) ha modificato retroattivamente il regime di rivalutazioni e riallineamenti di marchi e avviamenti effettuati in base all’articolo 110 del D.L. n. 104/2020, portando l’arco temporale delle deduzioni da 18 a 50 anni (2% annuo a partire dal 2021).

La norma ha altresì previsto le seguenti due ulteriori alternative:

- mantenimento della deduzione in 18 anni a fronte del pagamento dell’ordinaria imposta sostitutiva sugli affrancamenti delle operazioni straordinarie (12%, 14% e 16% per rivalutazioni rispettivamente fino a 5 milioni, tra 5 milioni e 10 milioni e oltre 10 milioni;
- revoca dell’intervenuto riallineamento ai fini fiscali, con restituzione o diritto alla compensazione dell’imposta sostitutiva già versata, secondo modalità da definire con futuro provvedimento.

Considerato che:

- la diluizione del beneficio in 50 anni sposta il punto di pareggio oneri-benefici dal secondo al settimo anno, mantenendo comunque rilevante il risparmio d’imposta complessivo;
- l’esborso per l’imposta sostitutiva «ordinaria», necessaria per mantenere la deducibilità in 18 anni, risulta molto oneroso e ravvicinato nel tempo, riducendo notevolmente il vantaggio dell’operazione;
- la revoca del riallineamento comporterebbe la cancellazione del provento da rilascio del fondo imposte differite, con inevitabile impatto sul patrimonio netto della Società. Si è ritenuto ragionevole mantenere il riallineamento effettuato con la deduzione in 50 anni ed iscrivere le imposte differite attive sugli ammortamenti temporaneamente indeducibili, con monitoraggio annuale della ragionevole certezza di recupero delle stesse. Nel calcolo delle attività per imposte differite attive sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:
- le normative fiscali vigenti ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall’utilizzo di perdite fiscali, ove esistenti, portate a nuovo considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Sulla base di quanto sopra esposto, la Società ritiene di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Imposte differite passive

(In migliaia di Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2023	1.727
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	(1.691)
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	2
Saldo al 31 dicembre 2024	39

Il saldo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 39 migliaia, è composto da imposte differite passive calcolate sulle differenze di cambio derivanti da poste in valuta. Il decremento del fondo imposte differite nel corso dell’esercizio è dovuto principalmente al rilascio di una passività per imposte differite per Euro 1.413 migliaia il cui stanziamento, effettuato in esercizi antecedenti e mantenuto fino al 31.12.2023, non risulta appropriato.

6.7
Crediti finanziari

Si riporta di seguito la movimentazione dei Crediti finanziari non ricorrenti tra il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2024.

(In migliaia di Euro)	Crediti finanziari
Saldo al 31 dicembre 2023	6.912
Incrementi	546
(Decrementi)	(4.936)
Saldo al 31 dicembre 2024	2.522

La voce, pari ad Euro 2.522 migliaia, è composta dai crediti verso le imprese controllate relativi a finanziamenti. Tale voce include i finanziamenti verso Worldconnect per Euro 708 migliaia (corrispondenti a Chf 667 migliaia), Cellular Immobiliare Helvetica S.A. per Euro 817 migliaia (corrispondenti a Chf 769 migliaia), Cellular Inmobiliaria Italiana S.L.U. per Euro 334 migliaia, Coverlab S.r.l. per Euro 534 migliaia, Cellular Usa per Euro 106 migliaia (corrispondenti a Usd 110 migliaia). I decrementi netti riguardano principalmente i rimborsi effettuati dalle società controllate nel corso del 2024, rispettivamente pari a Chf 4.333 migliaia (Euro 4.691 migliaia) da Worldconnect, Chf 75 migliaia (Euro 94 migliaia) da Cellular Immobiliare Helvetica ed Euro 150 migliaia da Subliros per svalutazione finanziamento.

ATTIVO CORRENTE

6.8
Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Prodotti finiti e merci	26.055	35.656
Merci in viaggio	7.196	3.199
Acconti	1.997	980
Magazzino lordo	35.248	39.835
(Fondo obsolescenza magazzino)	(3.905)	(2.125)
Totale Rimanenze	31.343	37.710

Il valore delle rimanenze lorde include i prodotti finiti presso i magazzini della Società, oltre alle merci in viaggio per le quali la Società ha già acquisito il titolo di proprietà per Euro 7.196 migliaia (Euro 3.199 migliaia al 31 dicembre 2023). La voce acconti comprende gli anticipi per acquisti di prodotti finiti. Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino, che accoglie la svalutazione delle merci soggette a possibili fenomeni di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 31 dicembre 2023	(2.125)
Utilizzi/(Accantonamenti)	(1.780)
Saldo al 31 dicembre 2024	(3.905)

Nel corso dell’anno la Società, a seguito di un’analisi di prodotti slow moving, ha provveduto ad accantonare Euro 1.780 migliaia a fronte di problematiche (tipiche del settore) legate all'obsolescenza/lento rigiro delle giacenze di magazzino, al fine di allinearne il valore al presumibile valore di realizzo.

6.9

Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Crediti commerciali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024:

	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti commerciali verso terzi	39.205	35.257
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 8)	20.038	17.341
Crediti commerciali lordi	59.243	52.598
(Fondo Svalutazione crediti)	(3.825)	(3.734)
Totale Crediti commerciali	55.419	48.864

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024:

	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2023	(3.734)
(Accantonamenti)	(400)
Utilizzi	309
Saldo al 31 dicembre 2024	(3.825)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono analisi di affidabilità dei clienti e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. La variazione del fondo, a seguito dell'accantonamento effettuato nel periodo, è l'esito della valutazione analitica dei crediti in sofferenza e dei crediti la cui incerta esigibilità si è già manifestata, nonché da una valutazione generica basata sulla storicità di deterioramento del credito. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

6.10

Crediti per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024:

	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Credito verso erario per imposte correnti	257	415
Totale Crediti per imposte correnti	257	415

I Crediti verso erario per imposte correnti comprendono principalmente: (i) il credito per ricerca, sviluppo, innovazione e design per Euro 139 migliaia, (ii) il credito per imposte chieste a rimborso, pari ad Euro 115 migliaia.

6.11

Altre attività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre Attività correnti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024:

	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Risconti attivi	7.114	10.193
Crediti verso erario per Iva	63	-
Crediti verso altri	198	199
Totale Altre attività	7.376	10.392

La voce include principalmente i risconti attivi per il pagamento anticipato di costi relativi ad anni futuri.

6.12

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024:

	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Conti bancari	13.901	6.350
Cassa contanti	5	6
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.906	6.356

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 13.906 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 6.356 migliaia al 31 dicembre 2023). La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.
Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

6.13

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 129.302 migliaia (Euro 128.089 migliaia al 31 dicembre 2023), è aumentato principalmente per l'utile del periodo.
Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità (in migliaia di Euro):

PATRIMONIO NETTO	VALORE AL 31.12.2024	Possibilità di utilizzo delle riserve (*)	Quota disponibile delle riserve	Riepilogo delle utilizzazioni dell'esercizio e dei tre precedenti	
				Copertura perdite	Distribuzione Dividendi/Riserve
I Capitale sociale	21.343				
II Riserva da sovrapprezzo azioni	101.392	A, B, C	101.392	31.316	
IV Riserva Legale	4.269	B	4.269		
V Riserve statutarie	-				
VII Altre riserve	329	B	329	31.177	
VIII Riserva per riporto utile a nuovo	36	A, B, C	36	18.263	(4.533)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	4.021				
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.087)	Nessuna			1.697
Totale Patrimonio Netto	129.302		106.025	80.755	(2.836)

(*) **Legenda / Note:**
A = per aumento di capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione ai soci

A fronte del riallineamento del valore fiscale al valore civilistico dei marchi e della Customer Relationship, come previsto dall'articolo 110, commi 8 e 8-bis, D.L. n. 104/2020, convertito nella L. 126/2020, come modificato dalla L. 178/2020, sussiste il vincolo della sospensione di imposta in misura pari ad Euro 59.253 migliaia alla Riserva Sovrapprezzo Azioni.

Capitale sociale

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 21.343 migliaia ed è suddiviso in n. 21.868.189 azioni ordinarie.

Altre Riserve non commentate sopra

Al 31 dicembre 2024 le altre riserve ammontano ad Euro 103.903 migliaia (Euro 103.189 migliaia al 31 dicembre 2023) e sono principalmente così suddivise:

- Riserva legale che ammonta ad Euro 4.269 migliaia.
- Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta ad Euro 101.392 migliaia, di cui Euro 59.253 migliaia in sospensione d'imposta a seguito dell'intervenuto riallineamento dei marchi e della Customer Relationship.
- Altre Riserve per Euro 329 migliaia che si originano a seguito degli effetti derivanti dalle scritture IFRS, oltre che per la Business Combination avvenuta nel 2018;
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 2.087 migliaia.

Utili (perdite) portati a nuovo degli esercizi precedenti

La voce ammonta ad Euro 36 migliaia (Euro 2.420 migliaia al 31 dicembre 2023).

Risultato economico dell'esercizio

L'esercizio 2024 si è concluso con un risultato economico di Euro 4.020.864. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea da convocarsi, in unica convocazione, per il 17 aprile 2025, di destinare l'utile netto di esercizio pari ad Euro 4.020.864, come segue:

- Distribuzione di un dividendo in contanti per un importo pari ad Euro 0,093 per azione ordinaria avente diritto e

un dividendo mediante assegnazione gratuita agli azionisti di massime n. 345.197 azioni proprie ordinarie, in misura di 1 azione propria ordinaria ogni 61 azioni ordinarie possedute, con esclusione delle azioni proprie detenute il giorno antecedente la data di stacco del dividendo.

- Destinazione dell'utile residuo nella "Riserva Utili a nuovo".

L'assegnazione delle azioni proprie è parte della distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2024 e corrisponde a Euro 0,14 per azione, calcolato sulla base del prezzo di chiusura delle azioni il giorno precedente la delibera del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio.

La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario: data di stacco 19 maggio 2025; data di legittimazione al pagamento ("record date" ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.lgs. 24 Febbraio 1998, n.58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) 20 maggio 2025; data di pagamento al lordo delle ritenute di legge a partire dal 21 maggio 2025.

Riserva Long Term Incentive Plan (Accordi di pagamento basato su azioni)

Nel corso del 2021 la Società ha approvato un piano di Stock Grant che prevede l'assegnazione ad alcuni dipendenti con responsabilità rilevanti, dei diritti di ricevere gratuitamente delle azioni della Società.

L'assegnazione gratuita di tali diritti a ricevere azioni rientra nell'ambito del "piano di incentivazione 2021-2023 di Cellularline S.p.A.", sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2021.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle principali condizioni del programma di Stock Option:

Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
17 marzo 2022	90.000 *	30% Relative Total Shareholder Return 70% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale

Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
15 marzo 2023	90.000 *	30% Relative Total Shareholder Return 70% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale

(*) Il numero di strumenti riportato si riferisce ad ogni singola tranches di assegnazione del ciclo triennale, di cui assegnati agli amministratori delegati ed ai dirigenti con responsabilità strategiche n. 55.000. Alla data della presente Relazione sono attivi il secondo e il terzo ciclo di assegnazione.

Il Piano prevede tre cicli di assegnazione annuale dei Diritti in favore dei Beneficiari (2021, 2022 e 2023), ciascuno dei quali con un periodo di performance triennale, nonché un lock-up biennale sulle azioni attribuite in forza dei diritti assegnati per ciascun ciclo al ricorrere delle condizioni, nonché secondo le modalità e i termini previsti dal Piano e dal relativo Regolamento. I diritti assegnati ai beneficiari maturano, dando quindi diritto ai relativi titolari di ricevere azioni della Società, in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance pluriennali, predeterminati dalla Società e misurabili. Tali obiettivi di performance contribuiscono con un diverso peso percentuale alla maturazione dei diritti e all'attribuzione delle azioni, il tutto secondo quanto indicato:

- (i) il Relative Total Shareholder Return o Relative TSR è l'obiettivo di performance azionaria e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 30%,
- (ii) l'EBITDA Adjusted Consolidato Triennale è l'Obiettivo di Performance aziendale e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 70%.

La valutazione alla data del 31 dicembre 2024, secondo il principio contabile IFRS 2, ha riguardato il fair value totale del piano approvato.

La componente "market based" (Relative Total Shareholder Return) è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

La componente "non market based" è stata valutata alla "reporting date" per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare.

Inoltre, nel corso del 2024 la Società ha approvato un nuovo piano di Stock Grant che pre-

vede l’assegnazione ad alcuni dipendenti con responsabilità rilevanti, dei diritti di ricevere gratuitamente delle azioni della Società.
L’assegnazione gratuita di tali diritti a ricevere azioni rientra nell’ambito del “piano di incentivazione 2024-2026 della Società, sottoposto all’approvazione dell’assemblea ordinaria degli azionisti in data 24 aprile 2024.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle principali condizioni del programma di Stock Option:

Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
8 maggio 2024	109.000 *	50% Relative Total Shareholder Return 50% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale

(*) Il numero di strumenti riportato si riferisce ad ogni singola tranche di assegnazione del ciclo triennale, di cui assegnati agli amministratori delegati ed ai dirigenti con responsabilità strategiche n. 55.000. Alla data della presente Relazione sono attivi il secondo e il terzo ciclo di assegnazione.

Il Piano prevede tre cicli di assegnazione annuale dei Diritti in favore dei Beneficiari (2024, 2025 e 2026), ciascuno dei quali con un periodo di performance triennale, nonché un lock-up biennale sulle azioni attribuite in forza dei diritti assegnati per ciascun ciclo al ricorrere delle condizioni, nonché secondo le modalità e i termini previsti dal Piano e dal relativo Regolamento. I diritti assegnati ai beneficiari maturano, dando quindi diritto ai relativi titolari di ricevere azioni della Società, in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance pluriennali, predeterminati dalla Società e misurabili. Tali obiettivi di performance contribuiscono con un diverso peso percentuale alla maturazione dei diritti e all’attribuzione delle azioni, il tutto secondo quanto indicato:

(i) il Relative Total Shareholder Return o Relative TSR è l’obiettivo di performance azionaria e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 50%,

(ii) l’EBITDA Adjusted Consolidato Triennale è l’Obiettivo di Performance aziendale e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 50%.

La valutazione alla data del 31 dicembre 2024, secondo il principio contabile IFRS 2, ha riguardato il fair value totale del piano approvato.

La componente “market based” (Relative Total Shareholder Return) è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell’arco temporale considerato.

La componente “non market based” è stata valutata alla “reporting date” per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare.

Il valore della riserva LTI al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 255 migliaia (Euro 279 migliaia al 31 dicembre 2023).



6.14

Debiti verso banche ed altri finanziatori (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti verso banche e altri debiti finanziari correnti e non correnti al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	13.739	29.170
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	21.149	8.600
Totale Debiti verso banche e altri finanziatori	34.888	37.770
Altre passività finanziarie correnti	1.339	1.063
Altre passività finanziarie non correnti	607	1.909
Totale Altre passività finanziarie	1.946	2.972
Totale Passività finanziarie	36.834	40.741

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano ad Euro 36.834 migliaia (Euro 40.741 migliaia al 31 dicembre 2023) ed includono principalmente:

- il finanziamento bancario stipulato il 31 luglio 2024 (re-financing) per Euro 25.000 migliaia, il debito residuo alla fine dell'esercizio comprensivo dell'effetto del costo ammortizzato ammonta a Euro 24.721 migliaia;
- i finanziamenti bancari hot money per Euro 4.800 migliaia;
- conti correnti passivi ed anticipi fatture per Euro 5.378 migliaia;
- altre passività finanziarie, tra cui lease liabilities per Euro 1.946 migliaia.

Di seguito si riporta le principali informazioni del debito finanziario in essere al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	Accensione	Scadenza	Importo originario	Situazione al 31 dicembre 2024		
				Debito residuo	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.[*]	31/07/2024	31/07/2028	12.500	12.500	1.876	10.624
Unicredit S.p.A. [*]	31/07/2024	31/07/2028	12.500	12.500	1.876	10.624
Totale finanziamento in Pool (*)			25.000	25.000	3.752	21.248

Il debito per il finanziamento bancario verso i suddetti istituti è soggetto a covenant di natura economico-finanziaria. Tali covenant risultano rispettati al 31 dicembre 2024.

Si riporta di seguito il dettaglio delle Passività finanziarie in base alle scadenze:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Entro 1 anno	14.774	30.232
Da 1 a 5 anni	22.060	10.509
Totale	36.835	40.741

Di seguito riportiamo la riconciliazione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024, pari a Euro 22.587 migliaia, e al 31 dicembre 2023, pari a Euro 34.116 migliaia, in base allo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382- 1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021:



	Situazione al		Variazioni	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Δ	%
(In migliaia di Euro)				
(A) Disponibilità liquide	13.906	6.356	7.550	>100%
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	341	269	72	26,9%
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	14.247	6.625	7.623	>100%
(E) Debito finanziario corrente	10.168	14.769	(4.601)	-31,2%
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	4.606	15.463	(10.857)	-70,2%
(G) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	14.774	30.232	(15.458)	-51,1%
- di cui garantito	-	-		
- di cui non garantito	14.774	30.232	(15.458)	-51,1%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	527	23.608	(23.080)	-97,8%
(I) Debito finanziario non corrente	22.060	10.509	11.502	>100%
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	22.060	10.509	11.502	>100%
- di cui garantito	-	-		
- di cui non garantito	22.060	10.509	11.502	>100%
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H) + (L)	22.587	34.116	(11.529)	-33,8%

6.15

Benefici a dipendenti

Al 31 dicembre 2024 la voce ammonta ad Euro 204 migliaia (Euro 211 migliaia al 31 dicembre 2023) e deriva dalle valutazioni attuariali del trattamento di fine rapporto (TFR) della Società; tali valutazioni sono state realizzate in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il criterio “Project Unit Credit” come previsto dallo IAS 19.

Il modello attuariale si basa sul:

- tasso di attualizzazione del 3,18%, che è stato desunto dall’indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10;
- tasso annuo di inflazione del 2,00%;
- tasso annuo incremento TFR del 3,00%, che è pari al 75% dell’inflazione più 1,5 punti percentuali.

Inoltre, sono state effettuate analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, considerando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di bilancio; i risultati di tali analisi non danno origine ad effetti significativi.

6.16

Piano di Buy-Back

A partire dal 23 novembre 2023 si è avviato il programma in corso di acquisto e disposizione di azioni proprie, sulla base della delibera autorizzativa approvata dall’Assemblea degli Azionisti del 22 novembre 2023, che prevede l’acquisto di un numero massimo di azioni che non sia complessivamente superiore al 7% del capitale sociale, per un periodo non superiore a diciotto mesi. Nell’ambito di questa delibera, il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio al programma di acquisto e disposizioni di azioni proprie prevedendo che l’acquisto verrà effettuato in una o più tranches, sino ad un numero massimo di azioni Cellularline pari a n. 1.003.566 corrispondenti a circa il 4,6% del capitale sociale, per un controvalore massimo pari a Euro 3,0 milioni. Essendo vicini al raggiungimento della soglia stabilita di acquisto di azioni, Il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2025 ha previsto di incrementare di 150.000 il numero di azioni da poter acquistare in una o più tranches, pari a circa il 0,7% del capitale sociale.

Si ricorda che alla data del 22 novembre 2023, la Società deteneva n. 527.207 azioni proprie, pari al 2,4% del capitale sociale.

L’avvio del programma di acquisto è stato dettato da finalità di: i) conservazione per successivi utilizzi, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessione di partecipazioni da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, con altri soggetti, ovvero la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant; ii) impiego a servizio di futuri piani di compensi e incentivazione basati su strumenti finanziari e riservati agli amministratori e ai dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, sia mediante la concessione a titolo gratuito di opzioni di acquisto, sia mediante l’attribuzione gratuita di azioni (c.d.piani di stock option e di stock grant); iii) impiego a servizio di eventuali futuri programmi di assegnazione gratuita di azioni agli azionisti. Il programma prevede una durata di diciotto mesi a partire dalla data dell’Assemblea e termina dunque in data 21 maggio 2025.

Durante il programma di buy back in corso sono state utilizzate azioni proprie Cellularline: i) per nr. 327.634 per la distribuzione del dividendo 2024, ii) per nr. 339.459 per il pagamento di una tranche pari complessivamente al 10% del capitale sociale della controllata Worldconnect, raggiungendo una quota di controllo pari al 90% nella stessa, a seguito dell’esercizio dell’Opzione Put a loro riservata, da parte dei soci di minoranza di Worldconnect.

Si informa che alla data del 10 marzo 2025, la Società detiene n. 811.171 azioni proprie, pari al 3,71% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2025 ha inserito all’ordine del giorno la proposta di sottoporre all’Assemblea un nuovo Piano di buy back con un numero massimo di azioni Cellularline detenute fino al 7% del Capitale sociale, avente le stesse finalità del programma di buy back in essere, per una durata di 18 mesi.

6.17

Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Fondi per rischi e oneri per il periodo dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	Fondo rischi futuri	Fondo indennità suppletiva di clientela	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	336	1.459	1.795
- di cui quota corrente	-	-	-
- di cui quota non corrente	336	1.459	1.795
Accantonamenti		142	142
Utilizzi/Rilasci	(267)	(3)	(267)
Saldo al 31 dicembre 2024	69	1.598	1.667
- di cui quota corrente	-	-	-
- di cui quota non corrente	69	1.598	1.667

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce alla valutazione dell’indennità suppletiva di clientela della Società per quanto sarà corrisposto agli agenti per lo scioglimento del rapporto di agenzia per fatti non imputabili all'agenzia. La valutazione attuariale, coerente con lo IAS 37, è stata condotta quantificando i futuri pagamenti tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di bilancio dagli agenti operanti fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale. Per le valutazioni attuariali sono state adottate ipotesi demografiche ed economico-finanziarie; nello specifico, relativamente al tasso di attualizzazione, si è fissato lo stesso con riferimento all’indice IBoxx Eurozone AA in relazione alla duration del collettivo pari allo 3,18%.

6.18

Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti commerciali verso terzi	25.853	26.691
Debiti commerciali verso parti correlate (Nota 8)	1.291	605
Totale Debiti commerciali	27.144	27.296

Al 31 dicembre 2024 i debiti commerciali diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2023. Tali debiti sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento, tutti con scadenza entro l'anno.

6.19

Debiti per imposte correnti

La voce, pari a Euro 1.593 migliaia (Euro 1.268 migliaia al 31 dicembre 2023) comprende principalmente il debito per imposte IRES ed IRAP dell’esercizio 2024.

6.20

Altre passività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti per il personale	1.992	1.899
Debiti per istituti di previdenza e di sicurezza sociale	881	779
Debiti tributari	1.048	1.062
Altri debiti	5	481
Totale Altre Passività	3.925	4.221

- Al 31 dicembre 2024 la voce ammonta ad Euro 3.925 migliaia (Euro 4.221 migliaia al 31 dicembre 2023) ed è composta principalmente da debiti per:
- Euro 1.992 migliaia verso il personale dipendente per competenze da liquidare e per bonus;
- Euro 881 migliaia verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per contributi da liquidare;
- Euro 1.048 migliaia per debiti tributari (ritenute d’acconto, irpef).

6.21

Altre passività finanziarie
(correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	Situazione al	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Altre passività finanziarie correnti	1.339	1.063
Altre passività finanziarie non correnti	607	1.909
Totale Altre passività finanziarie	1.946	2.972

Le Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 1.946 migliaia (Euro 2.972 migliaia al 31 dicembre 2023) ed includono principalmente il debito per leasing derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 1.772 migliaia (Euro 2.747 al 31 dicembre 2023).



7

Note illustrative alle principali
voci del Conto Economico

Con riferimento agli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 di seguito si riportano i commenti alle principali voci del Conto Economico.

7.1

Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 130.899 migliaia (Euro 126.766 migliaia nell'esercizio 2023).

Le attività della Società si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto Red (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto Black (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto Blue (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per linea ed area geografica, per l'esercizio 2024.

Ricavi delle Vendite per linea di prodotto

	Esercizio chiuso al				Variazione	
	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi	Valore	%
(In migliaia di Euro)						
Red – Italia	50.364	38,48%	49.481	39,03%	883	1,8%
Red – International	51.209	39,12%	48.174	38,00%	3.035	6,3%
Ricavi delle Vendite – Red	101.573	77,60%	97.655	77,04%	3.918	4,0%
Black – Italia	4.085	3,12%	3.809	3,00%	276	7,3%
Black – International	4.295	3,28%	3.557	2,81%	738	20,7%
Ricavi delle Vendite – Black	8.380	6,40%	7.366	5,81%	1.014	13,8%
Blue – Italia	20.905	15,97%	21.738	17,15%	(833)	-3,8%
Blue – International	40	0,03%	7	0,01%	33	0,0%
Ricavi delle Vendite – Blue	20.945	16,00%	21.745	17,15%	(800)	-3,7%
Totale Ricavi delle Vendite	130.899	100,00%	126.766	100,00%	4.132	3,3%

- la **Linea Red** ha registrato un incremento rispetto all’anno precedente del 4% (+ Euro 3.918 migliaia), pari a circa il 77% della performance complessiva del periodo. La crescita è stata trainata dall’espansione del business su alcuni top partner selezionati e dall’attivazione di nuovi clienti ad alto potenziale;
- la **Linea Black** ha registrato vendite pari a Euro 8.380 migliaia; l’incidenza delle vendite della linea Black nel 2024 (6,4%) è risultata in aumento rispetto l’esercizio precedente (5,8%). La crescita è principalmente trainata dalla distribuzione nei mercati internazionali;
- la **Linea Blue** ha registrato vendite pari Euro 20.945 migliaia, rispetto ad Euro 21.745 migliaia nel 2023 (-3,7%).

Ricavi delle Vendite per area geografica

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi	Δ	%
Italia	75.355	57,6%	75.028	59,2%	327	0,4%
Spagna/Portogallo	10.041	7,7%	9.566	7,5%	475	5,0%
Est Europa	10.473	8,0%	7.325	5,8%	3.149	43,0%
Germania	6.275	4,8%	6.578	5,2%	(303)	-4,6%
Nord Europa	6.385	4,9%	5.917	4,7%	468	7,9%
Francia	7.246	5,5%	5.645	4,5%	1.601	28,4%
Svizzera	5.372	4,1%	5.540	4,4%	-168	-3,0%
Medio Oriente	4.338	3,3%	4.313	3,4%	25	0,6%
Altri	543	0,4%	3.207	2,5%	-2.664	-83,1%
Benelux	3.207	2,5%	2.778	2,2%	429	15,4%
Gran Bretagna	1.647	1,3%	851	0,7%	796	93,5%
Nord America	17	0,0%	19	0,0%	(2)	-11,8%
Totale Ricavi delle Vendite	130.899	100%	126.766	100%	4.132	3,3%

Per quanto riguarda l’analisi delle vendite per area geografica, si evidenzia, le buone performance della Francia il cui incremento è di circa il 28%, I della Spagna, dove i ricavi sono aumentati di Euro 1.074 migliaia (+7,5%) rispetto al precedente esercizio, e del Benelux i cui ricavi sono aumentati di Euro 1.284 migliaia (+16,1%). In leggera contrazione i ricavi di Germania e Svizzera principalmente a causa di un andamento non favorevole dei mercati locali.

7.2

Costo del venduto

Il costo del venduto ammonta a Euro 83.067 migliaia (Euro 81.560 migliaia nell’esercizio 2023) e corrispondente al 63,5% dei ricavi, rispetto al 64,3% dell’anno precedente.

7.3

Costi di vendita e distribuzione

I costi di vendita e distribuzione sono pari a Euro 21.206 migliaia (Euro 19.534 migliaia nell’esercizio 2023), come illustrato nella tabella seguente.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2024	% sui ricavi	31 dicembre 2023	% sui ricavi
Costo del personale per vendita e distribuzione	10.054	7,7%	9.312	7,3%
Provvigioni agenti	4.633	3,5%	4.637	3,7%
Trasporti di vendita	3.286	2,5%	2.891	2,3%
Costi di viaggio	896	0,7%	815	0,6%
Spese di pubblicità e consulenze commerciali	995	0,8%	1.081	0,9%
Altri costi di vendita e distribuzione	1.342	1,0%	798	0,6%
Totale costi di vendita e distribuzione	21.206	16,2%	19.534	15,4%

7.4

Costi generali e amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono pari a Euro 21.310 migliaia (Euro 21.500 migliaia nell’esercizio 2023), come illustrato nella tabella seguente.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2024	% sui ricavi	31/12/2023	% sui ricavi
Amm.to immobilizzazioni immateriali	8.627	6,6%	8.383	6,6%
Amm.to immobilizzazioni materiali	1.295	1,0%	1.226	1,0%
Amm.to Diritto d'uso lfrs 16	1.122	0,9%	1.233	1,0%
Svalutazione immobilizzazioni	33	0,0%	-	-
Accontamenti su rischi e svalutazioni	400	0,3%	838	0,7%
Costo del personale amministrativo	4.778	3,7%	4.426	3,5%
Consulenze amministrative, legali, personale, etc.	2.185	1,7%	2.372	1,9%
Commissioni	61	0,0%	206	0,2%
Compensi CdA e Collegio Sindacale	417	0,3%	433	0,3%
Altri costi generali amministrativi	2.391	1,8%	2.383	1,9%
Totale costi generali e amministrativi	21.310	16,3%	21.500	17,0%

7.5

Altri costi e ricavi non operativi

Gli altri costi e ricavi non operativi al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 2.010 migliaia (Euro 476 migliaia nel 2023), come illustrato nella tabella seguente.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2024	% sui ricavi	31/12/2023	% sui ricavi
Recuperi diritti SIAE	3	0,0%	4	0,0%
Sopravvenienze attive e (passive)	134	0,1%	59	0,0%
(Contributi SIAE e CONAI)	(177)	-0,1%	(173)	-0,1%
Altri (costi)/ricavi non operativi	2.049	1,6%	585	0,5%
Totale altri (costi)/ricavi non operativi	2.010	1,5%	476	0,4%

7.6

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 2.622 migliaia (Euro 3.549 migliaia nel 2023).

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2024	% sui ricavi	31 dicembre 2023	% sui ricavi
Altri proventi finanziari e da variazione fair value	425	0,3%	136	0,1%
Interessi attivi	293	0,2%	177	0,1%
Totale Proventi finanziari	718	0,5%	313	0,2%
Commissioni e altri oneri finanziari da fair value	(1.266)	-1,0%	(1.263)	-1,0%
Interessi passivi finanziamenti a m/l termine	(1.952)	-1,5%	(2.493)	-2,0%
Altri Interessi passivi	(123)	-0,1%	(107)	-0,1%
Totale (Oneri) finanziari	(3.342)	-2,6%	(3.862)	-3,0%
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(2.622)	-2,0%	(3.549)	-2,8%

Gli oneri finanziari netti sono negativi per Euro 2.622 migliaia, mentre nell’anno 2023 erano negativi per Euro 3.549 migliaia.

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 3.342 migliaia e sono principalmente riferibili a:

- Euro 1.266 migliaia per costi di commissione bancari e premi corrisposti a fronte di operazioni di copertura del rischio di variazione di tasso di cambio valutario e per operazioni di factoring;
- Euro 1.952 migliaia relativi ad interessi verso banche per i finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine;
- Euro 123 migliaia per altri interessi passivi.

7.7

Utili/(Perdite) su cambi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2024	% sui ricavi	31/12/2023	% sui ricavi
Utile/(Perdita) su cambi commerciali	195	0,1%	300	0,2%
Utile/(Perdita) su cambi finanziari	(128)	-0,1%	374	0,3%
Totale utili e (perdite) su cambi	66	0,1%	674	0,5%

Nell’esercizio 2024 la voce Utili su cambi è principalmente influenzata dalle operazioni di copertura delle differenze cambio Dollaro / Euro.

7.8

Imposte correnti e differite

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31/12/2024	31/12/2023
Imposte correnti dell'esercizio	(2.569)	(953)
Imposte correnti degli esercizi precedenti	(21)	(17)
Imposte differite attive/(passive)	2.251	332
Totale	(339)	(638)

La voce comprende l’onere per le imposte correnti di competenza dell’esercizio, pari ad Euro 2.569 migliaia, per le imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad Euro 21 migliaia. Le imposte differite, pari ad Euro 2.251 migliaia, sono principalmente composte da:

- provento iscritto nel bilancio per Euro 1.413 migliaia per il rilascio di una passività per imposte differite il cui stanziamento, effettuato in esercizi antecedenti e mantenuto fino al 31.12.2023, non risulta appropriato;
- provento per il rilascio di una passività per imposte differite pari a Euro 278 migliaia su differenze di cambio derivanti da poste in valuta;
- provento per iscrizione delle imposte differite attive pari a Euro 563 migliaia su ammortamenti parzialmente deducibili come quelli dei marchi Cellularline e Interphone e sull'accantonamento al fondo svalutazione (diretta) del magazzino.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita sono indicate nella tabella seguente, unitamente ai relativi effetti (in migliaia Euro):

Esercizio al 31/12/2023						
Importi addebitati/accreditati a C.E.	Imponibili	Aliquota Fiscale	(Addebiti a C.E.)	Imponibili	Aliquota Fiscale	Accrediti a C.E.
compensi amministratori non pagati	-	24,00%	-	-	24,00%	-
accantonamento/(utilizzo) indennità suppletiva di clientela	-	27,90%	-	-	24,00%	-
accantonamento/(utilizzo) fondo rischi su crediti tassato	-	24,00%	-	139	24,00%	33
svalutazione diretta di magazzino	1.175	24,00%	(282)	672	24,00%	161
accantonamento/(utilizzo) fondo svalutazione magazzino	-	24,00%	-	1.780	24,00%	427
perdite da oscillazione cambi vs. clienti e fornitori	25	24,00%	(6)	-	24,00%	-
perdite da oscillazione cambi finanziamenti v/ controllate e collegate	3	24,00%	(1)	-	24,00%	-
utili da oscillazione cambi vs. clienti e fornitori	-	24,00%	-	195	24,00%	47
utili da oscillazione cambi finanziamento v/controllate e collegate	-	24,00%	-	964	24,00%	231
ammortamento e svalutazione Customer list	-	27,90%	-	-	27,90%	-
ammortamento marchi	-	27,90%	-	817	27,90%	228
variazioni del fair value su Warrant (IAS 32)	-	24,00%	-	-	24,00%	-
differenze di valutazione su TFR (IAS 19)	-	24,00%	-	-	24,00%	-
differenze di valutazione su fondo indennità suppletiva di clientela (IAS 37)	-	24,00%	-	-	24,00%	-
Totale imposte differite/anticipate a C.E.	1.202		(289)	4.567		1.128

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi per la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES, IRAP) e la riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva (in migliaia di Euro):

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO	
Risultato prima delle imposte:	4.360
Differenze temporanee:	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi (variazioni in diminuzione sorte nell'esercizio):	(1.175)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (variazioni in aumento sorte nell'esercizio):	3.408
Riversamento differenze temporanee da esercizi precedenti tassate nell'esercizio:	-
Riversamento differenze temporanee da esercizi precedenti dedotte nell'esercizio:	(28)
Differenze permanenti:	
Svalutazione avviamento e altre immobilizzazioni	443
Imposte indeducibili (escluso IRES, IRAP dell'esercizio)	7
Spese mezzi di trasporto	204
Ammortamenti non deducibili	194
Vocon aventi rilevanza reddituale a OCI	-
Spese di rappresentanza eccedenti il limite fiscale	86
differenze di cambio da valutazione	1159
Altre spese indeducibili	518
Deduzione Irap su costo del lavoro	(76)
Deduzione 10% Irap	(66)
Beneficio "Patent Box"	-
Superammortamenti	(17)
Crediti d'imposta non fiscalmente rilevanti	(91)
Altre deduzioni permanenti	8.925
Deduzione per Aiuto alla Crescita Economica (ACE)	(1.664)
Imponibile fiscale IRES	2.533
Imposte correnti lorde sul reddito dell'esercizio	2.142
Credito per imposte pagate all'estero	(455)
Detrazioni per spese di riqualificazione energetica	(14)
IRES corrente effettiva su risultato ante imposte	1.673
Determinazione dell'imponibile IRAP	
Differenza tra valore e costi della produzione	7.325
Costi non rilevanti ai fini IRAP	17.394
Cuneo fiscale	(15.201)
Beneficio "Patent Box"	-
Imponibile fiscale teorico	9.519
Imposta corrente teorica (3,9%)	371
Compensi agli amministratori, collaboratori e oneri correlati	494
Ammortamenti indeducibile marchi	817
Altre variazioni in aumento della base imponibile	27
Altre variazioni in diminuzione della base imponibile	-
Beneficio "Patent Box"	-
Imponibile fiscale IRAP	10.857
IRAP corrente effettiva	423



7.9

Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l’andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall’attività operativa

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Utile/(perdita) del periodo	1.136	(75.893)
Rettifiche per:		
- Imposte correnti e differite	10.842	86.081
- Svalutazioni e accantonamenti netti	1.203	412
(Proventi)/oneri finanziari maturati e (Utile) /Perdite su cambi	2.875	689
(Proventi)/oneri da partecipazioni	638	265
- Ammortamenti ed impairment		134
-Altri movimenti non monetari	16.694	11.688
Variazioni di:		
- Rimanenze	4.587	(2.866)
- Crediti Commerciali	(6.646)	(374)
- Debiti Commerciali	(151)	8.415
- Altre variazioni delle attività e passività operative	2.721	(6.469)
- Liquidazione di benefici a dipendenti e variazioni fondi	(201)	(18)
Imposte pagate/compensate	(740)	(933)
Flusso generato/(assorbito) dalla gestione operativa	19.876	14.448
Interessi e altri oneri netti pagati	(2.556)	(2.901)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa	17.320	11.547

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall’attività di investimento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita ed altri costi	-	(2.945)
(Acquisti)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(2.187)	(3.977)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(2.187)	(6.922)

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall’attività di finanziamento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
(Distribuzione dividendi)	(1.824)	-
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(1.894)	(1.761)
Debiti verso banche e altri finanziatori erogati [1] (*)	25.000	10.000
Debiti verso banche e altri finanziatori rimborsati (*)	(27.881)	(10.749)
Altri movimenti di patrimonio netto	(1.875)	(508)
Altre movimentazioni di patrimonio netto non monetarie	892	(71)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(7.582)	(3.088)

Rapporti con parti correlate

La Società ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di varia natura, in prevalenza di tipo commerciale, con parti correlate individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24. Le operazioni intervenute con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell’ordinario corso degli affari della Società. Tali rapporti riguardano in prevalenza (i) la fornitura di prodotti e accessori per la telefonia mobile, (ii) la fornitura di servizi funzionali allo svolgimento dell’attività e (iii) l’erogazione di finanziamenti nei confronti delle suddette parti correlate. Le Operazioni con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall’art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), poste in essere dalla Società al 31 dicembre 2024 riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi. Si riporta di seguito l’elenco delle parti considerate correlate con le quali sono intervenute transazioni nel corso dell’esercizio 2024 indicando la tipologia di correlazione:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Cellular Swiss S.A.	Società collegata partecipata da Cellularline S.p.A. al 50% (consolidata con il metodo del patrimonio netto); i restanti soci sono: Maria Luisa Urso (25%) e Antonio Miscioscia (25%)
Cellular Spain S.L.U.	Società partecipata al 100%
Systema S.r.l.	Società partecipata al 100%
Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	Società partecipata al 100%
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	Società partecipata al 100%
Worldconnect AG	Società partecipata al 90%, (consolidata con il metodo integrale); i restanti soci sono Samuel Gerber
Coverlab S.r.l.	Società partecipata al 55%; i restanti soci sono Andrea Fabbri (38%) e Marco Diotallevi (7%).
Cellular USA Inc.	Società partecipata al 100%
Subliros S.L.	Società partecipata al 80%; i restanti soci sono Oscar Luque (6%) e Pol Ros (14%)
Peter Jäckel GmbH	Società partecipata al 60%; i restanti soci sono Peter Jäckel Immobilien (20,4%) e Kerstin Jäckel (19,6%)
Cellularline Middle East FZE	Società costituita ad aprile 2023, controllata al 100%.
Christian Aleotti	Azionista di Cellularline S.p.A.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline fino al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Crediti finanziari non correnti	(Debiti commerciali correnti)	Crediti/(Debiti) da consolidato fiscale
Cellular Spain S.L.U.	11.200	-	-	-
Cellular Swiss S.A.	3.316	-	(34)	-
Middle East	2.853	-	(182)	-
Systema S.r.l.	1.736	-	(792)	294
Peter Jackel GmbH	623	-	(8)	-
Wordconnect AG	150	708	(46)	-
Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	21	334	-	-
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	55	817	-	-
Coverlab	37	534	-	(179)
Cellular USA Inc.	34	106	(229)	-
Subliros S.L.	11	-	-	-
Totale	20.038	2.498	(1.291)	115
Incidenza sulla voce di bilancio	36,2%	99,1%	4,8%	1,0%

Si segnala che i crediti commerciali sono esposti nel bilancio al netto dei relativi debiti commerciali.

La tabella che segue illustra i saldi economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline fino al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite	(Costo del venduto)	(Costi generali e amministrativi)	Altri (costi) ricavi non operativi	Proventi finanziari
Cellular Swiss S.A.	9.411	-	-	-	-
Cellular Spain S.L.U.	5.262	-	(2)	-	-
Systema S.r.l.	5.474	(1.465)	-	238	-
Worldconnect A.G.	1.150	(118)	-	20	6
Coverlab	1.628	-	-	47	9
Cellular USA Inc.	68	(180)	-	103	169
Subliros S.L.	-	-	-	8	21
Peter Jackel GmbH	12	(229)	-	-	55
Middle East	-	-	-	-	17
Christian Aleotti	-	-	(11)	-	-
Totale	23.005	(1.993)	(13)	415	278
Incidenza sulla voce di bilancio	17,6%	2,4%	0,1%	20,7%	38,6%

Altre informazioni

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rischi

Si precisa inoltre che la Società è esposta ai rischi di varia natura già illustrati nel Paragrafo 13 della Relazione sulla Gestione del consolidato.

Garanzie concesse a favore di terzi

Non sono in essere fidejussioni passive a favore di terzi.

Numero dipendenti

Il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categoria, è stato il seguente:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI		
ORGANICO	Media 2024	Media 2023
Dirigenti	11	12
Quadri	36	40
Impiegati	148	143
Operai	1	1
Apprendisti Impiegati	15	11
TOTALE	211	207

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori Delegati ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Si riportano nella seguente tabella i compensi:

Categoria	2024	2023
(In migliaia di Euro)		
Amministratori Delegati	998	995
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	235	242
Totale compensi	1.233	1.237

Il compenso degli Amministratori Delegati comprende sia l'emolumento per tale carica che la retribuzione come dirigenti.

Si segnala che i principali rapporti creditor/debitori ed economici con Parti Correlate intrattenuti da Cellularline nel periodo chiuso al 31 dicembre 2024 sono i seguenti:

- Cellular Swiss S.A.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Swiss S.A., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente;
- Cellular Spain SLU: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Spain S.L.U., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente;
- Systema S.r.l.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Systema S.r.l.;
- Worldconnect A.G.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Worldconnect A.G.;
- Coverlab S.r.l.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Coverlab S.r.l.;
- Cellular USA inc.: rapporto di natura prestazione di servizi da parte di Cellularline a Cellular USA inc.;
- Subliros S.L.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Subliros S.L.;
- Peter Jäckel Gmbh: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Peter Jäckel Gmbh;
- Cellularline Middle East FZE: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Middle East FZE;
- Christian Aleotti: due contratti di locazione di cui Cellularline è parte, in qualità di conduttore, stipulati in data 1° settembre 2017 e 16 ottobre 2017.

Ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori e sindaci

Il compenso al Consiglio di Amministrazione per l'anno 2024 ammonta a circa Euro 310 migliaia.
Il compenso del Collegio sindacale per l'anno 2024 è pari circa ad Euro 77 migliaia.

Ammontare dei compensi spettanti alla Società di Revisione legale

La Società, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2019, ha nominato revisore legale la società KPMG S.p.A., a cui è affidato il controllo contabile fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027. I compensi per il controllo contabile del bilancio civilistico e consolidato (anche semestrale) ammontano complessivamente a Euro 148 migliaia, oltre ad Euro 63 migliaia per altri incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione e ad Euro 8 migliaia per altri servizi contabili come mostra la seguente tabella:

(In migliaia di Euro)

Tipologia di servizi	Destinatario	Network KPMG	2024
A) Incarichi di revisione	Capogruppo	KPMG S.p.A. Rete KPMG	148 -
B) Incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Capogruppo	KPMG S.p.A. Rete KPMG	63 -
C) Altri servizi	Capogruppo	KPMG S.p.A. Rete KPMG	8 -
Totale Capogruppo			219



Eventi di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio

- Dall'inizio dell'esercizio 2025 fino alla data odierna, la Società Cellularline S.p.A., nell'ambito di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea dell'Emittente il 22 novembre 2023, ha acquistato nr. 242.390 azioni proprie ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 634 migliaia. Alla data odierna Cellularline detiene direttamente n. 811.171 azioni proprie, pari al 3,71 % del capitale sociale avente diritto di voto.
- In data 26 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Business Plan 2025-2028.
- Dal mese di marzo 2025 è in corso la procedura di liquidazione della società Subliros S.L. nell'ambito di un'operazione di razionalizzazione delle attività e-commerce del Gruppo, che ha contemplato la concentrazione del business presso la controllata Co-verlab S.r.l.

Reggio Emilia, lì 10 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Luigi Tazartes

Approvazione del bilancio d'esercizio e delibere inerenti

Signori Azionisti,
nell'invitarVi ad approvare il progetto di bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2024, Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 4.020.864 nel seguente modo:

- Distribuzione di un dividendo in contanti per un importo pari ad Euro 0,093 per azione ordinaria avente diritto e un dividendo mediante assegnazione gratuita agli azionisti di massime n. 345.197 azioni proprie ordinarie, in misura di 1 azione propria ordinaria ogni 61 azioni ordinarie possedute, con esclusione delle azioni proprie detenute il giorno antecedente la data di stacco del dividendo.
- Destinazione dell'utile residuo nella "Riserva Utili a nuovo".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Luigi Tazartes

Attestazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. Il sottoscritto Christian Aleotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Mauro Borgogno, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Cellularline, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.
2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta inoltre che:
 - 3.1. Il Bilancio d'esercizio annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Società Cellularline S.p.A.:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Reggio Emilia, 10 marzo 2025

Christian Aleotti
Amministratore Delegato

Mauro Borgogno
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

[CELLULARLINEGROUP]

Cellularline S.p.A.

Via Grigoris Lambrakis 1/a 42122 Reggio Emilia (RE) – Italia